

MARIELLA BETTINESCHI



Corraini Edizioni

a Teresa

UN ARCIPELAGO MOBILE

Francesca Pasini

Si può riunire la vita di un'artista in un libro? No. Si può scegliere, però, un tragitto, programmare un viaggio tra le opere, lasciando emergere somiglianze e differenze.

Mariella Bettineschi ha creato un arcipelago raggiungibile da strade diverse e formato da territori diversi. A tratti si è avvolti da un cielo comune, ma la chiave che contraddistingue il suo lavoro è la ricerca di nuove forme, nuove tecniche, nuove sensibilità. Siamo di fronte ad una personalità eclettica per necessità, come lei afferma: “a un certo punto sento il bisogno di cambiare, di tentare altre strade, è una specie di richiamo”. Eclettismo e persistenza progressiva del linguaggio sono due facce della stessa medaglia. Non c'è invenzione che non produca una variante, ma la tentazione di abbandonare le proprie figure, o il sistema di rappresentarle e di lasciarsi catturare dalla mobilità delle intuizioni è uno dei cardini della sorpresa che ognuno si aspetta dall'arte.

Ovviamente c'è il rischio di non venire abbinati a un “motivo firma”, un aspetto che negli ultimi decenni si è articolato in vari modi, per creare un aggiornamento del linguaggio che, pur restando nel proprio alveo, dia conto nella maggior diversità dei segni che vanno a comporre “il motivo firma”.

Mariella Bettineschi ha scelto una via divergente, ha deciso di lasciarsi contaminare dalla passione del tempo in atto ed è passata da esperienze di manualità, come il disegno, il ricamo, l'intaglio, la pittura, a fotografie, installazioni, manipolazioni di immagini. Così ha creato questo mobile arcipelago, dove l'orientamento non è lineare, ma intuibile.

Per questo libro abbiamo fatto insieme un viaggio tra le sue innumerevoli opere, scegliendo una selezione senza predisporre una bussola. Alla fine però è risultato chiaro che la via migliore era quella di stare ancorate agli anni di creazione e credo emerga abbastanza chiaramente che, nonostante i suoi continui dirottamenti, persiste un legame sotterraneo, ma visibile, tra una pratica manuale e una struttura immaginativa che si fonda sulla smaterializzazione prodotta dalla luce come appare esplicito nel corpus di fotografie, 2008-2010, pp. 159, 165, 169, 170-171, 173-175, dove l'immagine stampata è complementare a uno spazio bianco che fa parte della stessa lastra fotografica.

Una volta stabilito che il libro sarebbe proceduto seguendo le tappe della sua vita, è apparso non solo un legame tra le varie stagioni della sua creazione, ma anche una suspense narrativa che ci fa andare da un luogo all'altro di questo arcipelago, restituendoci un clima biografico e una dimensione emozionale.

Da una pagina all'altra ogni opera indica un tempo, un luogo, una ricerca che poi vira in altro e così, di pagina in pagina appare il percorso.

Il fatto che non sia definito una volta per tutte è da un lato il “motivo firma” dell'opera di Mariella, dall'altro è il *quid* che crea suspense, nel senso che man mano l'occhio si abitua a cambiamenti e insistenze. Ogni gruppo di figure può funzionare come dei personaggi che raccontano la loro storia, indicano temperature e desideri, ma anche la loro capacità di eclissarsi per lasciar posto all'immagine che verrà.

Si inizia con le impalpabili pitture-disegni trascritti in oro su cuscinetti di organza, *Morbidi*, 1980, pp. 20-25 : animali, volti, scritte si adagiano su questi spazi tattili, intimi, fragili. Hanno il sapore delle cose antiche, impreviste, che emergono dai cassetti, ma anche il guizzo della sensibilità, della tenerezza, la quale, in genere, crea le proprie figure tra le pieghe dell'esistenza. Non si impone a prima vista, si associa alla dimensione impalpabile delle percezioni ed è per questo che spesso la si riconosce in piccole porzioni dell'esperienza, anche quando essa ci investe con grandiosità.

Chi non ha conservato un indumento, un oggetto, un appunto scritto di sbieco, che evocava un'emozione d'amore, di dolore, di fascino intellettuale o di un grande evento politico?

Così agiscono anche i *Piumari*, 1981, pp. 27-37, dove solo dei punti di colore oro rappreso costruiscono geometrie sospese dalle piume che si rapprendono all'interno del guscio d'organza. E un'altra variante avviene nelle *Carte Ermetiche*, 1984, pp. 42-43, dove tutto

è raccontato nei bordi, dove escrescenze di materie appena sfiorate dal colore si condensano in un bianco sporco, come a volte assume la neve quando si restringe ai bordi delle strade. Altrove sono resti di pietre, gesso, che si sostituiscono alla matita e disegnano sulla carta figure aperte, immaginari passaggi o costruzioni, *Le carte dell'isola*, 1984, pp. 39-41.

Il discorso prosegue con naturalezza, si capiscono le alleanze e le divergenze, ma poi c'è uno stacco che può essere il simbolo della passione rabdomantica di Mariella. Un libro bianco, aperto, p. 45, appoggiato su un leggio da musica campeggia su una distesa d'acqua. *Orfeo* è una foto del 1981 che racconta un'installazione più articolata, ma che prende un valore icastico e diventa un'opera autonoma.

L'abbiamo scelta per la copertina sia per il suo valore simbolico: un libro bianco su cui scrivere la storia, sia per il sentimento della luce e dell'infinito, che acqua, libro, musica portano con sé. Tutto il lavoro di Mariella tenta la scalata al cielo per intercettare quel tratto di infinito che il linguaggio visivo può trattenere. In questa direzione Mariella ha usato la fotografia fatta da lei o rubata in internet. Luce, luce, ancora luce. Come vedremo nelle sequenze *Incendiati* 1996, *La vestizione della sposa* e *Alla velocità della luce* entrambe del 1999, pp. 111-129.

Si potrebbe chiudere qui.

Ma dobbiamo ritornare indietro e rientrare nella suspense prima di intuire l'annuncio di *Orfeo*.

Attraversiamo dei paesaggi oscuri, enigmatici, dove vetro, carta, pigmento, sassi, legno evocano mondi notturni dai contorni fluttuanti, rischiarati a tratti, forse percorribili, ma non realmente abitabili, *Erma*, 1983, pp. 47-48. E cosa può esserci dietro quel buio baluginante? I *Tesori*, 1985, pp. 51-61, sono carte fragili come quelle da lucido, che normalmente vengono usate per progettare architetture, trattate con catramina, acquaragia, polvere d'oro e poi messe alla prova del fuoco. Assumono l'aspetto di una materia arcaica, non definibile, che ci fa venire in mente la "Lamina di Agilulfo", che segna la svolta nella storia dell'arte dell'Alto Medioevo introducendo il concetto di un'arte nomade, che seguiva le scorribande e le invasioni dei popoli cosiddetti barbari, perché venivano dai confini dell'ex impero Romano, e barbaro in greco antico, significa straniero.

I *Tesori* di Mariella Bettineschi spingono l'immaginazione verso un tempo originario che tutti abbiamo mitizzato come l'intersezione dalla quale nascono le figure, ma che

lei invece ricava dalla carta, ovvero il simbolo universale del disegno e della scrittura, quindi della necessità di raccontare storie. E di pagina in pagina i *Tesori* si stemperano, la materia si distende e tra il catrame e i pigmenti appaiono skyline di montagne, bagliori di fuochi, stelle che bucano il cielo buio fitto, colate di ghiacci che scontornano le vette. Così si chiude l'anno 1986 con le opere *Verso la costellazione dei leopardi*, pp. 63-67.

Nel 1987 le immagini alternano con più decisione differenze e citazioni di maestri amati: c'è un sentimento per Alberto Burri in *Artigli*, 1987, pp. 72-73, dove delle tavole rivestite di catramina sono assemblate insieme, lasciando in evidenza i tagli delle superfici, mentre degli aghi da telaio le trafiggono. Nei monocromi *Piano di fuga*, 1989, pp. 78-79, invece, riconosciamo una dedica a Lucio Fontana, ai suoi teatrini. Si passa poi, a una passione più astratta, più rigida, nelle composizioni geometriche in bianco e nero del 1990 o nelle "sculture bidimensionali" *Rifugio impossibile*, dove il quadro genera al proprio interno una base come succede nei bassorilievi, o in *Sequenza d'inganno*, dove legno sagomato, dipinto in acrilico giallo, crea delle semicolonne, pp. 80-89.

Una rosa dei venti d'acciaio campeggia su uno stelo di due metri ed è fotografata in riva al mare: si intitola *Angolo di elevazione*, 1990, p. 91. Ci avverte che qualcosa sta per succedere e, all'inizio, il cambiamento sembra contiguo, *Dondoli* è una piccola popolazione di sculture di marmo che hanno la figura primaria del dondolo, ma girando pagina tutto cambia.

Appare una lamina di ottone sulla quale è intagliata la figura di un lucente vestito, *La vestizione dell'angelo*, 1996, p. 95. Il procedimento è specularmente inverso ai quadri bidimensionali, qui l'ottone fa da sfondo e allo stesso tempo dà corpo al vestito, l'intaglio si autonomizza e unisce fondo e figura in un tutto tondo.

E poi il vestito si disaggrega, diventa un modello tagliato su superfici di vetro, accostate le une alle altre come in una danza, prima di assumere la figura dell'abito con le pieghe, il corpetto, lo scollo. Ogni parte è a sé, ma distribuita in sequenza come se da questa disarticolazione apparisse la scia luminosa che sempre attribuiamo agli angeli. E da qui inizia la famiglia di vestiti realizzati in materiali vari: corpi vivi, indefiniti, bellezza e geometria. Sono segni sintetici, ma molto espressivi. Il vestito è una forma che indossiamo, varia di continuo, anche in senso metaforico. In queste figure c'è una tenerezza particolare, riguarda l'aspirazione alla bellezza e in queste sagome

di vestiti geometrici, puri, riconosciamo una compiutezza e un appaesamento che è appunto quello di una linea, un oggetto, un luogo, una figura quotidiana che ci trasporta nell'immaginario.

Una cosa analoga avviene nelle immagini stampate su acetato o su Plexiglas, dove irrisconoscibili vasi o lampadari fanno tutt'uno con la luce che emanano. Evocano l'intimità e la festa di una casa, dove gli abitanti stessi sono inglobati nella luce. A volte il cinema ci fa provare quest'emozione, penso a Hitchcock, perché l'enigma aleggia tra queste visioni, *Sovraespsti*, 1997, pp. 105-107.

E così arriviamo a quelle sequenze di luce che prima ho descritto seguendo l'intuizione che avevo letto nell'immagine del libro bianco sul leggio in mezzo al mare (*Orfeo*), *Incendiati*, *Apparizioni*, *Alla velocità della luce*, sono frammenti istantanei che mettono a fuoco la luce nella sua imprevedibilità, a volte lasciano scie che sembrano quelle di un pennello, a volte fissano l'attimo in cui prendono forma le scintille dei fuochi artificiali, o il tremolio della fiamma delle candele, ma anche i colpi di luce informe e umida che ci appaiono in una strada di notte, mentre si guida.

Ma c'è anche il prodigio di un doppio anello incandescente che copre e illumina una palma in riva all'acqua, p. 130. Mariella lo ha visto e poi lo ha creato con la tecnica, è sfuocato e impreciso, come fosse fatto a mano libera e diventa simbolo del desiderio di luce che attraversa l'arte e la vita.

Un altro stacco.

La luce non proviene più da fotografie ma da sculture di Plexiglas sulle quali sono stati stampati dei disegni geometrici. Sono dei tondi che si rincorrono in una circonferenza fissata sul muro. Le ombre e i disegni creano un mondo tridimensionale dove questa geometria immaginaria proietta se stessa, creando un circuito che può metaforicamente ricordare i meandri del cervello, che presiedono alle immagini, pensieri, emozioni, movimenti. Pur essendo un'elisse chiusa, non ha rigidità perché la trasparenza del Plexiglas e la mobilità dei disegni provocano continue varianti in base al punto di vista. Si intitola *La costellazione del disegno interno*, 2003, il continuo intreccio tra la forma circolare dei dischi di Plexiglas e dei disegni spinge a immaginare mondi che stanno dentro la mente, ma che con la mente vediamo muoversi nello spazio, pp. 134-139.

Il viaggio diventa *Voyager*, 2005, pp. 140-141, 148, 150-153, il titolo ci trasporta in quello che per eccellenza ha segnato il secolo scorso, ovvero l'allunaggio, e che Mariella traduce

in un'ampia sequenza di segni, figure, come se la scienza fosse troppo grande e avesse bisogno di più spazi per essere avvicinata. Altri dischi (questa volta colorati) invadono la parete, sono attaccati in modo ortogonale, come se stessero per staccarsi dal muro e ci parlano dell'infinito, della sua inesauribile percezione e anche della necessità di interpretare l'enigma del globo in cui uomini, donne, stelle e satelliti vivono e guardano, *La teoria delle sfere*, 2003, pp. 142, 144, 146.

Uno scoppio di luce deflagra direttamente dentro un'architettura, tutto sembra correre, ma non si capisce dove, *Voyager*, 2006, pp. 155.

Si apre il capitolo de *L'era successiva*, 2008-2013, pp. 157-189. È una lunga affabulazione. Inizia con la foto della grande macchina-campana del propulsore SSME (Space Shuttle Main Engine) della Nasa: la foto è rovesciata quasi a rappresentare il "cielo" che sovrasta il quotidiano, ormai più legato alla tecnologia che alle stelle.

E da qui si passa alle fotografie raddoppiate, dove metà della lastra di vetro è bianca, come se fosse impossibile chiudere i confini e quindi bisogna prevedere uno spazio in più per l'impressione di un'immagine ancora non visibile. Immagini della guerra, aerei minacciosi ripresi rovesciati, rampe di missili, paesaggi conosciuti, ma non identificabili, boschi soffusi di nebbia, stagni... e in tutti affiorano o si nascondono dei dischi di luce che alludono alla metafisica e all'ipotesi di mondi non ancora individuati. Ma in queste figure si inseriscono anche celebri ritratti della storia dell'arte, dove gli occhi sono stati duplicati: quattro occhi che dialogano con lo spazio bianco, sottostante, ci avvertono di un più di luce di cui dotarci per andare incontro al futuro, ma anche per riportare il passato a un presente che vive non solo di certezze, ma di uno spazio bianco per continuare a scrivere e disegnare. Ritorna il libro di *Orfeo*.

La tensione a inventare il sistema per fotografare il futuro appare negli ultimi paesaggi invasi da luci improvvise, senza un'origine predeterminata. Così Mariella modifica il presente di quello che vede usando la tecnica come un pennello, così ritorna la sua attrazione per la manualità che avevamo visto all'inizio. E alla fine il capitolo si chiude con un'immagine di un cono di luce su un fondo blu-nero-notte che fa da pendant all'immagine dello shuttle nucleare.

Il libro è finito? No.

Il *Progetto per laboratorio tessile*, 1995, p. 190, apre la sezione dei disegni che hanno accompagnato tutta la vita e l'opera di Mariella. Si vede una mano che tiene sospesa un'asta da cui pendono oggetti nebulosi, come non pensare ai *Piumari*?

O agli spazi in cui Mariella ha navigato per cogliere luci e figure? Lasciar aleggiare ciò che si vede corrisponde in fin dei conti a quella linea (asta) che attraversa i territori dell'arcipelago. Mentre la mano è l'altra polarità che riguarda il lavoro di Mariella.

Gli innumerevoli disegni, dai quali abbiamo tratto questa sezione conclusiva, ci parlano con passione della sua mai sopita aspirazione eclettica. Troviamo tanti spunti delle immagini che abbiamo visto.

La suspense e il viaggio continuano, tra la carta si libera la fisicità che spesso non si accontenta del carboncino, ma ingloba pietre, materiali vari, anonimi e quotidiani. A volte i disegni prendono corpo attraverso l'intaglio di libri, a volte raccontano episodi della sua vita affettiva. Insomma abitano nella variegata flora e fauna che costituisce l'arcipelago in cui cresce l'eclettica attitudine di Mariella Bettineschi.

Tutti sono pervasi da un'indipendenza che è il punto nevralgico di ogni opera d'arte.

Forse occorrerebbe un altro libro per navigare tra le terre e il cielo dell'arcipelago, dove i disegni da un lato fanno parte dell'humus della "terra", dall'altro sono "i frutti" di una vegetazione fatta di visioni, appunti, note biografiche, guizzi di intuizione. Ecco la mano di Mariella.

A MOBILE ARCHIPELAGO

Francesca Pasini

Can you compile the life of an artist in a book? No. You can, however, choose your route, planning a journey among their works, allowing similarities and differences to emerge. Mariella Bettineschi created an archipelago that can be reached from different directions and formed from different territories. At times, you are surrounded by a common sky, but the key that distinguishes her work is the search for new forms, new techniques, and new sensibilities. We find ourselves in front of a necessary eclectic personality, as she herself confirms, "at some point I feel the need to change, to try other roads, it is a kind of calling". Eclecticism and progressive persistence of language are two sides of the same coin. There is no invention that does not produce a variant, but the temptation to abandon our forms, or the system of representing them, and leaving you captivated by the movability of insights is one of the cornerstones of surprise that everyone expects from art.

Obviously there comes the risk of not be matched with a "signature motif", an aspect which in recent decades has been articulated in various ways, to create an update of language which, while remaining within its own roots, gives an account of the greater diversity of signs that make up the "signature motif".

Mariella Bettineschi chose a divergent path, deciding to let herself be contaminated by the passion of time in place and went from experiences of dexterity, such as drawing, embroidery, carving, painting, to photographs, installations, image manipulations. And so she created this mobile archipelago, where the orientation is not linear, but intuitable.

For this book, we have put together a journey through her numerous works, choosing a selection without providing a compass. Eventually, however, it became clear that the best way was to be anchored to the years of creation and, I believe, despite its continued hijackings, that an underground but visible bond appears quite clearly, which includes a practice manual and imaginative structure based on dematerialisation produced by light as it appears explicitly in the collection of photographs, 2008-2010, pp. 159, 165, 169, 170-171, 173-175, where the printed image is complementary to a blank space that forms part of the same photographic plate.

Having established that the book would proceed according to the stages of her life, not only has a link appeared between the various seasons of her creation, but also a narrative suspense that keeps us going from one place to another around this archipelago, giving us a biographical climate and an emotional dimension.

From page to page, each work indicates a time, a place, a search, which then turns into another and, so, page by page the course starts to appear.

The fact that it is not completely defined is, on the one hand, the “signature motif” of Mariella’s work. On the other hand, it is the undefinable thing that creates suspense, in the sense that the eye gradually becomes accustomed to changes and insistences. Each group of figures can act as the characters who tell their own story, show temperatures and desires, but also their ability to eclipse them to make way for the image that will come later.

It starts with the ethereal paintings-drawings transcribed in gold on organza cushions *Morbidi* (Soft), 1980, pp. 20-25: animals, faces, writings are settled comfortably upon these tactile, intimate, fragile spaces. They have the flavour of ancient things, unforeseen, that rise up from the drawers, but also a flicker of sensitivity, tenderness, which, in general, creates its own shapes among the folds of existence. It does not impose itself at first sight, this is associated with the intangible dimension of perceptions, and this is why it is often recognised in small portions of the experience, even when it hits us with grandeur.

Who has not kept an item of clothing, an object, a slantwise-written note which evoked an emotion of love, of pain, of intellectual appeal or of a major political event? And so the *Piumari*, 1981, pp. 27-37, behave in this manner, where only points of set gold construct geometries suspended from the feathers which come together inside the organza shell. And another variation occurs in the *Carte Ermetiche* (Hermetic Papers)

1984, pp. 42-43, where everything is told in the edges, where growths of materials barely touched by colour condense into a dirty white, as sometimes happens to snow at the side of a road. Elsewhere, the stone, plaster pieces replace the pencil, and trace open figures, imaginary passages or buildings onto paper, *Le carte dell'isola* (The maps of the island), 1984, pp. 39-41.

The discourse continues with naturalness, the covenants and differences are understood, but then there is a break that can be the symbol of Mariella’s dowsing passion. A white open book, p. 45, resting on a music stand placed on an expanse of water. *Orfeo*: it is a 1981 photograph which tells of a more complex installation, but which takes on a figurative value and becomes an autonomous work.

We have chosen it for the cover and for its symbolic value: blank paper which the story can be written on, for the feeling of both light and infinity that water, book, music bring with them. All of Mariella’s work attempts to reach up to the sky to intercept the infinite expanse that visual language can hold. In this direction, Mariella used photography both taken by her or stolen from the Internet. Light, light and yet more light. And this can be seen in *Incendiati Incendiati* (Burned, 1996), *La vestizione della sposa* (The dressing of the bride) and *Alla velocità della luce* (At the speed of light) both from 1999, pp. 111-129.

You could finish here.

But we have to go back and reenter into suspense before guessing *Orfeo* announcement.

We cross obscure, enigmatic landscapes where glass, paper, pigment, stones and wood evoke nocturnal worlds composed of floating contours, sometimes illuminated, maybe passable, but not really inhabitable, *Erma*, 1983, pp. 47-48. And what could be behind that shiny darkness? The *Tesori* (Treasures), 1985, pp. 51-61, are fragile, transparent papers such as those that are normally used to design structures, treated with tar, turpentine and gold dust, and undergo the fire test. Take the form of an archaic, undefinable material which brings to mind the “Triumph of Agilulf”, which marked the turning point in the history of art of the Middle Ages by introducing the concept of nomadic art, which followed the incursions and invasions of the so-called barbarians, because it came from the borders of the Roman Empire, and barbarian means foreigner in Ancient Greek.

Mariella Bettineschi’s *Tesori* push the imagination towards a primitive time that

we have mythologised as the intersection from which forms arose, but instead she obtains it from paper, which is the universal symbol of drawing and writing, and therefore, the need to tell stories. And on each page, the *Tesori* dissolve, and the material is stretched; mountainous skylines, flashes of fireworks, stars that pierce the dark sky, and streams of ice that block out the peaks all appear between the tar and the pigments. 1986 end with the works *Verso la costellazione dei leopardi* (Towards the constellation of leopards), pp. 63-67.

In 1987, the images alternate with more decisions, differences and quotes from beloved masters: there is emotion for Alberto Burri *Artigli* (Claws), 1987, pp. 72-73, where the tar-coated plates are assembled together, revealing the cuts of the surfaces, while the needles pierce the frame. In the monochrome *Piano di fuga* (Escape Plan), 1989, pp. 78-79, however, we can spot a dedication to Lucio Fontana, his toy theatres. She then moves towards a more abstract passion; more rigid, geometric black and white compositions in 1990 or in the “two-dimensional sculptures” *Rifugio impossibile* (Impossible refuge), where the framework generates an internal base as in bas-relief, or in *Sequenza dell'inganno* (Sequence of deception) where shaped wood, painted in acrylic yellow, creates half-columns pp. 80-89.

A steel compass rose standing on a two-metre stem and photographed by the sea is called *Angolo di elevazione* (Elevation angle), 1990, p. 91. It warns us that something is about to happen, and the change initially seems to be contiguous, *Dondoli* (Swings) is a small collection of marble sculptures that features the swing as the primary figure, but everything changes upon turning the page.

A brass plate appears into which the figure of a gleaming dress is carved, *La vestizione dell'angelo* (The dressing of the angel), 1996, p. 95. The process is spectacularly reversed in the two-dimensional paintings, here brass gives both background and body to the dress, the carving becomes autonomous and combines shape and background in full relief.

And then the dress separates, it becomes a pattern cut on glass surfaces, juxtaposed with each other as if they are dancing, before assuming the shape of a gown with pleats, bodice, and neckline. Each part is individual, but they are distributed in sequence as if the shining path that is always linked with angels appeared from this disarticulation. And here begins the collection of clothes made from various materials: living bodies, undefined, beauty and geometry. They are synthetic, but

extremely expressive signs. Clothing are shapes that we wear, something that changes constantly, even in a metaphorical sense. There is a special tenderness to these shapes, with respect the aspiration to beauty and in the pure geometric outlines of these clothes, we recognise a completeness and an assimilation that is precisely that of a line, an object, a place, a figure from everyday life that transports us into the imagination.

A similar thing happens to images printed on acetate or Plexiglas, where unrecognisable vases or lamps become one with the light they give off. They evoke the intimacy and celebration of a home, where the inhabitants themselves are incorporated into the light. Sometimes cinema provokes this emotion, Hitchcock comes to mind because the enigma hovers between these visions (Sovraesposti), 1997, pp. 105-107.

And so we come to those sequences of light that I described earlier, following the intuition that I had read in the image of the white book on the music stand in the middle of the sea (*Orfeo*), *Incendiati* (Fires), *Apparizioni* (Apparitions), *Alla velocità della luce* (At the speed of light). They are instant fragments that focus the light in its elusiveness: sometimes they leave trails reminiscent of a brush, sometimes they fix the moment in which they take the form of sparks from a firework, or the flickering flame of a candle, but also the shapeless and humid streaks of light that appear on a street at night, while driving.

But there is also the miracle of a double glowing ring which covers and illuminates a palm tree by the water, p. 130. Mariella saw it and then created it with technique; it is fuzzy and imprecise, as if it were done freehand, and it becomes a symbol of the desire to give light through art and life.

Another detachment.

Light does not come through more pictures, but instead with sculptures made from Plexiglas with geometric designs printed on them. They are chasing each other in a circle attached to the wall. The shadows and drawings create a three-dimensional world where this imaginary geometry projects itself creating a circuit that can metaphorically remember the intricacies of the brain, which presides over images, thoughts, emotions and movements. Despite being a closed ellipse, it has no rigidity due to the transparency of the Plexiglas, and the mobility of the drawings provoke continuous variations depending on the viewpoint. It's called *La costellazione del disegno interno* (The constellation of interior design), 2003, pp. 134-139, and the

continuous interplay between the circular disk of Plexiglas and drawings leads us to imagine worlds that are contained within the mind, and which with the mind we can see move around in space.

The journey becomes *Voyager*, 2005, pp. 140-141, 148, 150-153, the title takes us into something that has certainly marked the last century, the moon landing, and which Mariella translates into a wide sequence of signs and shapes, as if science were too large, and needs more space in order to draw closer to it. Other discs (this time coloured) invade the wall. They are attached at right angles, as if they were coming off the wall, and speak to us of the infinite, of its unfailing perception, and also of the need to interpret the riddle of the world where men, women, stars and satellites live and look *La teoria delle sfere* (The theory of the spheres), 2003, pp. 142, 144, 146.

A burst of light explodes directly into architecture, everything seems to run, but we can't understand where, *Voyager*, 2006, p. 155.

This opens the chapter of *L'era successiva* (The following era), 2008-2013, pp. 157-189.

This is a long narrative. It starts with the photo of the big NASA machine-bell engine SSME (Space Shuttle Main Engine): the photo is reversed almost represent to the "sky" that sits above daily life, now even more linked to skyrocketing technology.

And from here it goes to doubled photographs, where half of the glass plate is white, as if it were impossible to close the borders and, therefore, the need to envisage a further space for the impression of an image that is not yet visible. Images of war, overturned threatening aircraft, flights of missiles, landscapes that are familiar but not identifiable, forests suffused with mist, ponds... and in all of them, discs of light emerge or hide, alluding to the metaphysical and the hypothesis of worlds yet to be discovered. But these figures also feature famous portraits from the history of art where the eyes were duplicated: four eyes interacting with white space, below, warning us of a further light with which we need to equip ourselves to meet the future, but also to bring the past to a present that lives not only from certainties, but from a blank space so as to continue to write and design. And here the book of Orfeo returns.

The strain of inventing the system to photograph the future appears in the last landscapes that are invaded by sudden lights without a predetermined origin. Here Mariella changed the present into what she sees using technique like a paintbrush, so she returns to her attraction to manuality that we saw at the beginning. And here

at the end, the chapter closes with an image of a cone of light on a blue-black night-time background, matched to the image of the nuclear shuttle.

Is the book finished? No.

The *Progetto per laboratorio tessile* (Project for a textile workshop, 1995, p. 190, opens the section of the drawings that accompanied Mariella's life and work. Seeing a hand holding a pole from which nebulous objects are hanging, how can we not think about *Piumari*? Or to the spaces in which Mariella steered to capture lights and shapes? Leaving what can be seen hovering corresponds after all to that line (bar) that runs through the territories of the archipelago. While the hand is the other polarity in terms of Mariella's work.

The numerous drawings, from which we have drawn this concluding section, speak to us passionately of her never-ending eclectic aspiration. We find many ideas of the images that we have seen.

Both the suspense and the journey continue; with paper, the physicality that is often unsatisfied with charcoal becomes free, but it incorporates stones, various materials that are both anonymous and taken from everyday life. Sometimes the designs take shape through carving books, sometimes they tell stories about her love life. So they live in the diverse flora and fauna that make up the archipelago in which Mariella Bettineschi's eclectic attitude grows.

They are all pervaded by an independence that is the focal point of each piece of art. Perhaps another book would be necessary to navigate between the archipelago's land and the sky, where the drawings on one hand make up part of the humus of the "ground," but on the other are the "fruits" of a vegetation of visions, notes, biographical notes, and flashes of intuition. Here is Mariella's hand.



De imaginationis loco, 1980
organza, bambagia, oro / organza,
cotton wool, gold, 14 x 51 x 3 cm.



Morbidi, 1980
organza, bambagia, oro / organza,
cotton wool, gold, 20 x 20 x 3 cm.
N. 5/8 collezione privata, Milano,
n. 2 collezione privata, Bergamo,
n. 6 collezione privata, Bergamo.



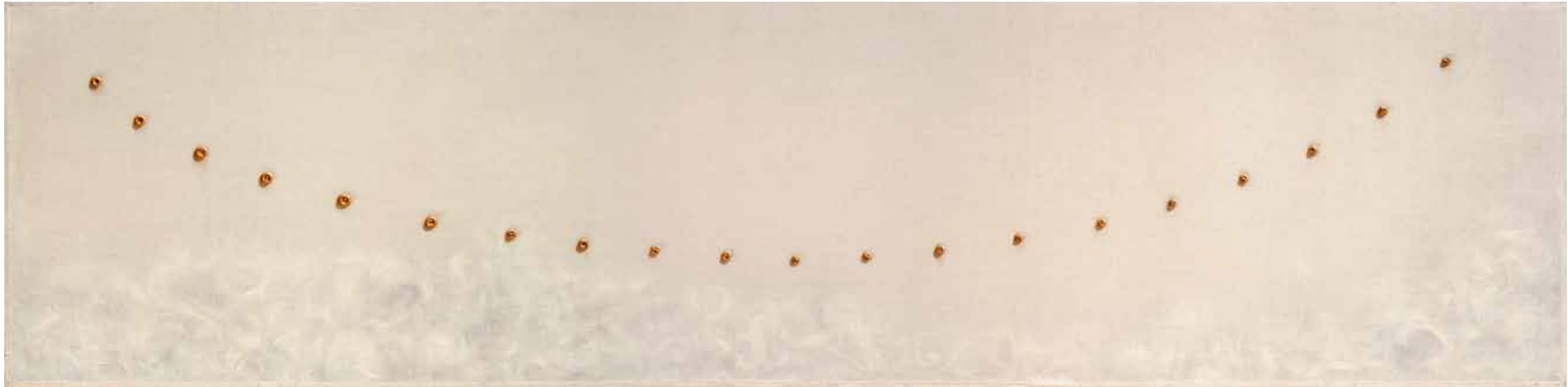
Racconto morbido, 1980
organza, bambagia, oro, ciniglia,
filo di nylon / organza, cotton wool,
gold, chenille, nylon thread,
29 x 125 x 12 cm.

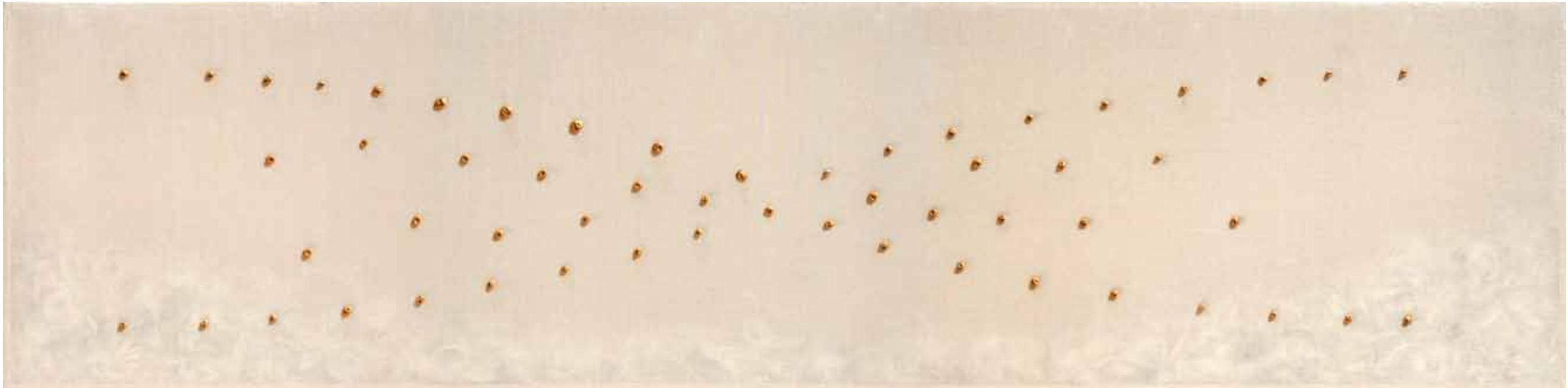


Piumario, 1981
organza, piume, oro, legno / organza,
feathers, gold, wood, 30 x 30 x 4 cm.

Piumario, 1981
organza, piume, oro, legno / organza,
feathers, gold, wood, 30 x 120 x 4 cm.

Piumario, 1981
organza, piume, oro, legno / organza,
feathers, gold, wood, 30 x 120 x 4 cm.



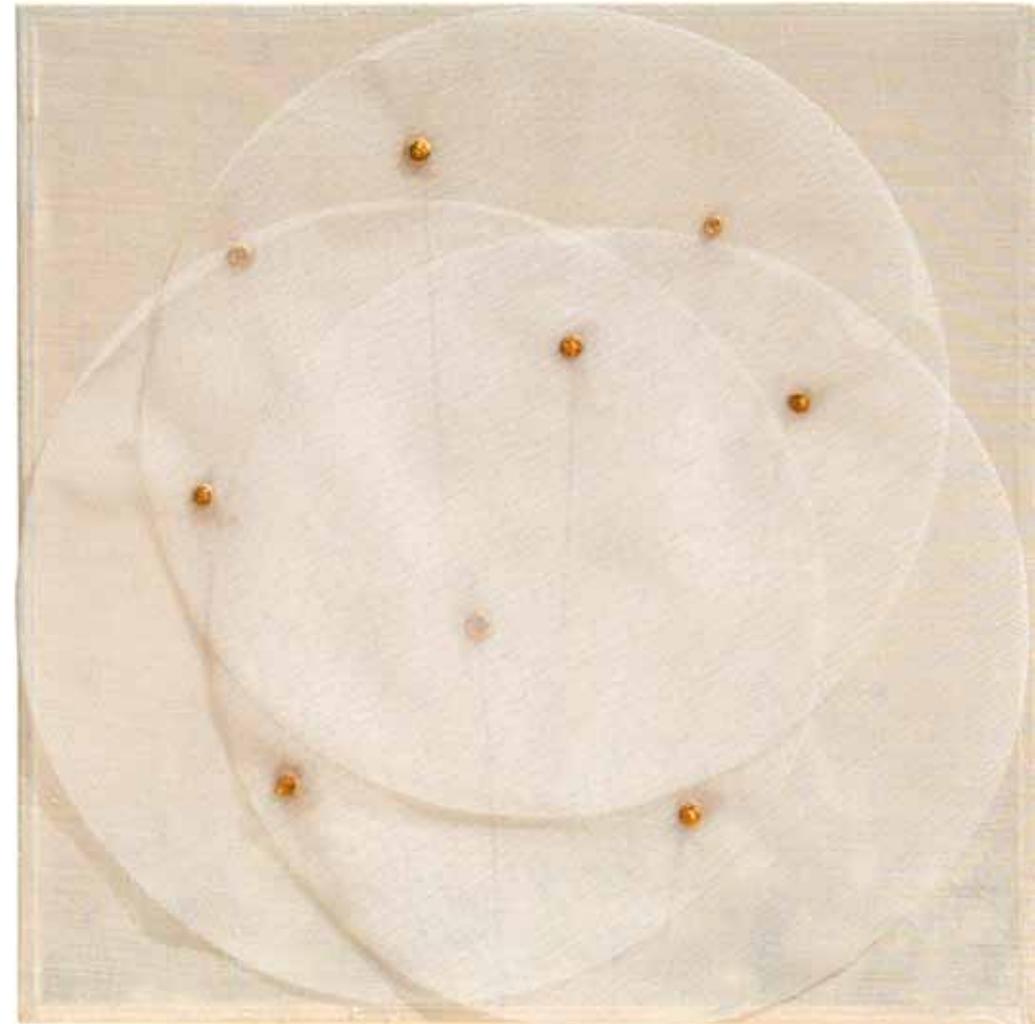




Piumari, 1981
organza, piume, oro, legno / organza,
feathers, gold, wood, 30 x 30 x 4 cm.



Piumari, 1981
organza, piume, oro, legno / organza,
feathers, gold, wood, 30 x 30 x 4 cm.



Piumari, 1981
organza, piume, oro, legno / organza,
feathers, gold, wood, 30 x 30 x 4 cm.

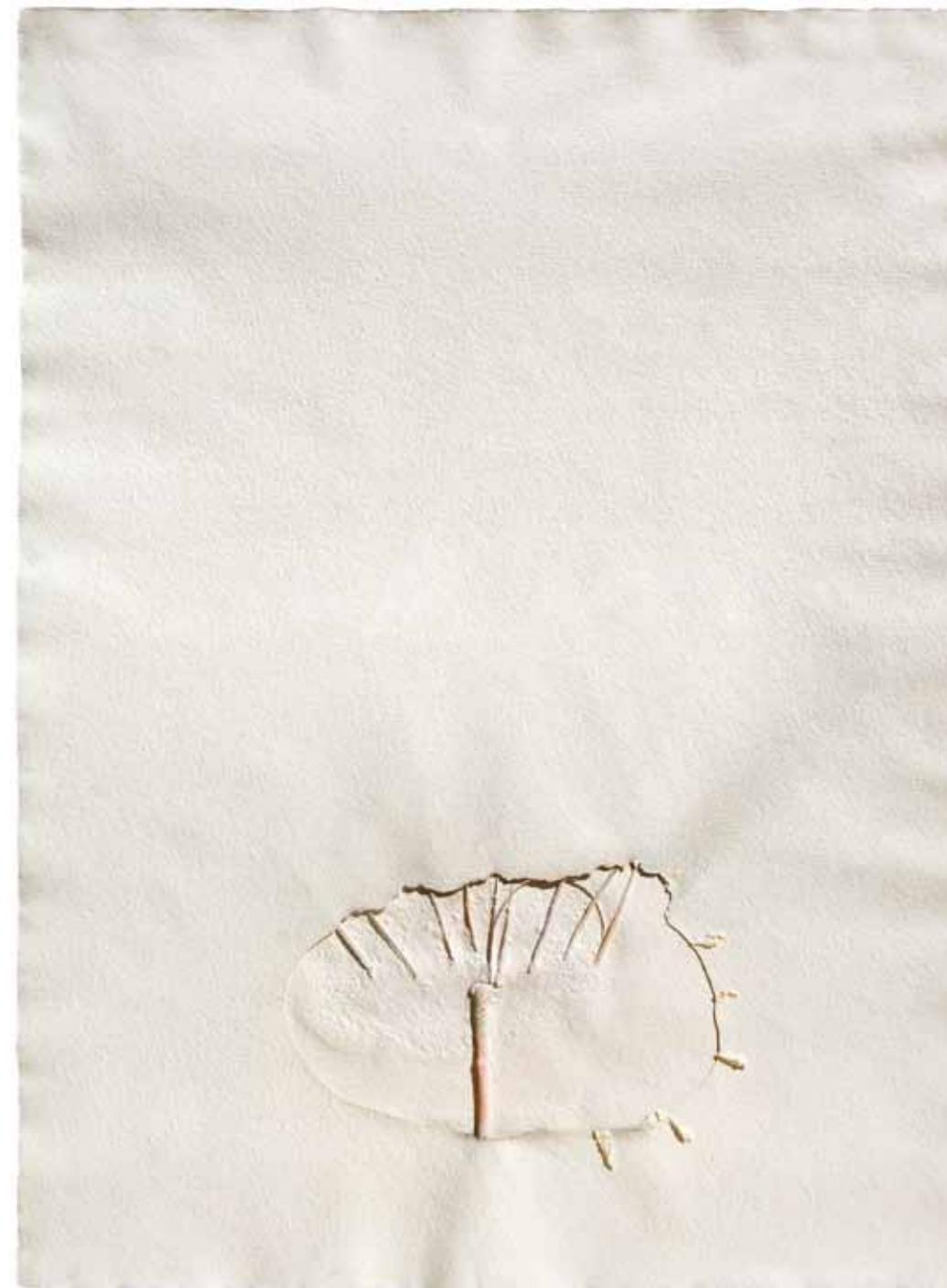
Racconto ermetico, 1981
organza, fiocco di seta, oro, legno /
organza, silk ribbon, gold, wood,
50 x 35 x 8 cm. Collezione privata,
Milano.

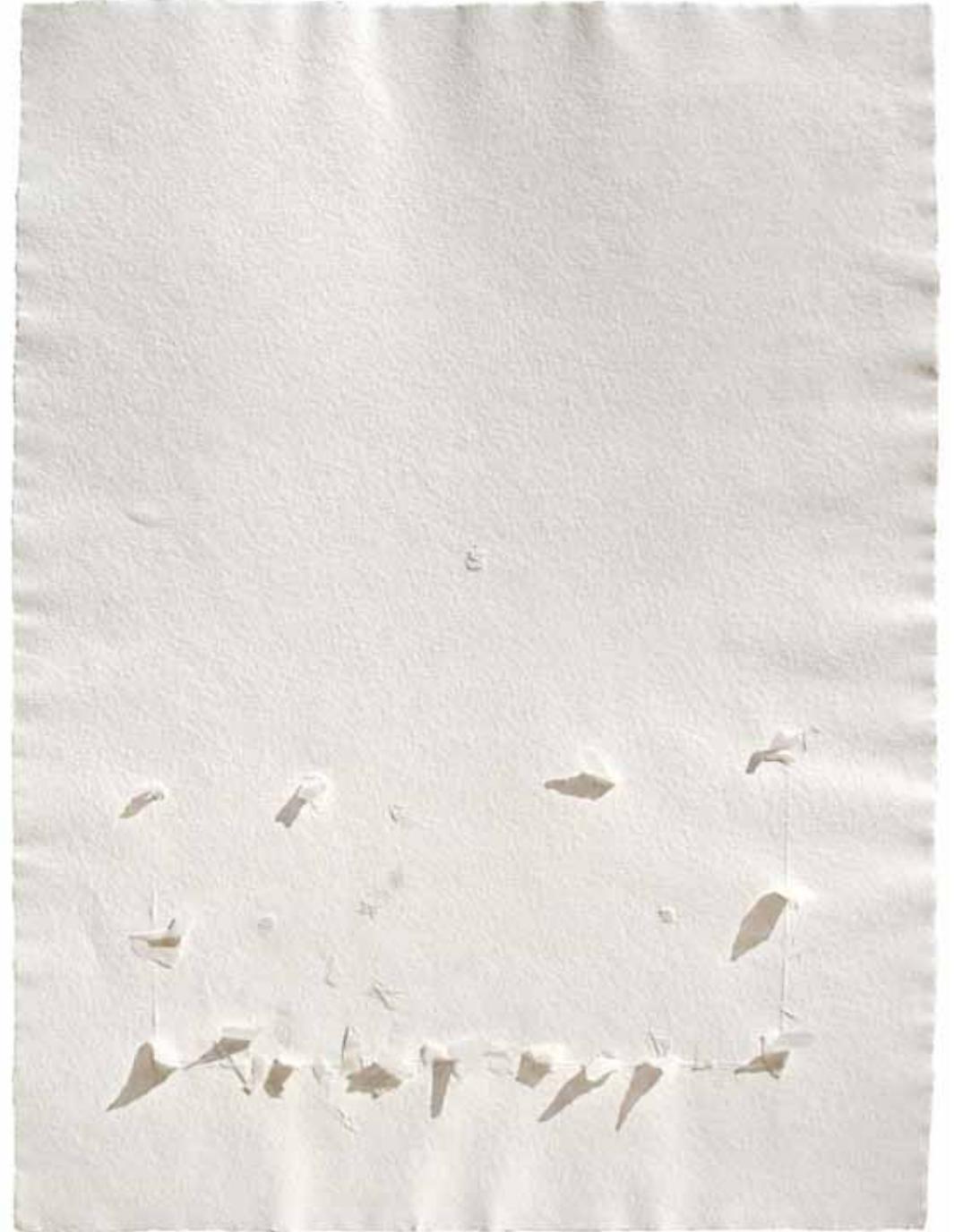


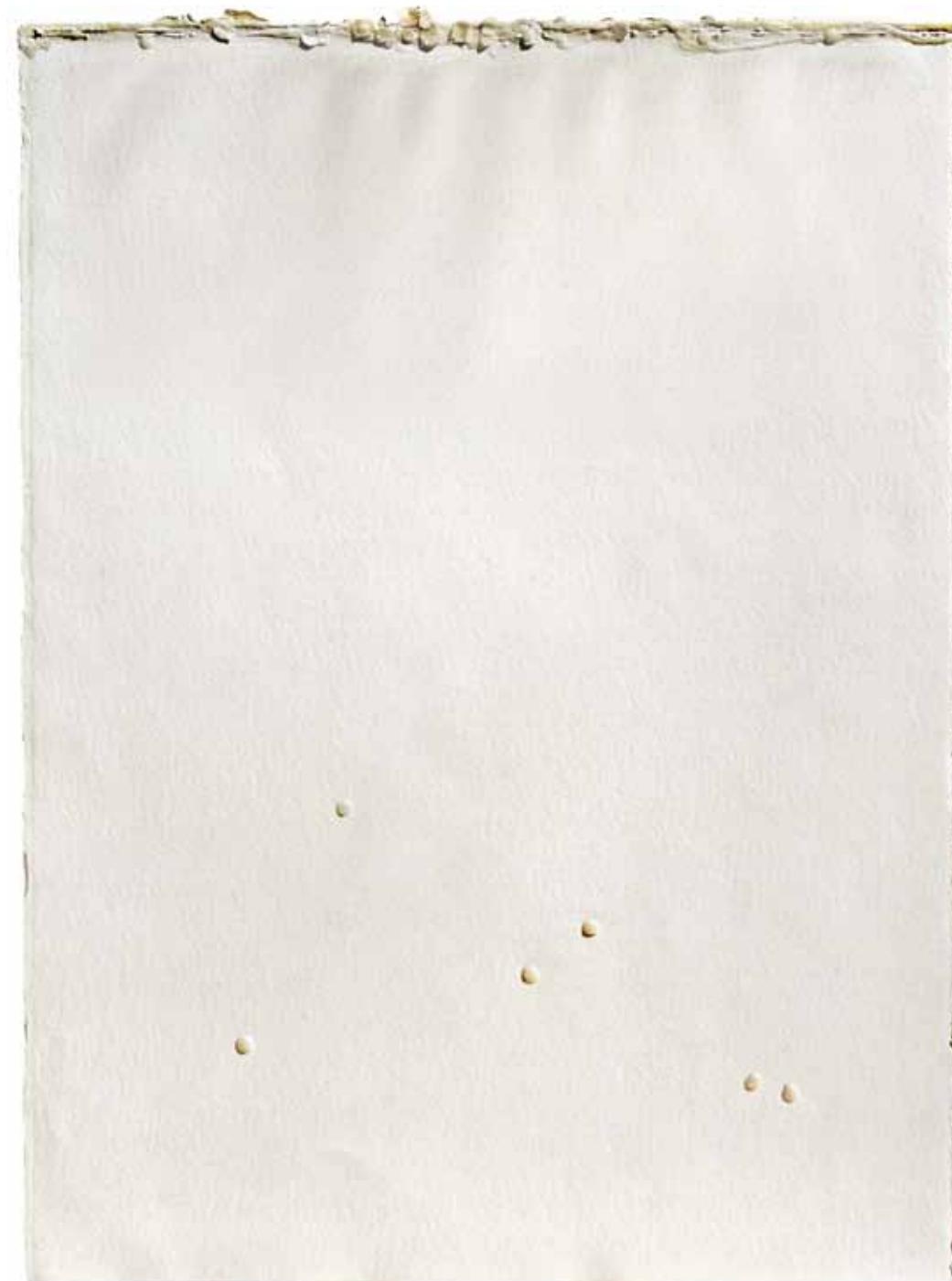
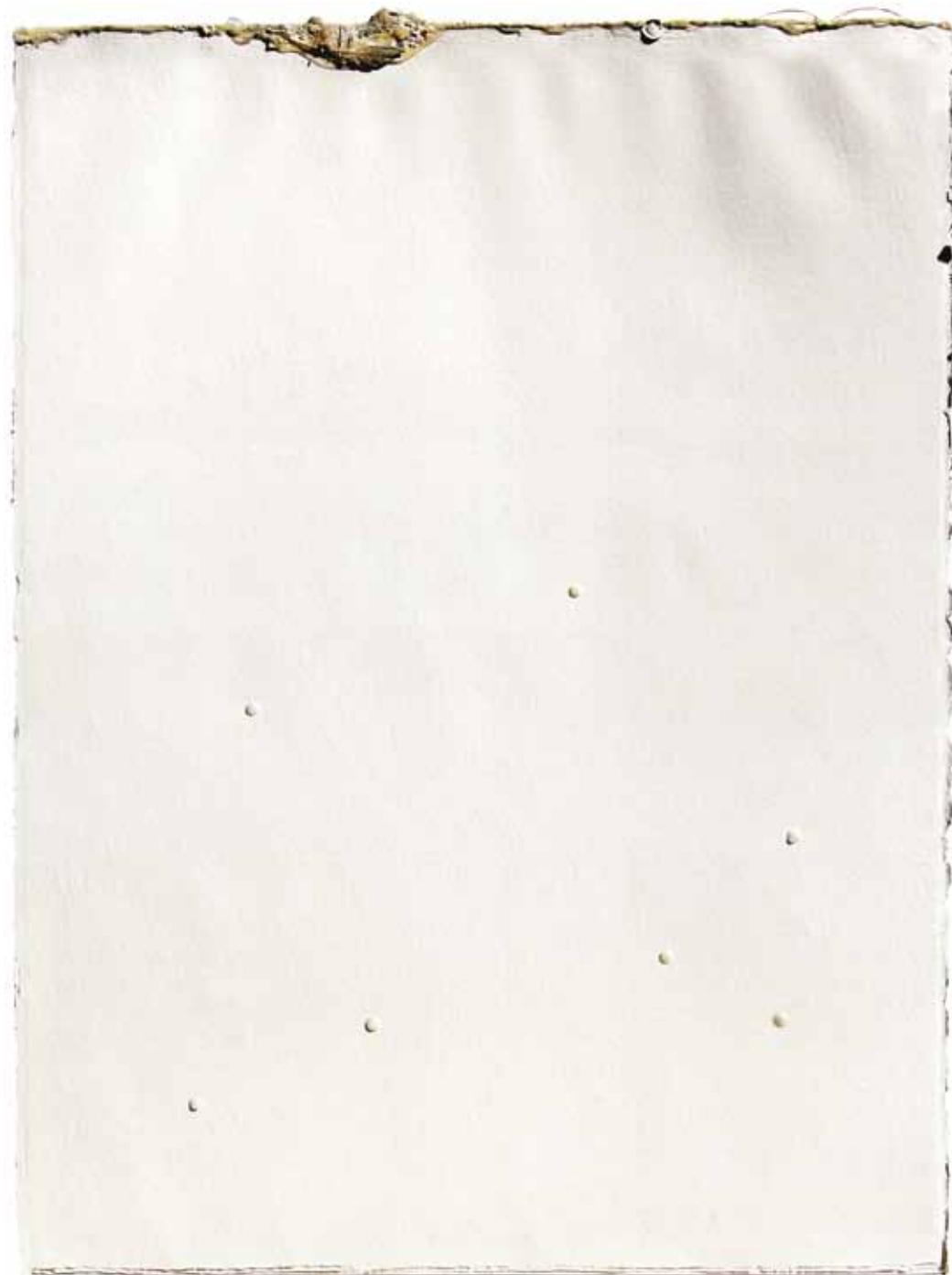
Indagine sull'isola, 1984
carta, gesso, pigmento, corda /
paper, plaster, pigment, rope,
76 x 57 cm.

Indagine sull'isola, 1984
carta, gesso, pigmento / paper,
plaster, pigment, 76 x 57 cm.

Carte ermetiche, 1984
carta, gesso, pigmento, piume /
paper, plaster, pigment, feathers,
76 x 57 cm.







Orfeo, 1981
stampa diretta su vetro / direct
printing on glass, 85 x 60 cm.



Erna, 1983
scatola di legno, vetro, pigmento,
argento / wooden box, glass,
pigment, silver, 30 x 100 x 2 cm.
Collezione privata, Bologna.





Erma, 1983
scatola di legno, vetro, pigmento /
wooden box, glass, pigment,
30 x 200 x 2 cm.

Erma, 1983
scatola di legno, vetro, pigmento,
piume / wooden box, glass, pigment,
feathers, 30 x 200 x 2 cm.

Tesoro, 1985

carta da lucido, catramina,
acqueragia, pigmento, fuoco /
tracing paper, tar, white spirit,
pigment, fire, 225 x 135 cm.
Collezione Radicigroup.

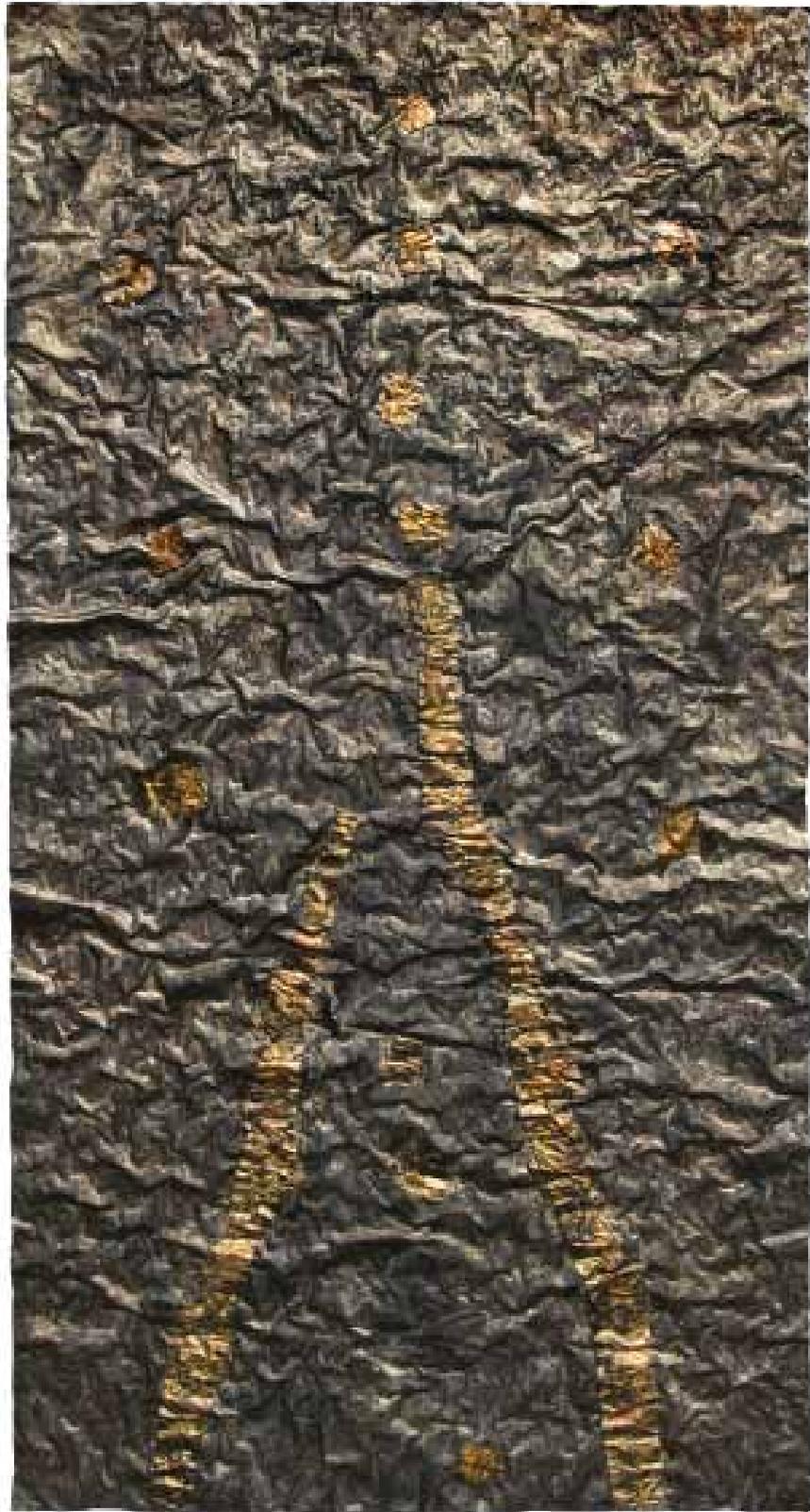
Tesoro, 1985

carta da lucido, catramina,
acqueragia, oro, fuoco / tracing
paper, tar, white spirit, gold, fire,
187 x 100 cm.

Tesoro, 1985

carta da lucido, catramina,
acqueragia, oro, pigmento, fuoco /
tracing paper, tar, white spirit, gold,
pigment, fire, 196 x 110 cm.







Tesoro, 1985
carta da lucido, catramina,
acqueragia, oro, fuoco / tracing paper,
tar, white spirit, gold, fire, 100 x 80 cm.
Collezione privata, Milano.



Tesoro, 1985
carta da lucido, catramina,
acqueragia, oro, fuoco / tracing
paper, tar, white spirit, gold, fire,
30 x 42 cm. Collezione Elena e
Fausto Radici.



Tesoro, 1985
carta da lucido, catramina,
acqueragia, oro, fuoco / tracing
paper, tar, white spirit, gold, fire,
30 x 42 cm.



Tesoro, 1985
carta da lucido, catramina,
acqueragia, oro, fuoco / tracing
paper, tar, white spirit, gold, fire,
30 x 42 cm.



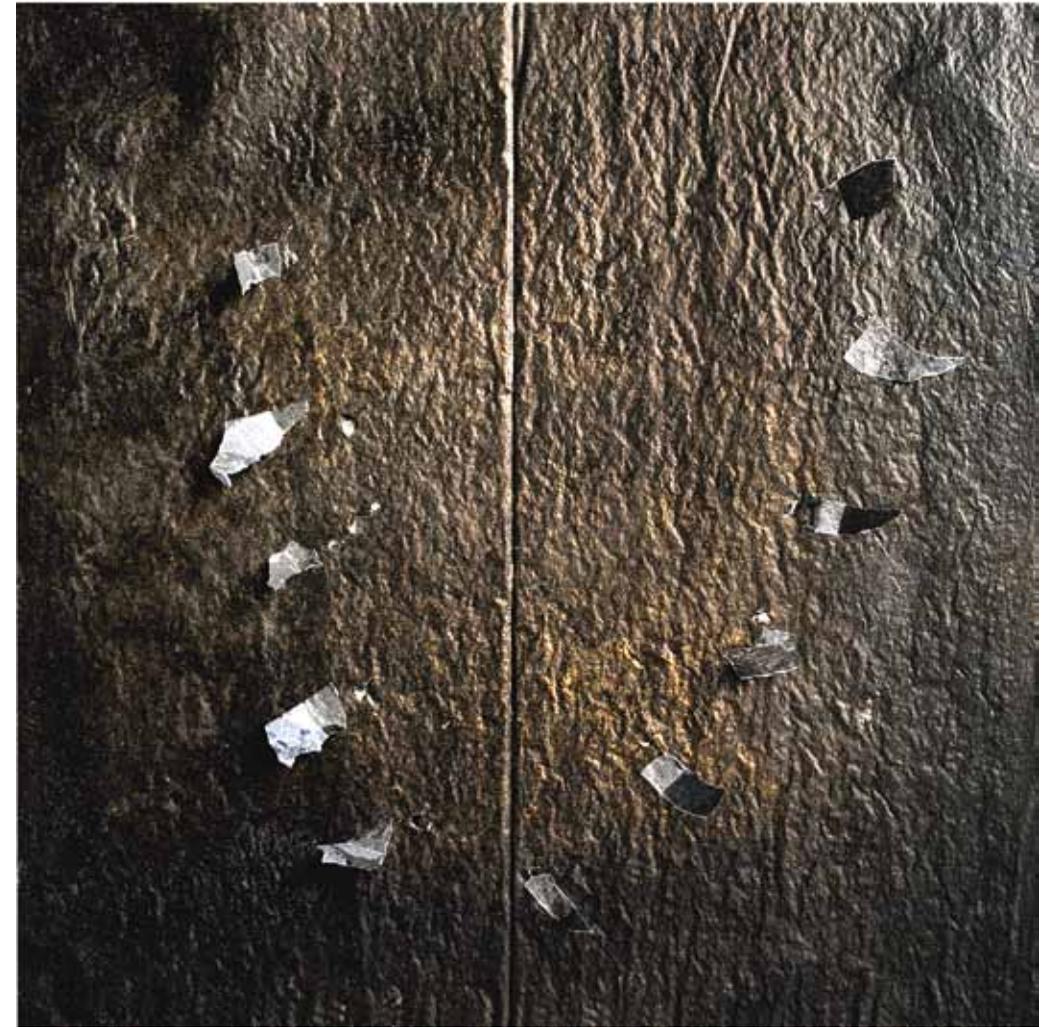
Tesoro, 1985
carta da lucido, catramina,
acquaragia, oro, fuoco / tracing
paper, tar, white spirit, gold, fire,
30 x 42 cm.



Tesoro, 1985
carta da lucido, catramina,
acquaragia, oro, fuoco / tracing
paper, tar, white spirit, gold, fire,
44 x 60 cm.



Tesoro, 1985
carta da lucido, catramina,
acqueragia, oro, fuoco / tracing
paper, tar, white spirit, gold, fire,
55 x 78 cm.



Tesoro, 1985
carta da lucido, catramina,
acqueragia, oro, fuoco / tracing
paper, tar, white spirit, gold, fire,
40 x 40 cm

**Verso la costellazione dei
leopardi, 1986**
carta, carbone, catramina, oro /
paper, coal, tar, gold, 57 x 76 cm.





Verso la costellazione dei leopardi, 1986
carta, carbone, catramina, oro /
paper, coal, tar, gold, 57 x 76 cm.



**Verso la costellazione dei
leopardi, 1986**
carta, carbone, catramina, oro /
paper, coal, tar, gold, 57 x 76 cm.



Colonna d'ombra, 1987

carta catramata, pigmento, tagli / tar paper, pigment, cuts, 240 x 100 cm.
Collezione Vanna Casati.

Fuoco interno, 1987

carta catramata, pigmento, bambù, tagli / tar paper, pigment, bamboo, cuts, 245 x 100 cm. Collezione privata, Bologna.

Le cure della notte, 1987

carta catramata, pigmento, tagli, corda / tar paper, pigment, cut, rope, 240 x 100 cm. Collezione privata, Roma.







Artigli, 1987
tavole, catramina, pigmento, aghi
da telaio / boards, tar, pigment,
needles, 160 x 200 x 15 cm.
Collezione privata, Milano.

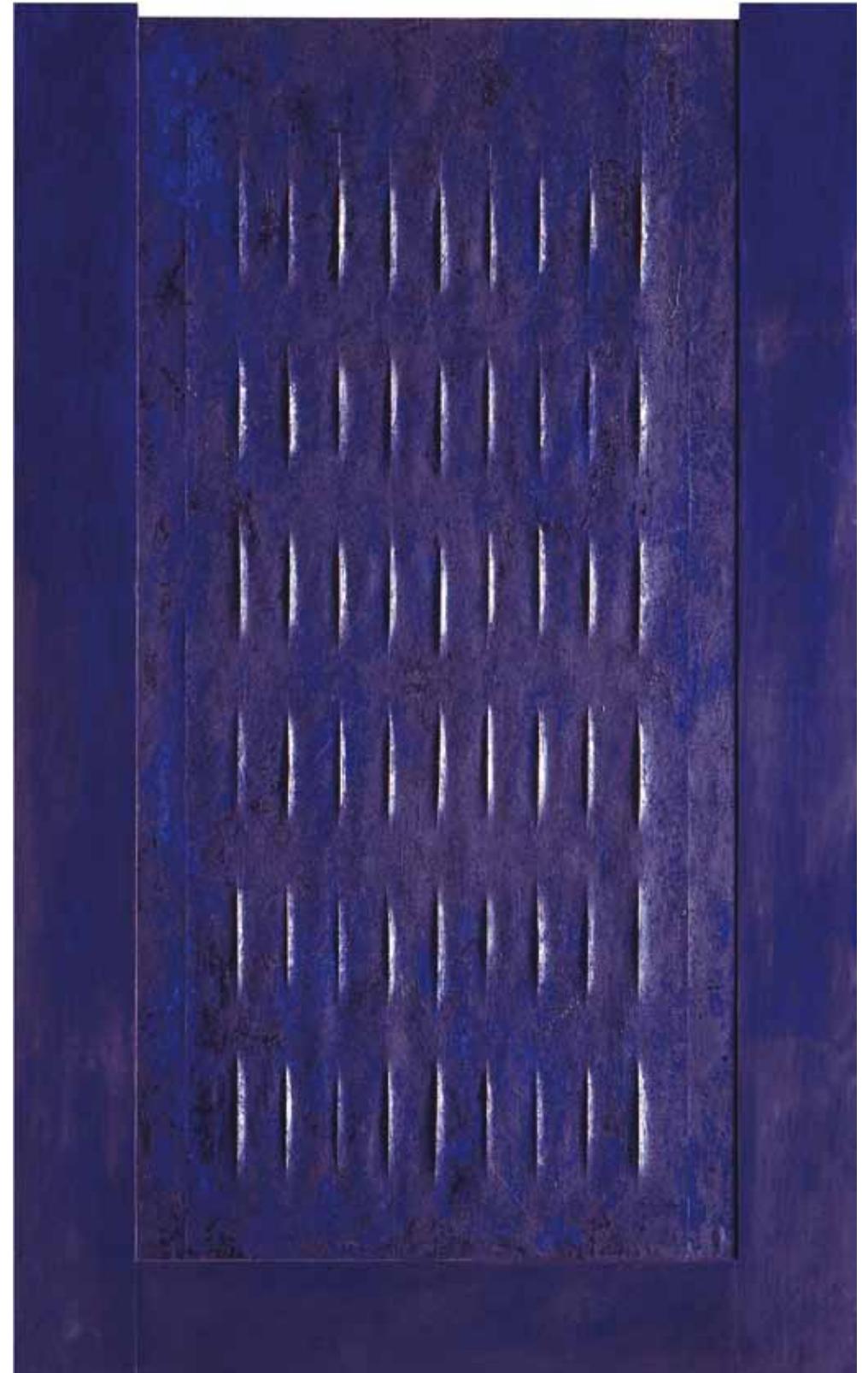
Artigli, 1987
carta catramata, pigmento, oro,
aghi da telaio / tar paper, pigment,
gold, needles, 233 x 88 cm.

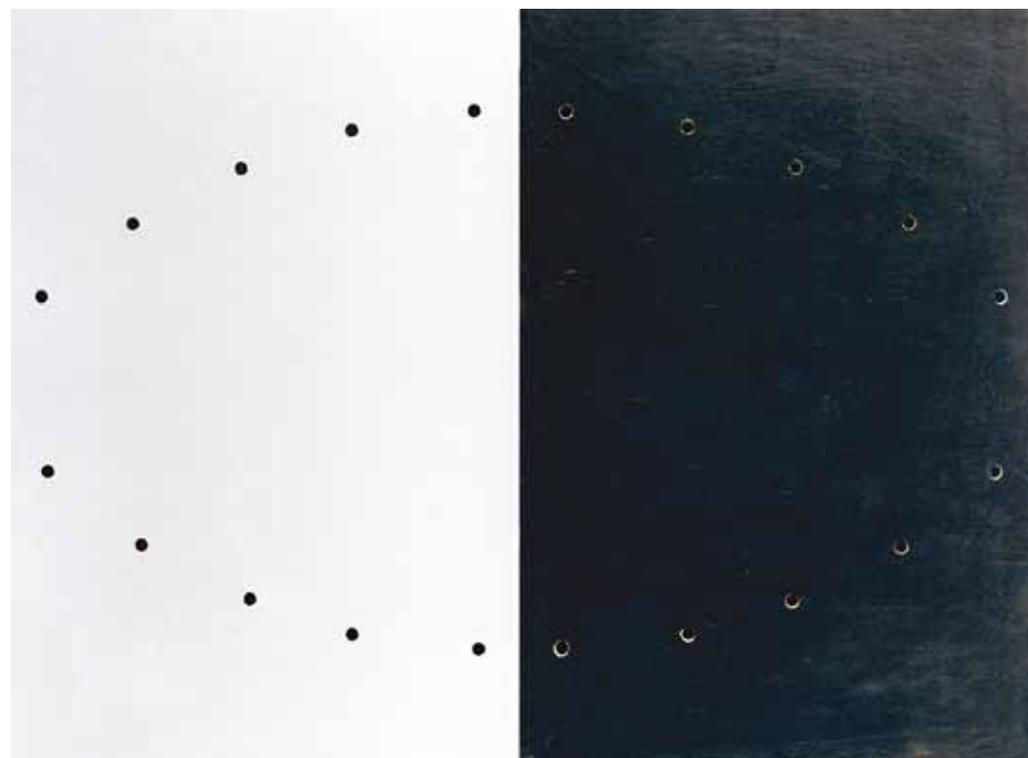


L'accesso sigillato, 1988
tavola, carta catramata, pigmento,
tagli / board, tar paper, pigment,
cuts, 250 x 180 x 4 cm. Collezione
Radicigroup.

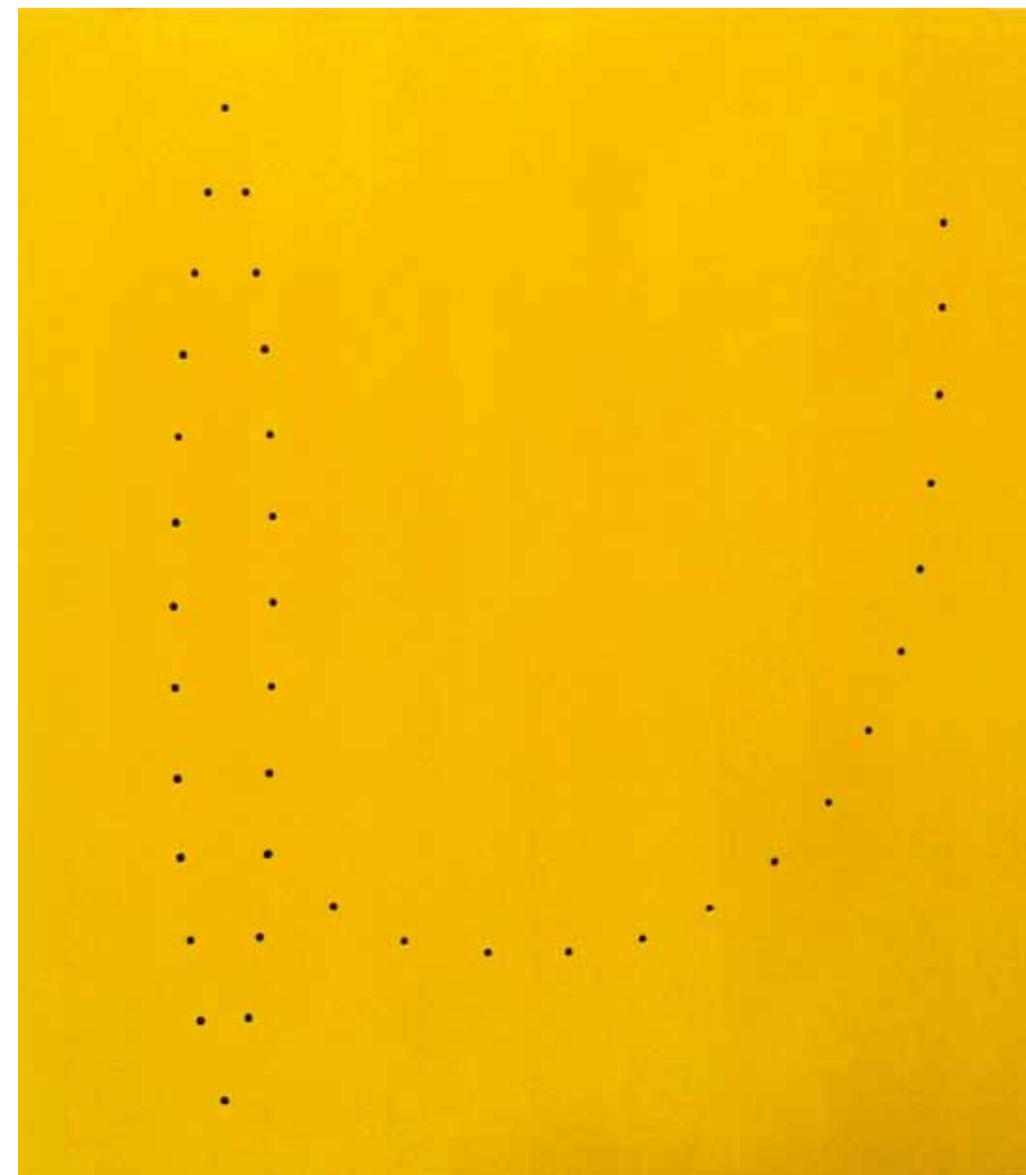


Lo spazio sigillato, 1988
tavola, carta catramata, pigmento,
tagli / board, tar paper, pigment,
cuts, 275 x 170 x 8 cm. Fondazione
Museion, Museo d'Arte Moderna e
Contemporanea, Bolzano, collezione
Archivio di Nuova Scrittura.





Piano di fuga, 1989
tavole traforate, gesso, catramina /
perforated boards, plaster, tar,
50 x 66 x 2 cm.



Piano di fuga, 1989
tavola traforata, catramina, smalto /
perforated board, tar, enamel,
250 x 220 x 4 cm.

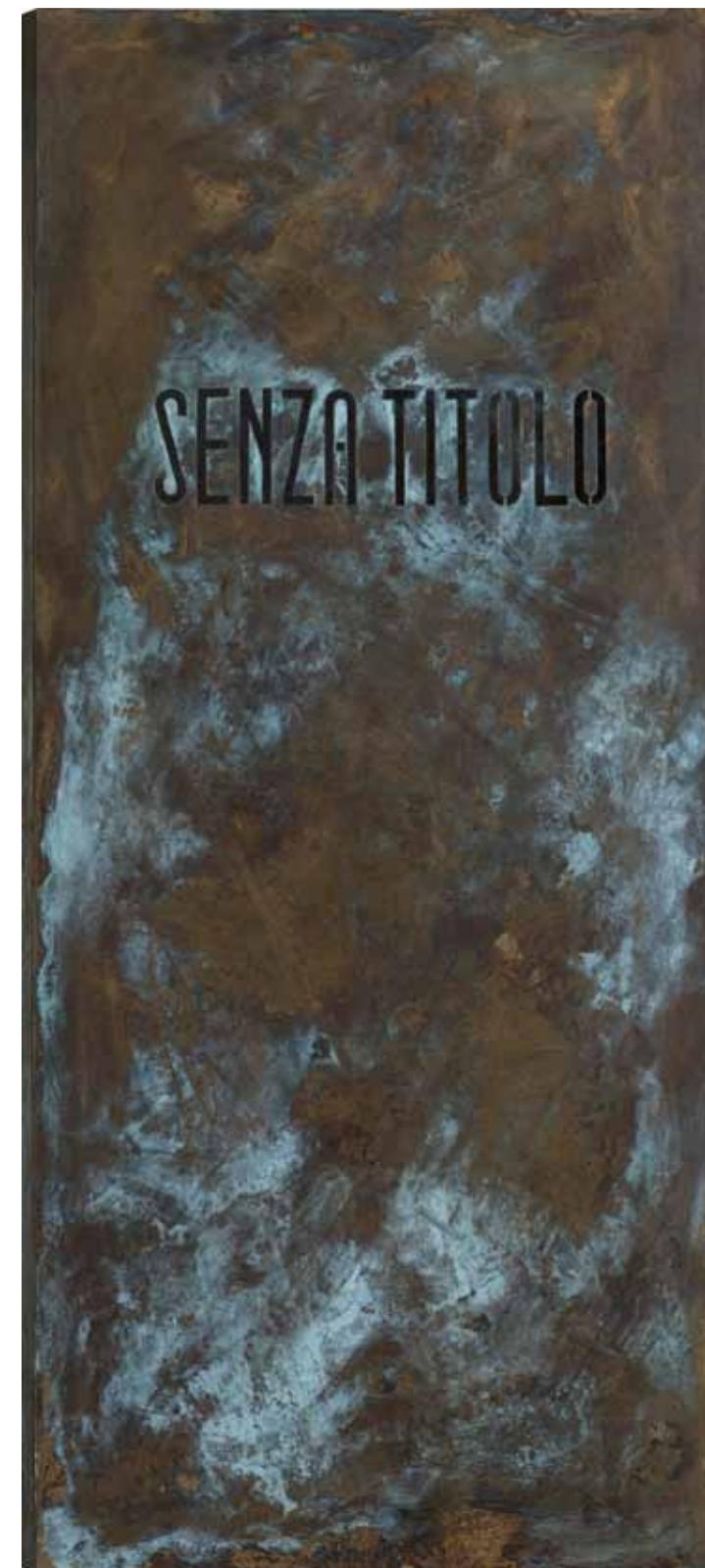


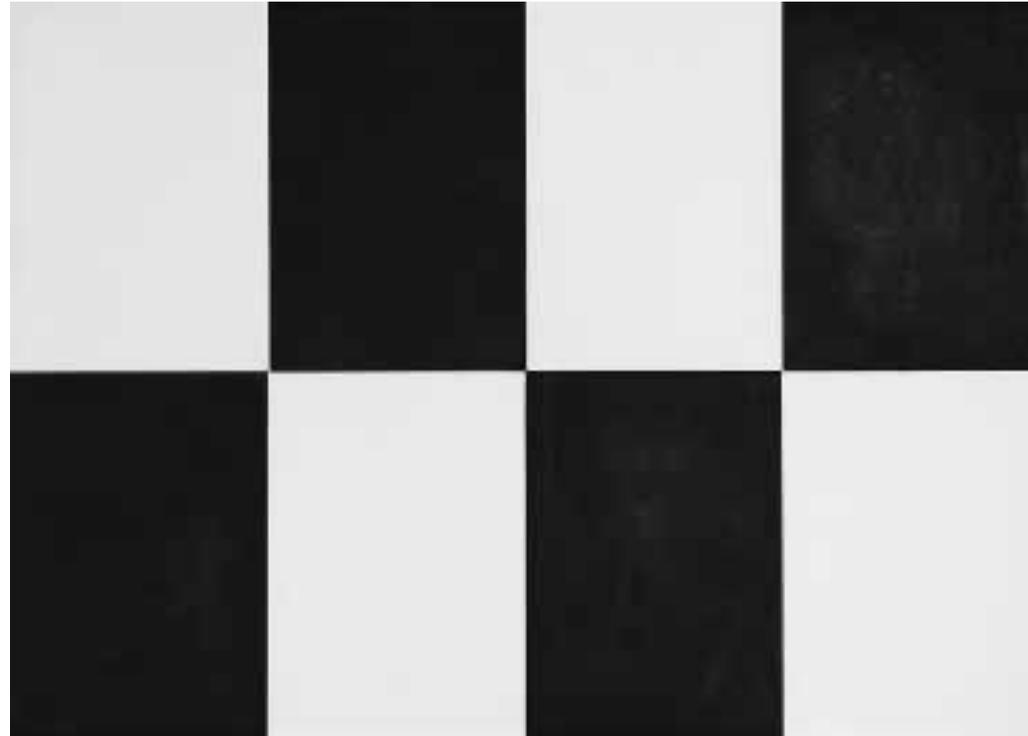
Ti ho chiamato, 1990
tavola traforata, gesso, catramina /
perforated board, plaster, tar,
100 x 170 x 2 cm. Collezione privata,
Madrid.

Il limite spezzato, 1990
tavola, gesso, legno, catramina /
board, plaster, wood, tar,
260 x 170 x 8 cm. Collezione privata,
Bergamo.



Senza titolo, 1990
ottone acidato, traforato / etched
brass, fretwork, 180 x 81 x 7 cm.
Fondazione Museion, Museo d'Arte
Moderna e Contemporanea, Bolzano,
Collezione Archivio di Nuova Scrittura.





Apertura, 1990
tavole, gesso, catramina / board,
plaster, tar, 100 x 140 x 2 cm.
Collezione privata, Bergamo.



Sequenza d'inganno, 1990
tavole, gesso, vernice micacea /
boards, plaster, mica varnish,
100 x 260 x 3 cm.



Rifugio impossibile, 1990
legno sagomato, catramina / shaped
wood, tar, 92 x 109 x 25 cm.



Rifugio impossibile, 1990
legno sagomato, acrilico lucidato /
shaped wood, polished acrylic,
92 x 109 x 25 cm. Collezione privata,
Roma.

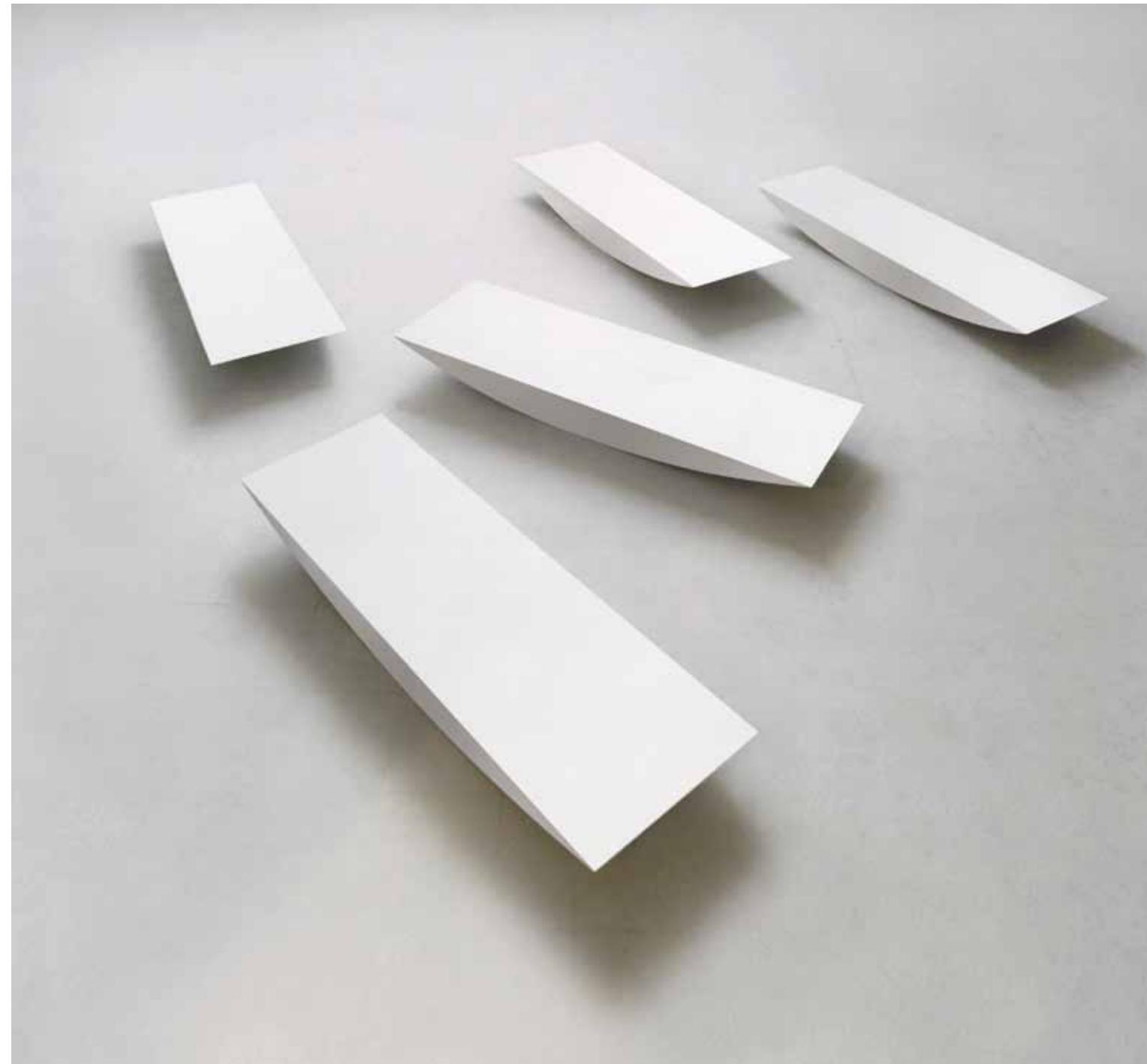
Sequenza d'inganno, 1990
legno sagomato, acrilico / shaped
wood, polished acrylic, 50 x 175 x 6 cm.



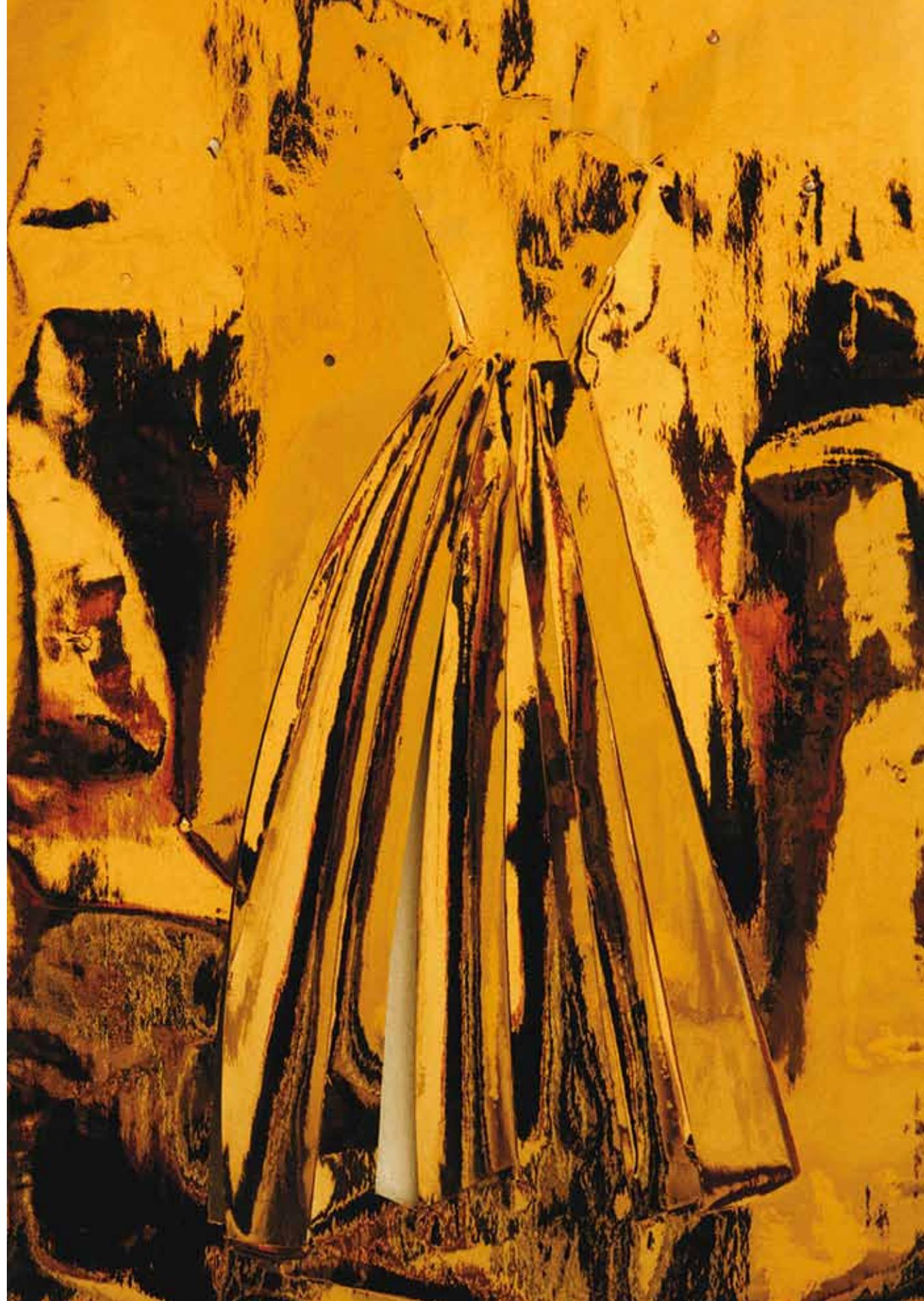
Angolo di elevazione, 1990
acciaio / steel, 270 x 260 x 250 cm.
Collezione privata, Bergamo.

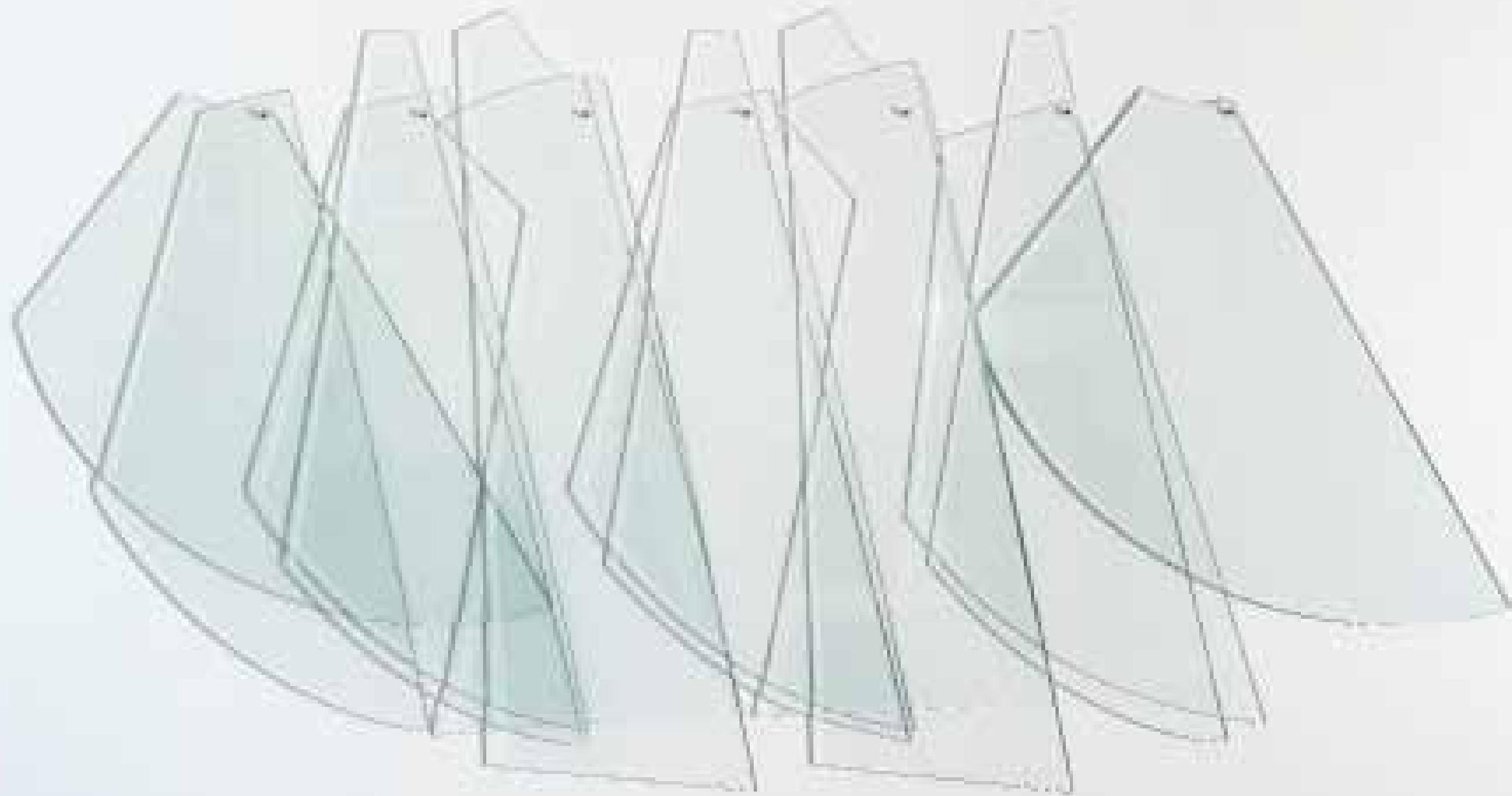


Dondoli, 1990
marmo / marble, 100 x 30 x 12 cm.
Collezione privata, Helsinki.



La vestizione dell'angelo, 1996
ottone tagliato / cut brass,
45 x 63 cm. Collezione privata,
Venezia.





La vestizione dell'angelo, 1996
vetro sagomato, acciaio / shaped
glass, steel, 300 x 100 x 10 cm.
Collezione privata, Reggio Emilia.

La vestizione dell'angelo, 1996
carta da lucido, acetato, pennarello
/ tracing paper, acetate, marker,
110 x 53 x 11 cm.

La vestizione dell'angelo, 1996
carta da lucido / tracing paper,
100 x 41 x 10 cm. Collezione Elena e
Fausto Radici.

La vestizione dell'angelo, 1996
maglia d'acciaio / steel mesh,
80 x 40 x 12 cm. Collezione privata,
Reggio Emilia.

La vestizione dell'angelo, 1996
neoprene, 300 x 70 cm.

La vestizione dell'angelo, 1996
maglia d'acciaio / steel mesh,
170 x 56 x 7 cm. Collezione
Radicigroup.





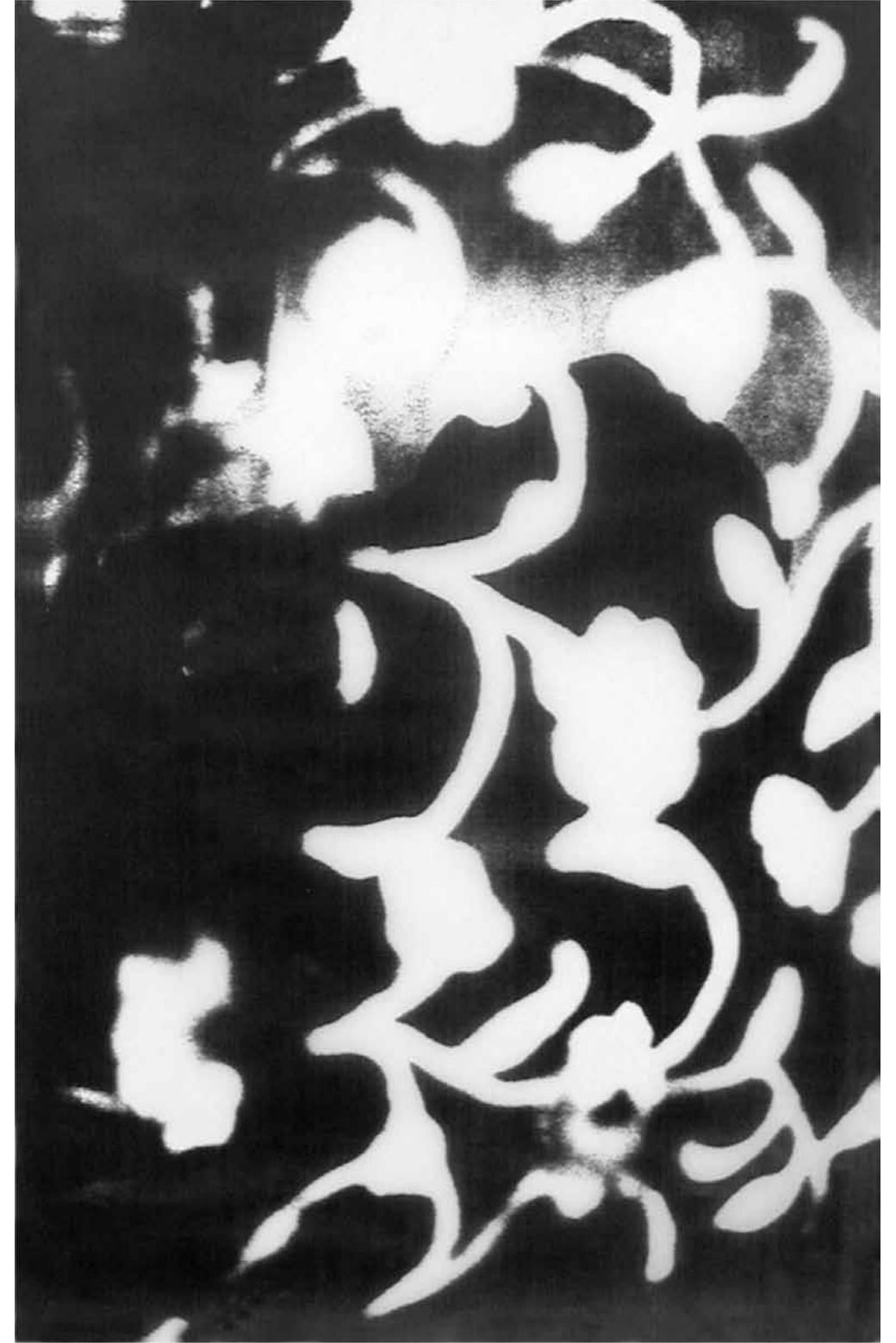
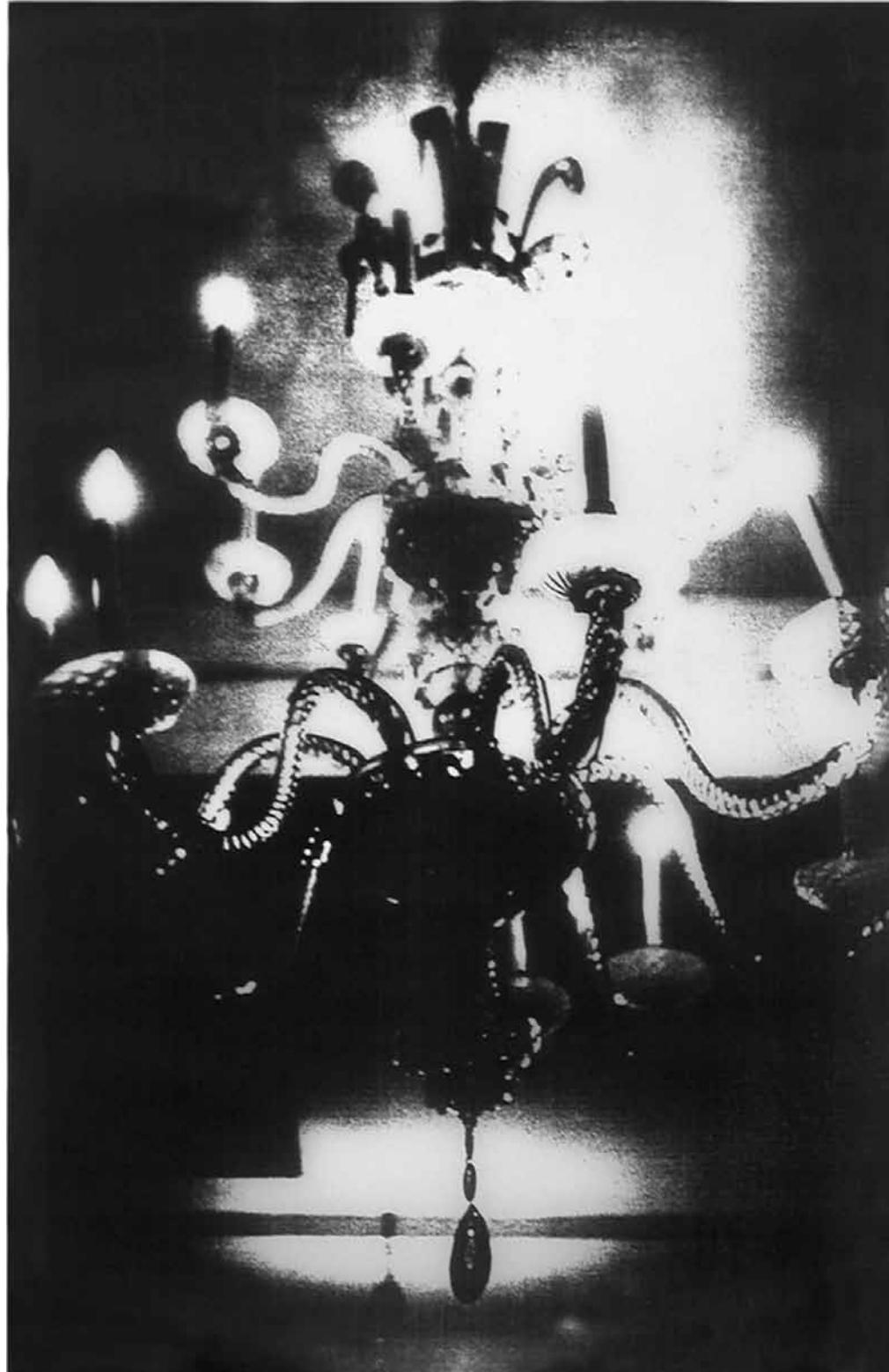


Sovraespsti, 1997
stampa diretta su acetato / direct
printing on acetate, 130 x 91 cm.
Collezione Viviana Algeri.

Sovraespsti, 1997
stampa diretta su acetato / direct
printing on acetate, 130 x 91 cm.

Sovraespsti, 1997
stampa diretta su acetato / direct
printing on acetate, 130 x 91 cm.





Sovraesposti, 1997
stampa diretta su Plexiglas / direct
printing on Plexiglas, 100 x 70 x 3 cm.
Collezione Del Monte.



Incendiati, 1996
stampa diretta su Plexiglas / direct
printing on Plexiglas, 120 x 80 cm.





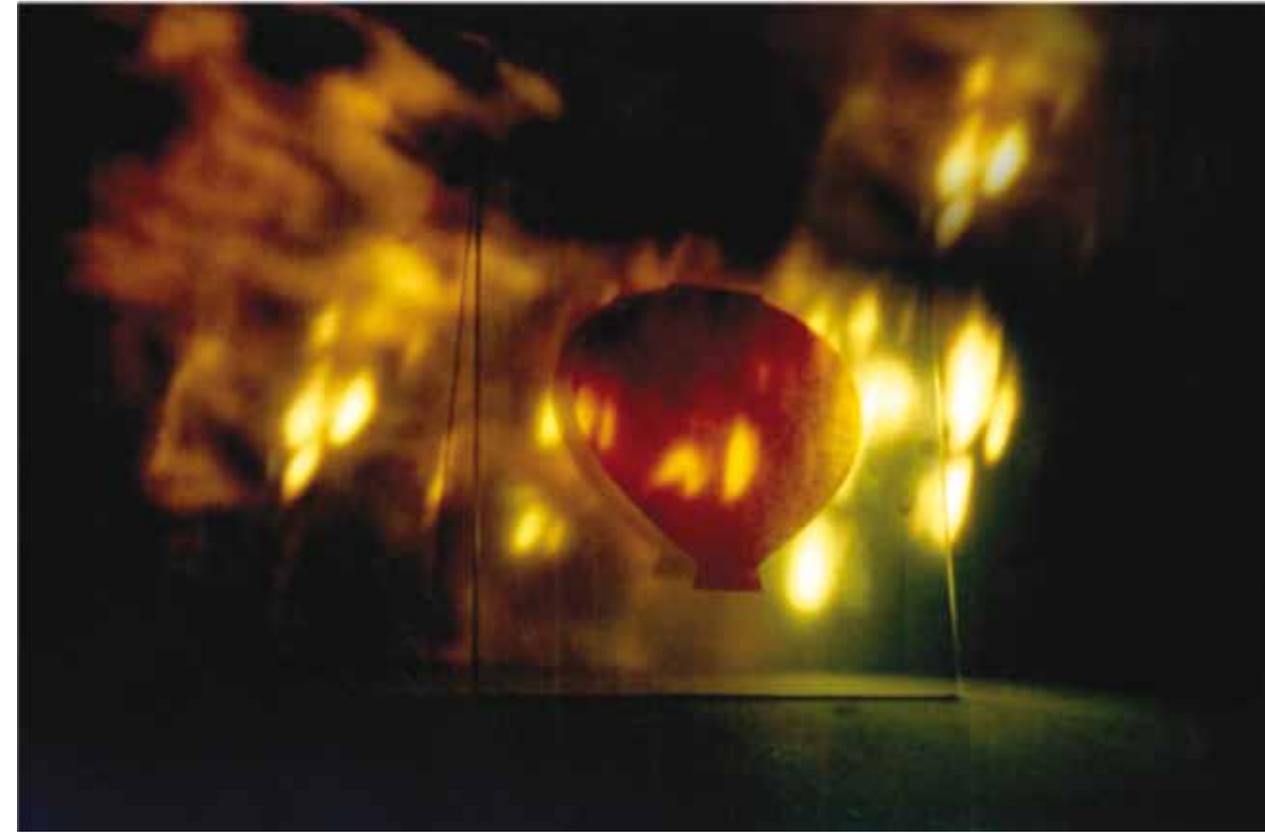
Incendiati, 1996
light box, 33 x 50 cm.



Incendiati, 1996
light box, 33 x 50 cm.



Incendiati, 1996
light box, 33 x 50 cm.



Incendiati, 1996
light box, 33 x 50 cm.



Alla velocità della luce, 1999
stampa diretta su Plexiglas / direct
printing on Plexiglas, 60 x 80 cm.



Alla velocità della luce, 1999
stampa diretta su Plexiglas / direct
printing on Plexiglas, 60 x 80 cm.



Alla velocità della luce, 1999
light box, 20 x 30 x 6 cm.



Alla velocità della luce, 1999
light box, 20 x 30 x 6 cm. Collezione
Elena e Fausto Radici.



Alla velocità della luce, 1999
light box, 20 x 30 x 6 cm.



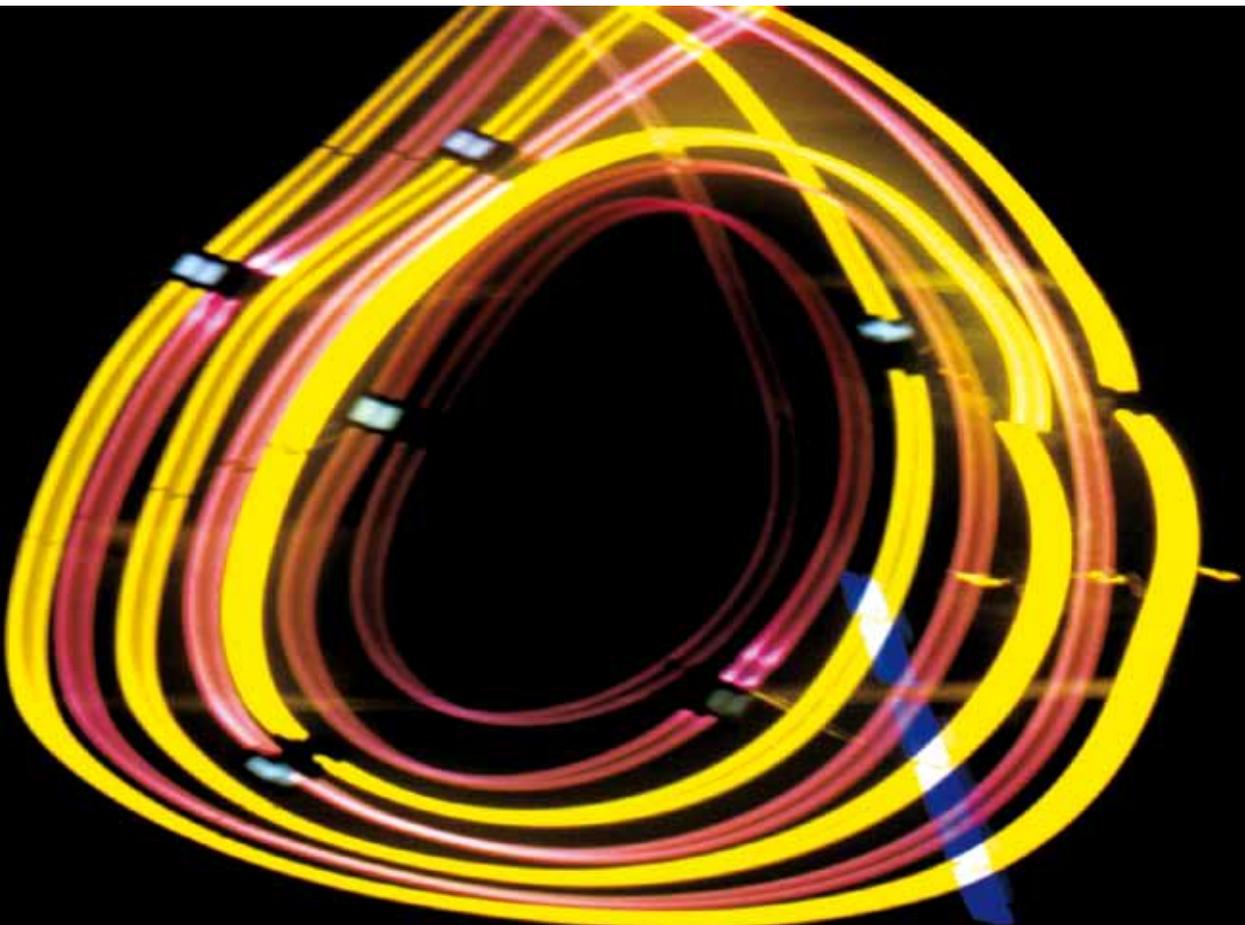
Alla velocità della luce, 1999
light box, 20 x 30 x 6 cm. Collezione
Waldstein Art Consulting, Zurich.



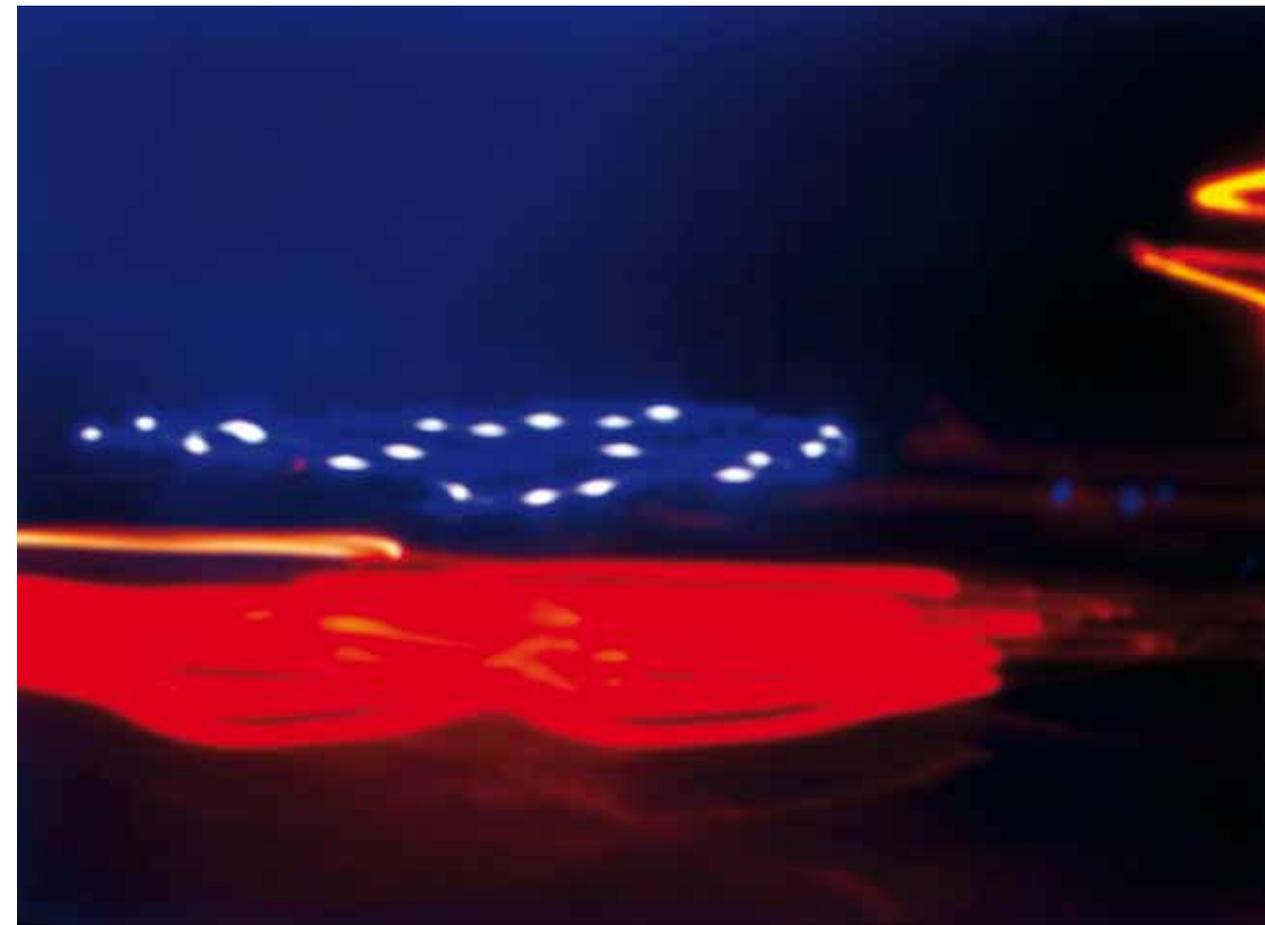
Alla velocità della luce, 1999
stampa diretta su Plexiglas / direct
printing on Plexiglas, 60 x 80 cm.



Alla velocità della luce, 1999
stampa diretta su Plexiglas / direct
printing on Plexiglas, 60 x 80 cm.

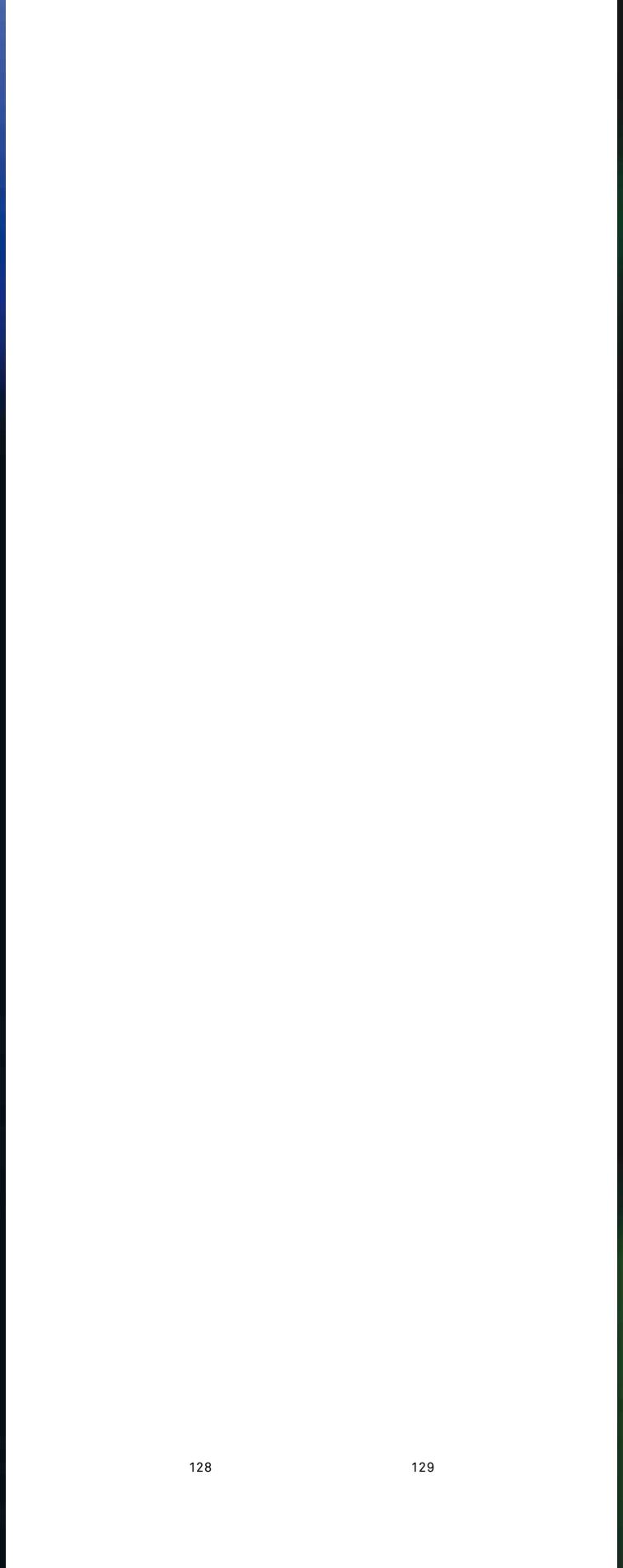


Alla velocità della luce, 1999
light box, 50 x 80 x 12 cm. Collezione
Radicigroup.



Alla velocità della luce, 1999
light box, 50 x 80 x 12 cm. Collezione
Radicigroup.





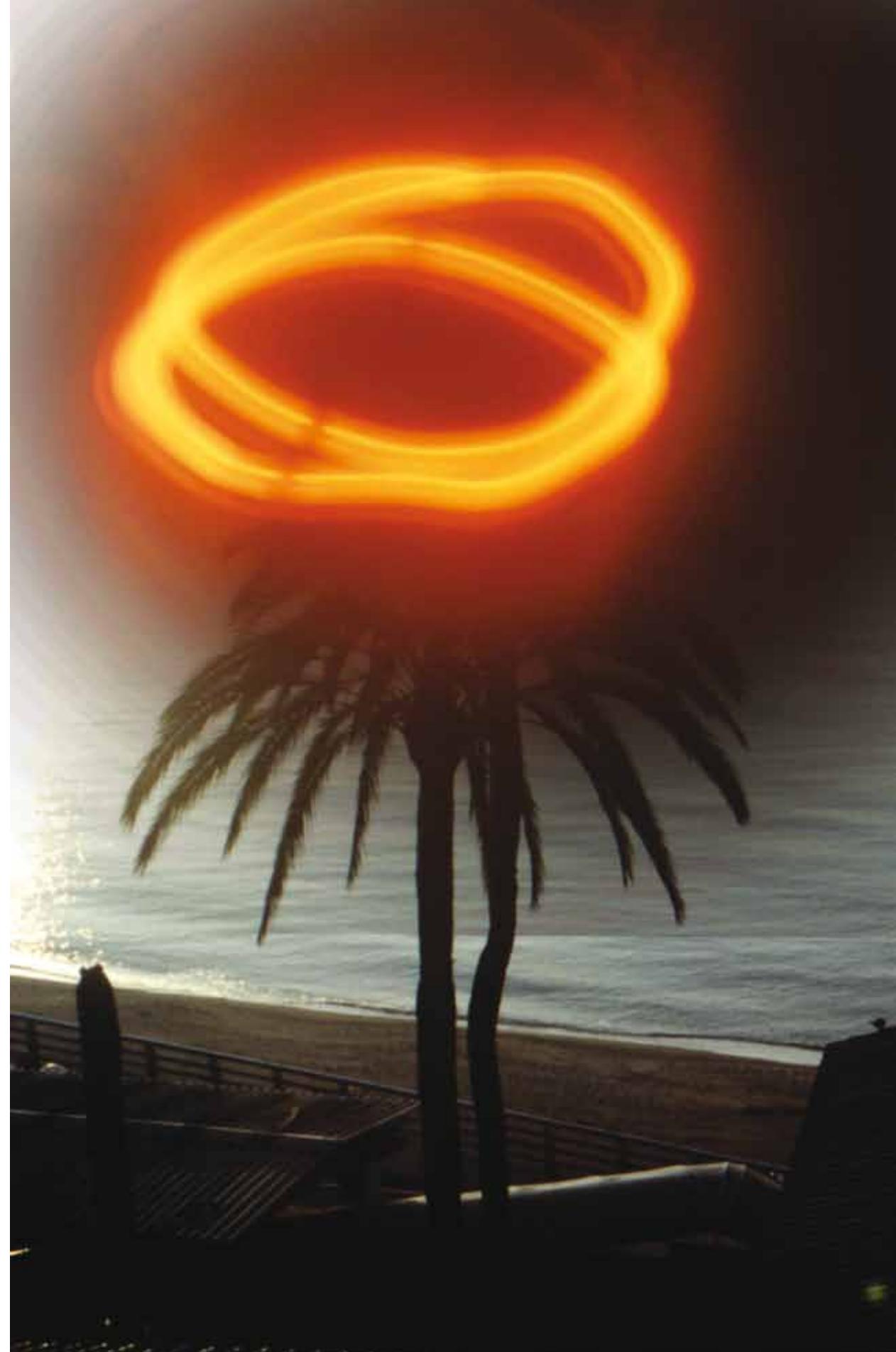
La vestizione della sposa, 1999
stampa diretta su Plexiglas /
direct printing on Plexiglas,
250 x 150 x 2 cm. Collezione
Marilù Pasini Zambaiti.

La vestizione della sposa, 1999
stampa diretta su Plexiglas /
direct printing on Plexiglas,
250 x 150 x 2 cm.

La vestizione della sposa, 1999
stampa diretta su Plexiglas /
direct printing on Plexiglas,
250 x 150 x 2 cm. Fondazione
Biagiotti Progetto Arte, Firenze.

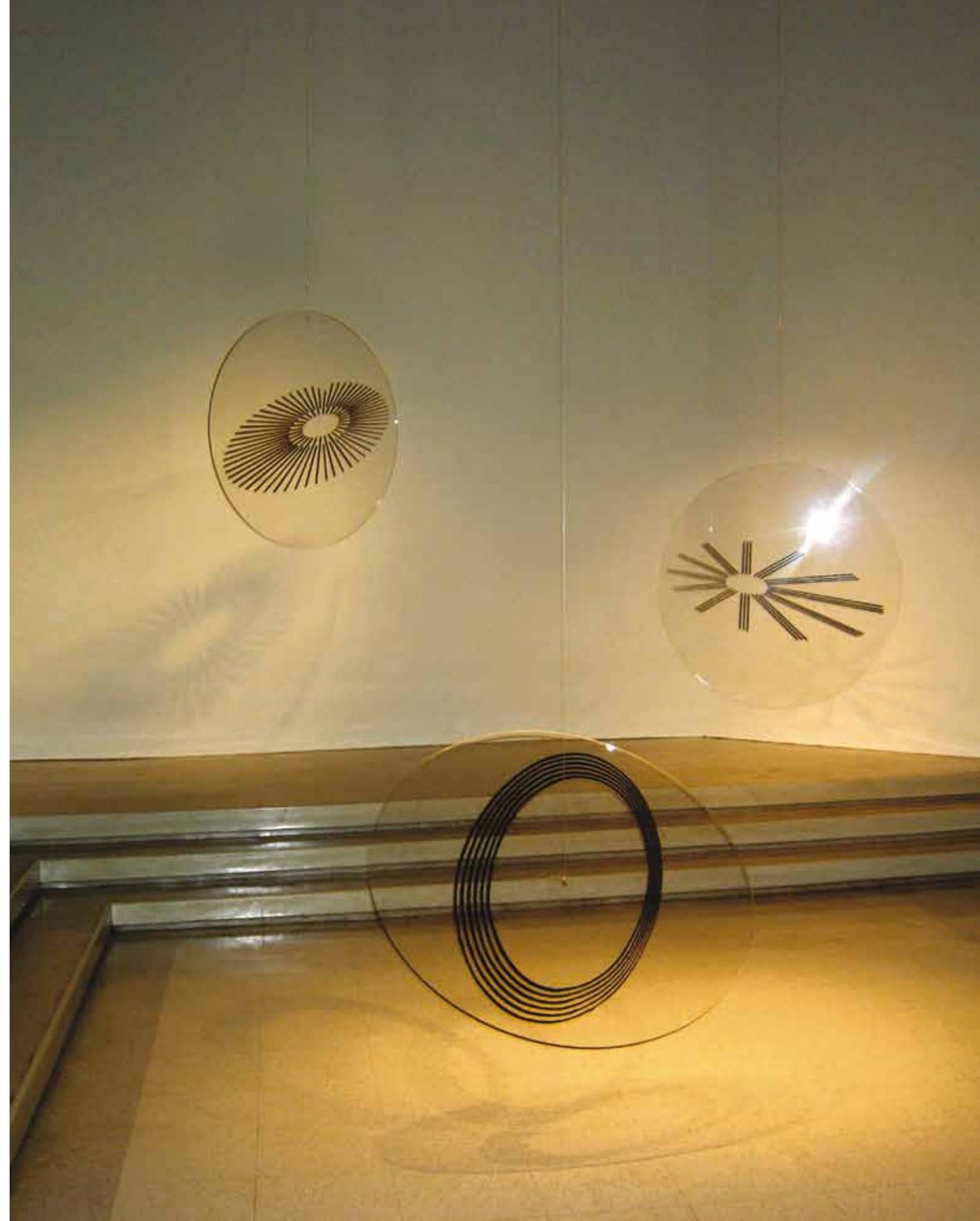
La vestizione della sposa, 1999
stampa diretta su Plexiglas /
direct printing on Plexiglas,
250 x 150 x 2 cm.

Apparizione, 2000
stampa diretta su Plexiglas /
direct printing on Plexiglas,
120 x 80 cm.

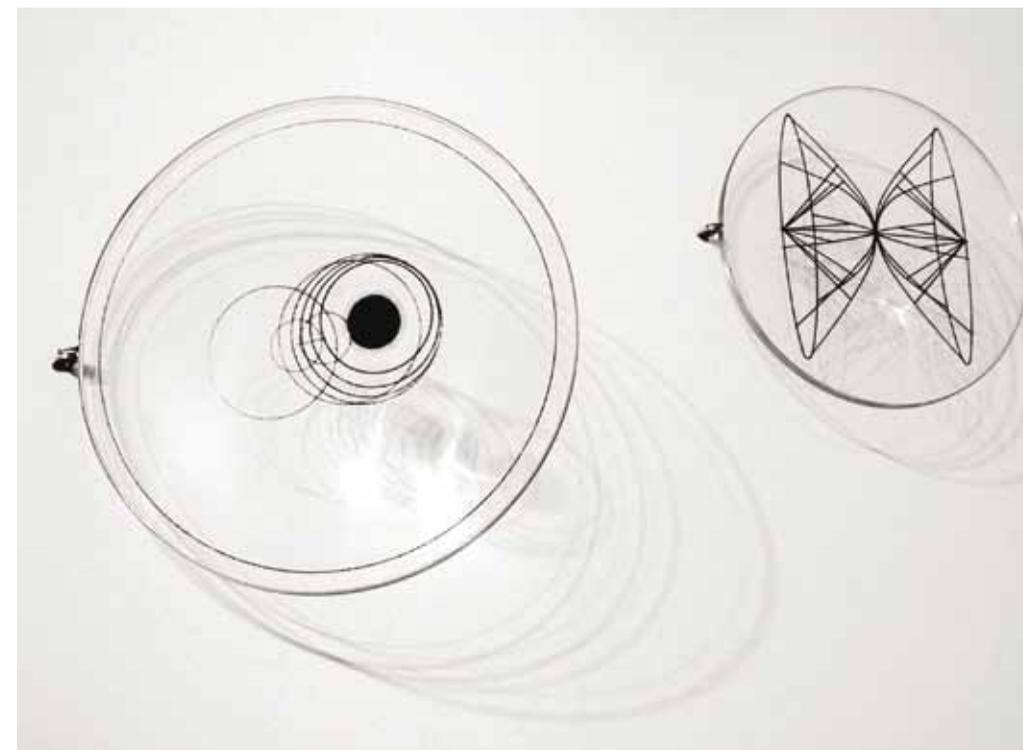
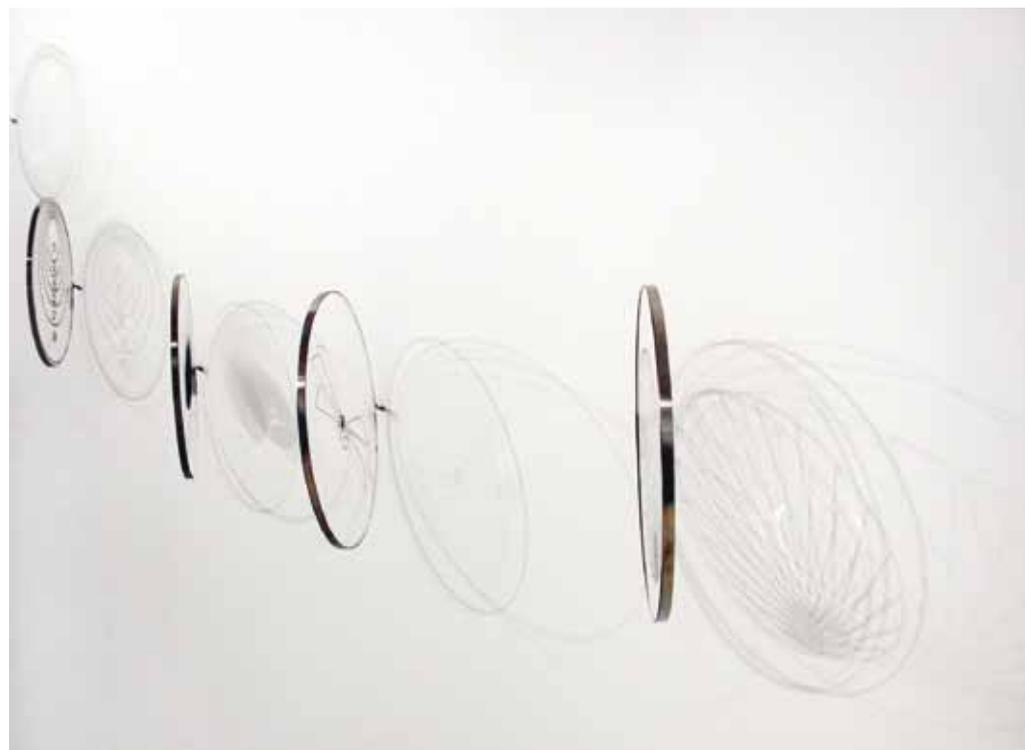


**La costellazione del disegno
interno, 2003**
stampa diretta su Plexiglas / direct
printing on Plexiglas, 110 Ø cm.

**La costellazione del disegno
interno, 2003**
stampa diretta su Plexiglas / direct
printing on Plexiglas, 200 x 300 x 27
cm. Galleria d'Arte Moderna e
Contemporanea, Bergamo.







La costellazione del disegno
interno, 2003
stampa diretta su Plexiglas / direct
printing on Plexiglas, dettaglio
installazione / installation detail.



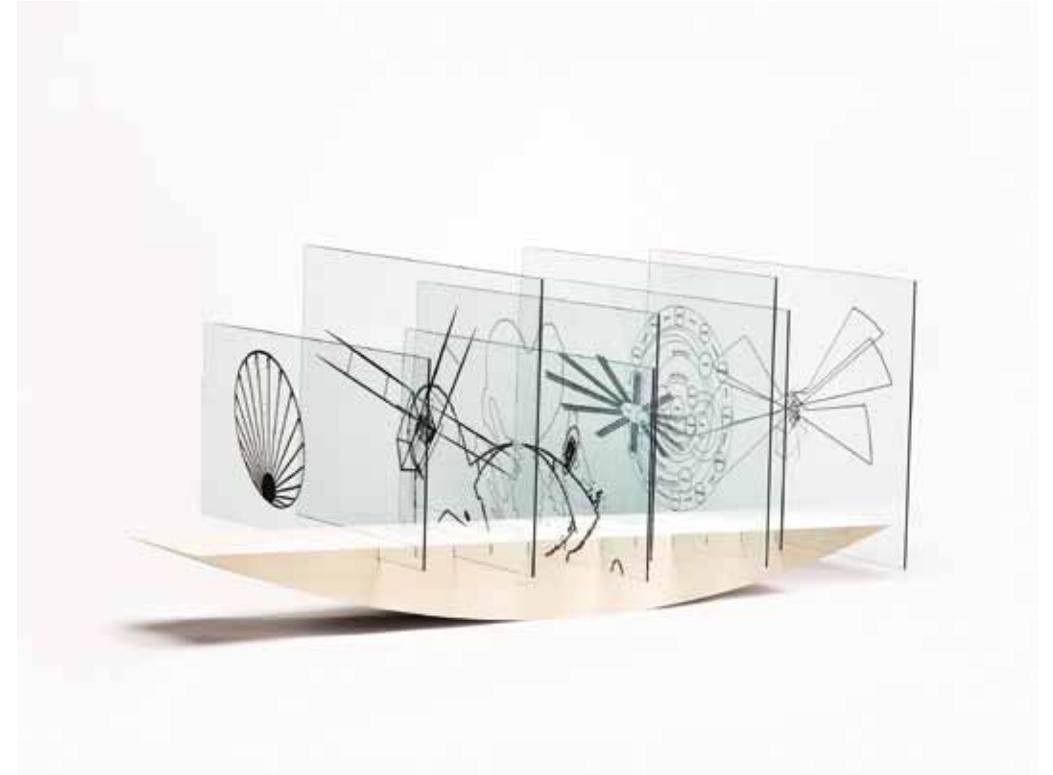
La costellazione del disegno
interno, 2003
stampa diretta su Plexiglas / direct
printing on Plexiglas, 27 Ø cm.
Collezione privata, Bergamo.



La costellazione del disegno
interno, 2003
stampa diretta su Plexiglas / direct
printing on Plexiglas, 27 Ø cm.



Voyager, 2006
abete bianco, stampa diretta su
vetro / silver fir, direct printing on
glass, 53 x 50 x 7 cm.



Voyager, 2006
abete bianco, stampa diretta su
vetro / silver fir, direct printing on
glass, 100 x 200 x 140 cm. Collezione
Sanpellegrino, Milano.



La teoria delle sfere, 2003
stampa diretta su Plexiglas / direct
printing on Plexiglas, 300 x 600 x 27 cm.

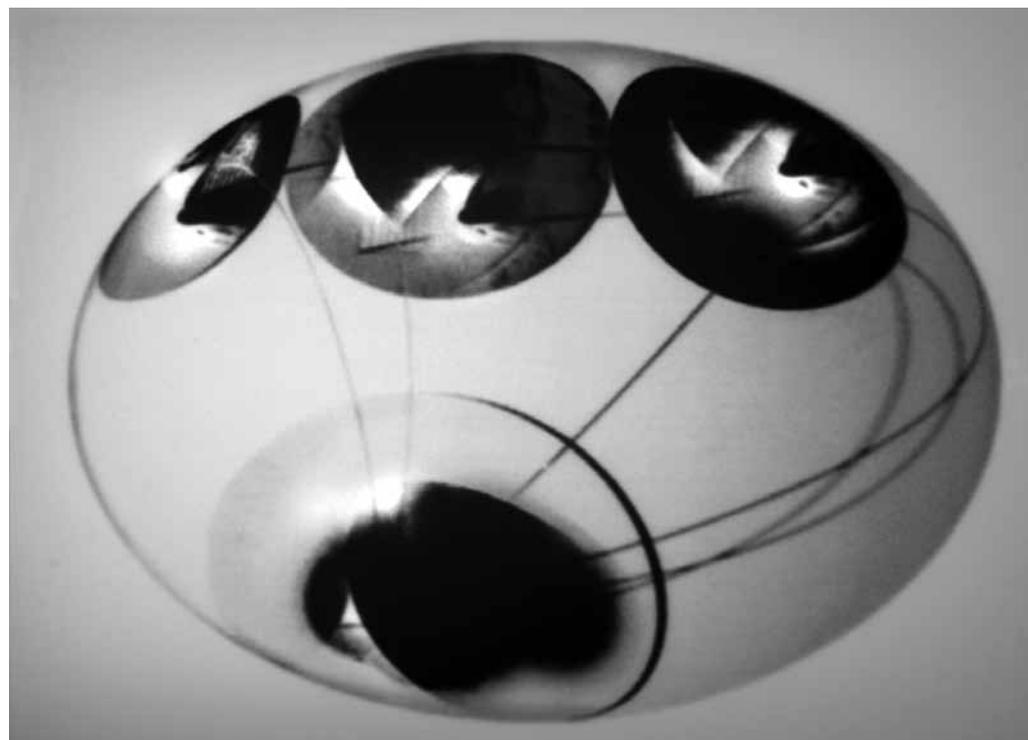


La teoria delle sfere, 2003
stampa diretta su Plexiglas /
direct printing on Plexiglas,
200 x 100 x 15 cm. Collezione
Giuliamaria Berizzi.

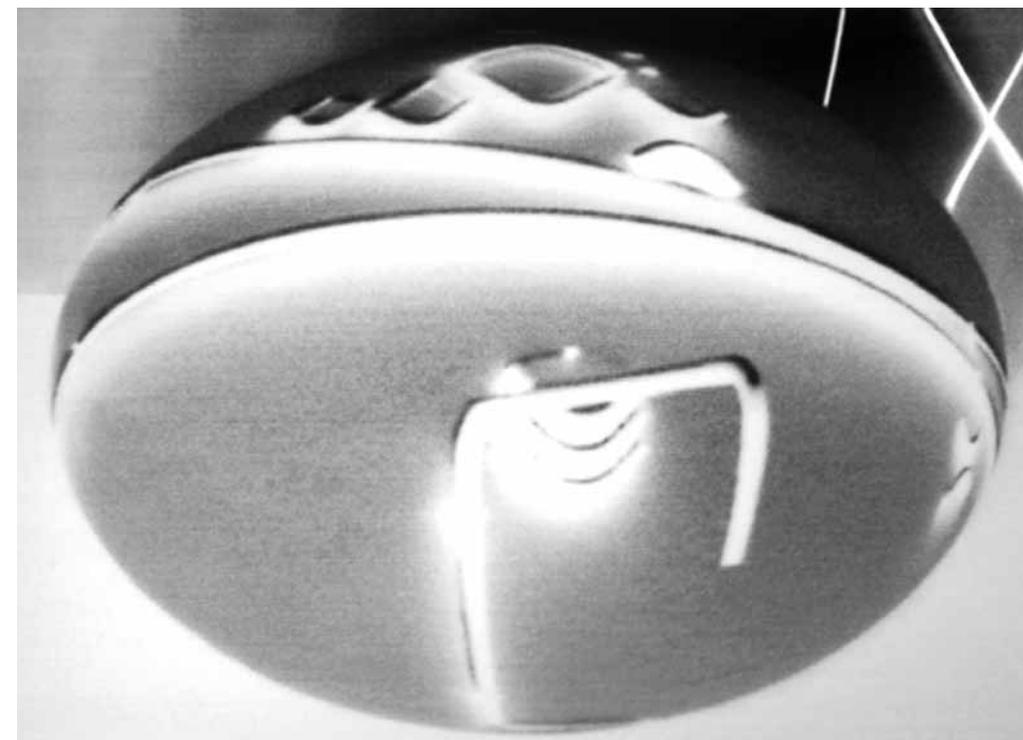




Voyager, 2006
stampa diretta su Plexiglas,
specchio / direct printing on
Plexiglas, mirror, 80 x 120 x 4 cm.
Collezione Elena e Fausto Radici.



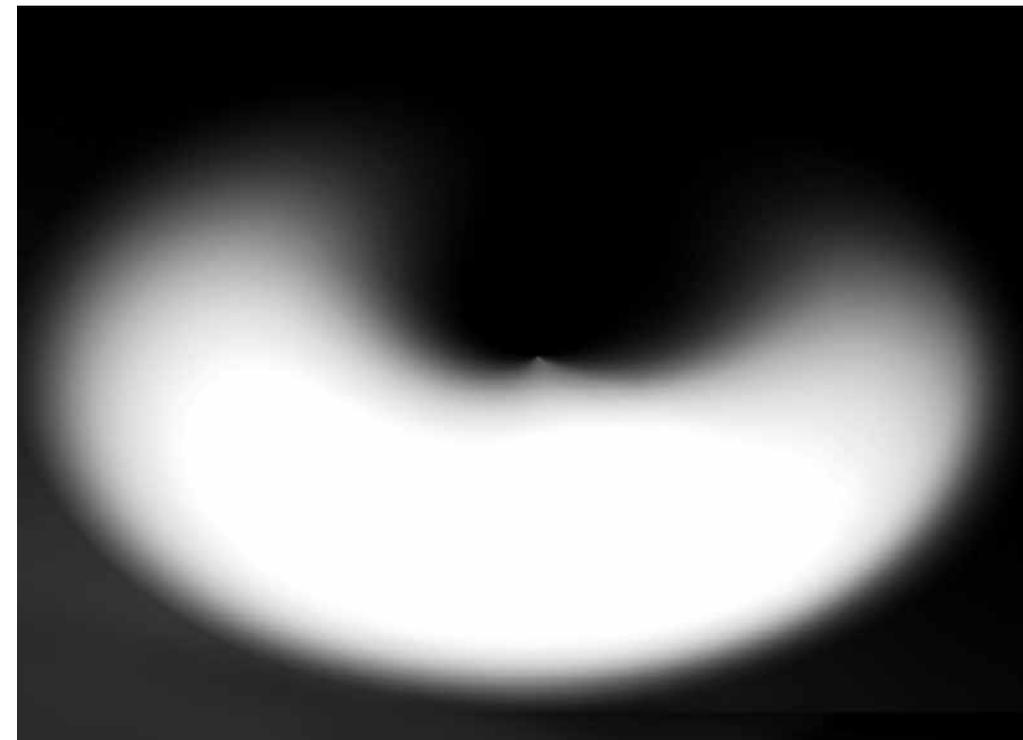
Voyager, 2005
stampa diretta su Plexiglas,
specchio / direct printing on
Plexiglas, mirror, 50 x 70 x 4 cm.
Collezione Massimiliano e Raffaella
Serra.



Voyager, 2005
stampa diretta su Plexiglas,
specchio / direct printing on
Plexiglas, mirror, 80 x 120 x 4 cm.
Collezione privata, New York.



Voyager, 2005
stampa diretta su Plexiglas,
specchio / direct printing on
Plexiglas, mirror, 50 x 70 x 4 cm.
Collezione privata, Bergamo.

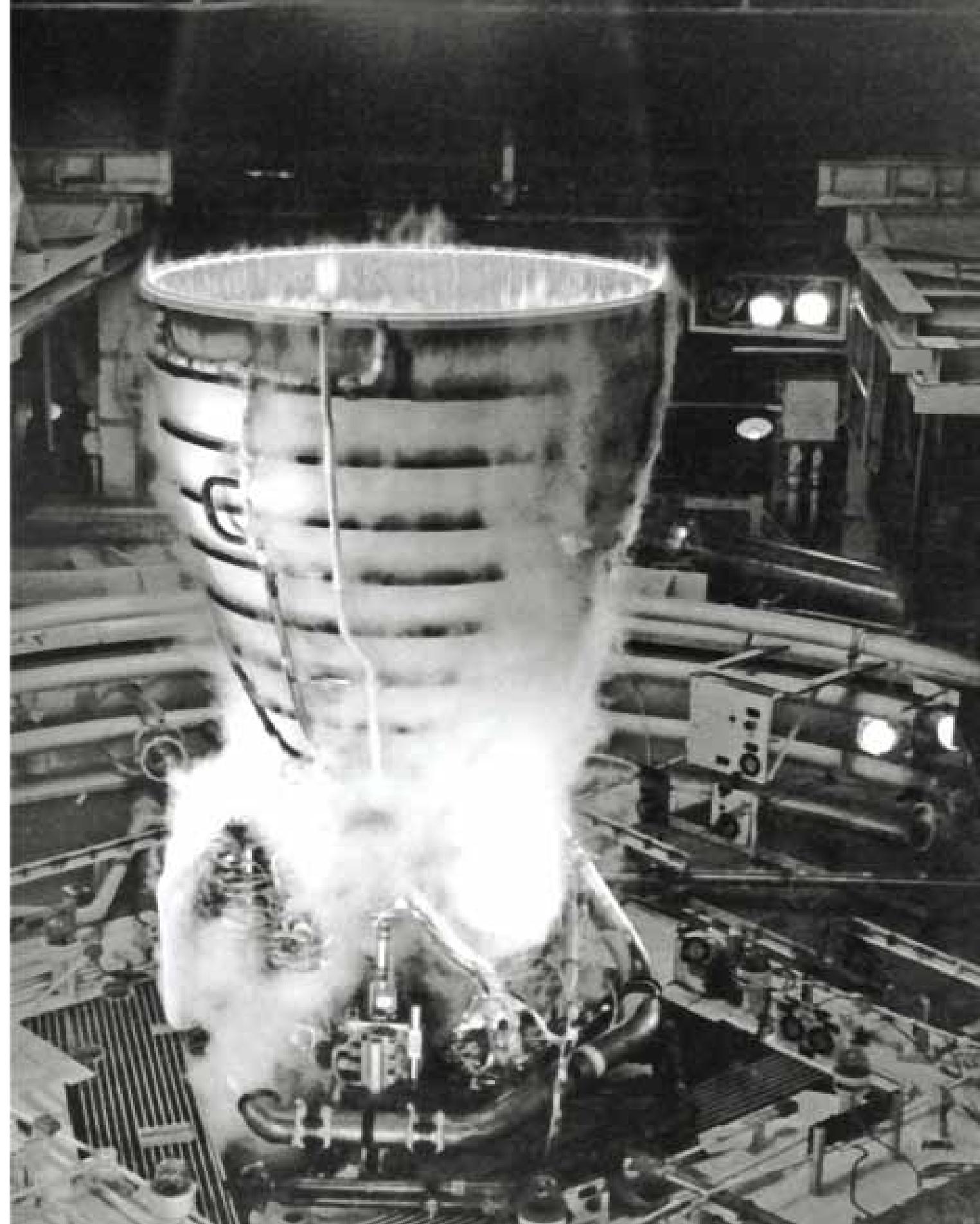


Voyager, 2005
stampa diretta su Plexiglas,
specchio / direct printing on
Plexiglas, mirror, 50 x 70 x 4 cm.
Collezione Ivan Rapanà.

Voyager, 2005
stampa diretta su Plexiglas,
specchio / direct printing on
Plexiglas, mirror, 120 x 80 x 4 cm.



L'era successiva, 2008
stampa diretta su Plexiglas,
specchio / direct printing on
Plexiglas, mirror, 120 x 80 x 4 cm.



L'era successiva, 2008
stampa diretta su Plexiglas, specchio /
direct printing on Plexiglas, mirror,
120 x 80 x 4 cm.





L'era successiva, 2008
stampa diretta su Plexiglas,
specchio / direct printing on
Plexiglas, mirror, 120 x 80 x 4 cm.



L'era successiva, 2010
stampa diretta su Plexiglas,
specchio / direct printing on
Plexiglas, mirror, 120 x 80 x 4 cm.



L'era successiva, 2010
stampa diretta su Plexiglas,
specchio / direct printing on
Plexiglas, mirror, 120 x 80 x 4 cm.



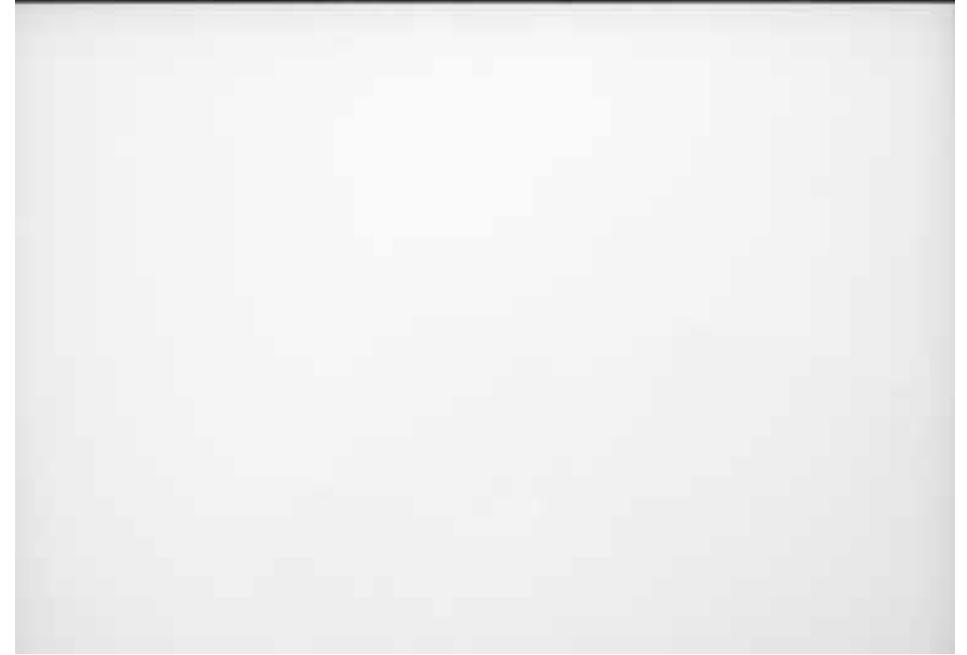
L'era successiva, 2008
stampa diretta su Plexiglas,
specchio / direct printing on
Plexiglas, mirror, 120 x 80 x 4 cm.

L'era successiva, 2009
stampa diretta su Plexiglas,
specchio / direct printing on
Plexiglas, mirror, 120 x 80 x 4 cm.
Collezione privata, Bergamo.

L'era successiva, 2009
stampa diretta su Plexiglas,
specchio / direct printing on
Plexiglas, mirror, 120 x 80 x 4 cm.

L'era successiva, 2009
stampa diretta su Plexiglas,
specchio / direct printing on
Plexiglas, mirror, 120 x 80 x 4 cm.
Fondazione della Comunità
Bergamasca ONLUS, Bergamo..







L'era successiva. 2010
stampa diretta su Plexiglas,
specchio / direct printing on
Plexiglas, mirror, 120 x 80 x 4 cm.
Collezione Banca Popolare Bergamo,
Bergamo.

L'era successiva. 2010
stampa diretta su Plexiglas,
specchio / direct printing on
Plexiglas, mirror, 120 x 80 x 4 cm.
Collezione Fondazione Credito
Bergamasco, Bergamo.

L'era successiva. 2010
stampa diretta su Plexiglas,
specchio / direct printing on
Plexiglas, mirror, 120 x 80 x 4 cm.



L'era successiva, 2012
stampa diretta su Plexiglas,
specchio / direct printing on
Plexiglas, mirror, 50 x70 cm.
Collezione Lorenzo Moroni.

L'era successiva, 2010
stampa diretta su Plexiglas,
specchio / direct printing on
Plexiglas, mirror, 160 x 240 x 4 cm.







L'era successiva, 2012
stampa diretta su Plexiglas,
specchio / direct printing on
Plexiglas, mirror, 60 x 80 x 4 cm.



L'era successiva, 2012
stampa diretta su Plexiglas,
specchio / direct printing on
Plexiglas, mirror, 60 x 80 x 4 cm.



L'era successiva, 2012
stampa diretta su Plexiglas,
specchio / direct printing on
Plexiglas, mirror, 60 x 80 x 4 cm.



L'era successiva, 2012
stampa diretta su Plexiglas,
specchio / direct printing on
Plexiglas, mirror, 60 x 80 x 4 cm.



L'era successiva, 2012
stampa diretta su Plexiglas,
specchio / direct printing on
Plexiglas, mirror, 60 x 80 x 4 cm.



L'era successiva, 2012
stampa diretta su Plexiglas,
specchio / direct printing on
Plexiglas, mirror, 60 x 80 x 4 cm.



L'era successiva, 2012
stampa diretta su Plexiglas,
specchio / direct printing on
Plexiglas, mirror, 60 x 80 cm.

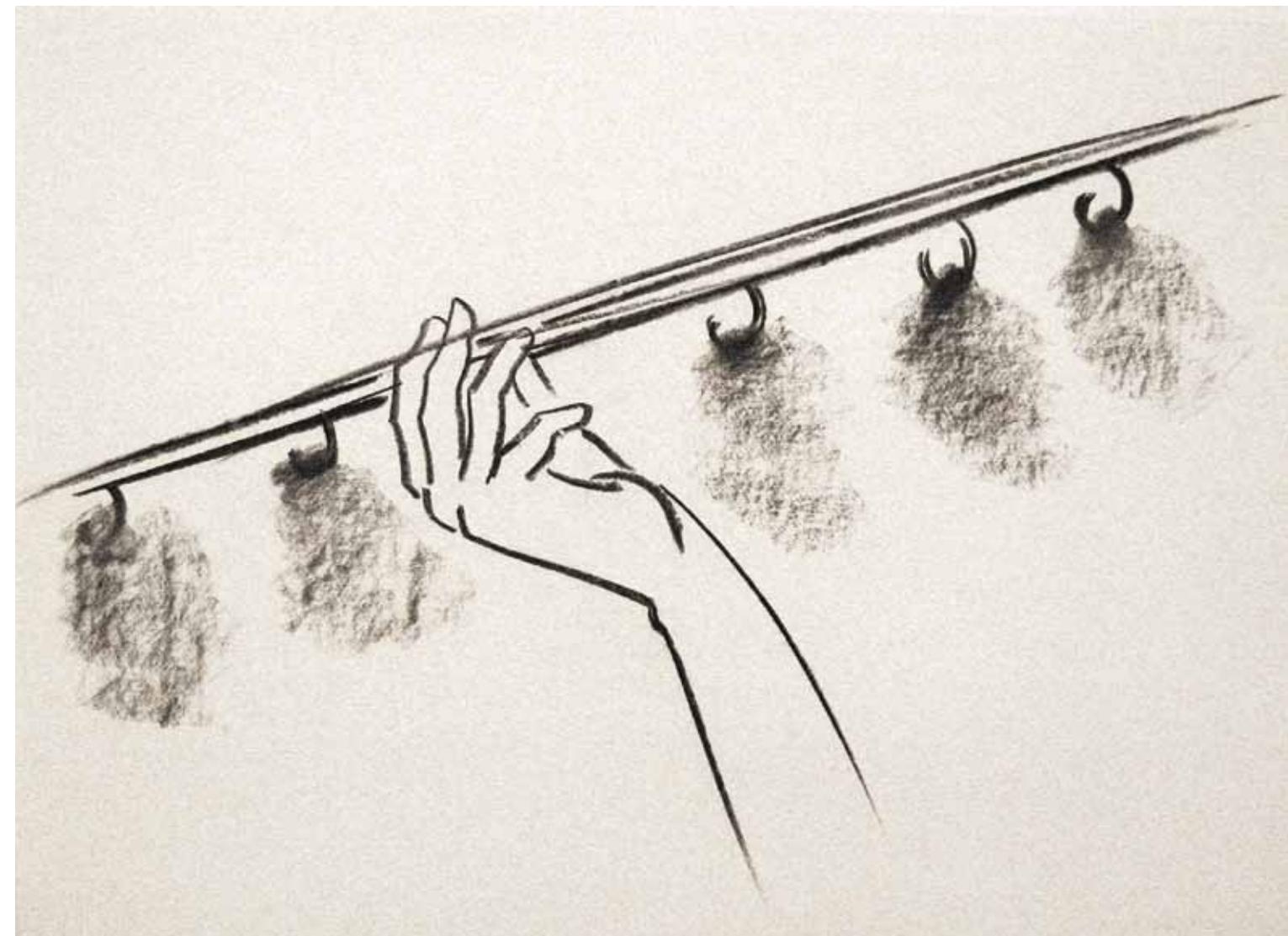


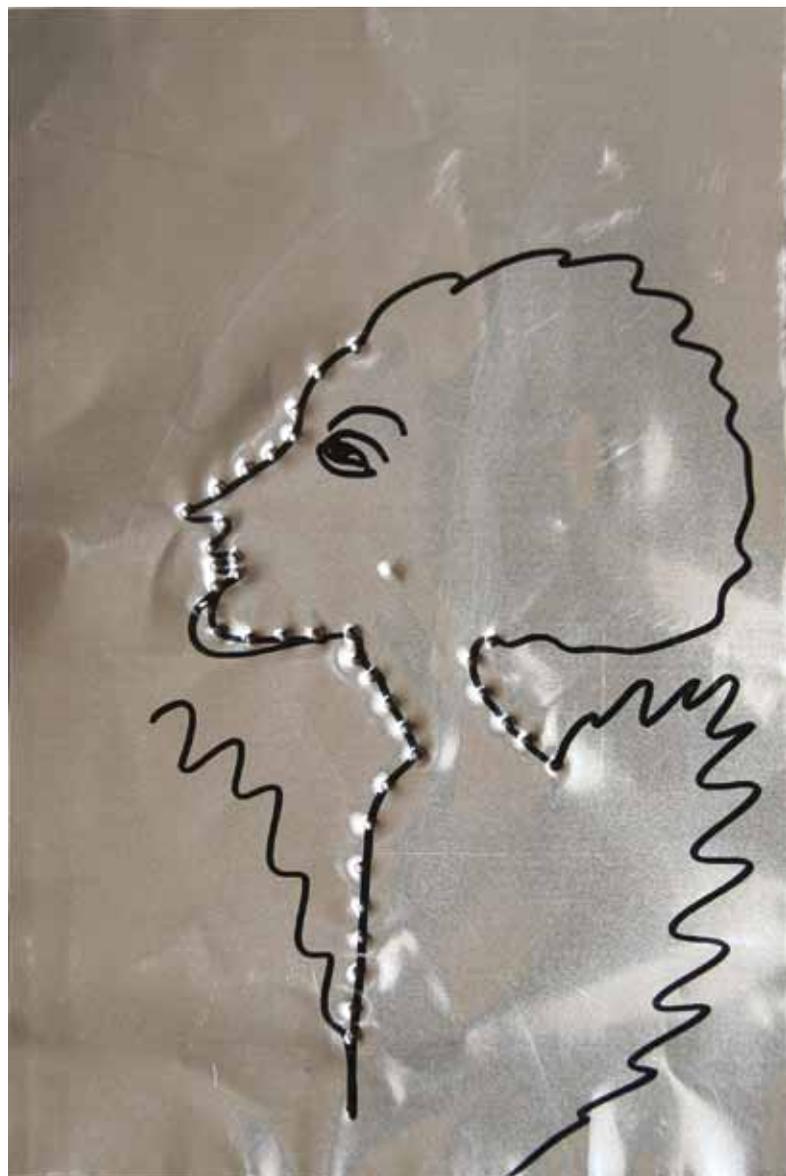
L'era successiva, 2012
stampa diretta su Plexiglas,
specchio / direct printing on
Plexiglas, mirror, 49 x 80 x 4 cm.

L'era successiva, 2012
stampa diretta su Plexiglas,
specchio / direct printing on
Plexiglas, mirror, 80 x 120 x 4 cm.



Progetto per laboratorio tessile,
1995
carboncino su carta / charcoal on
paper, 50 x 70 cm.

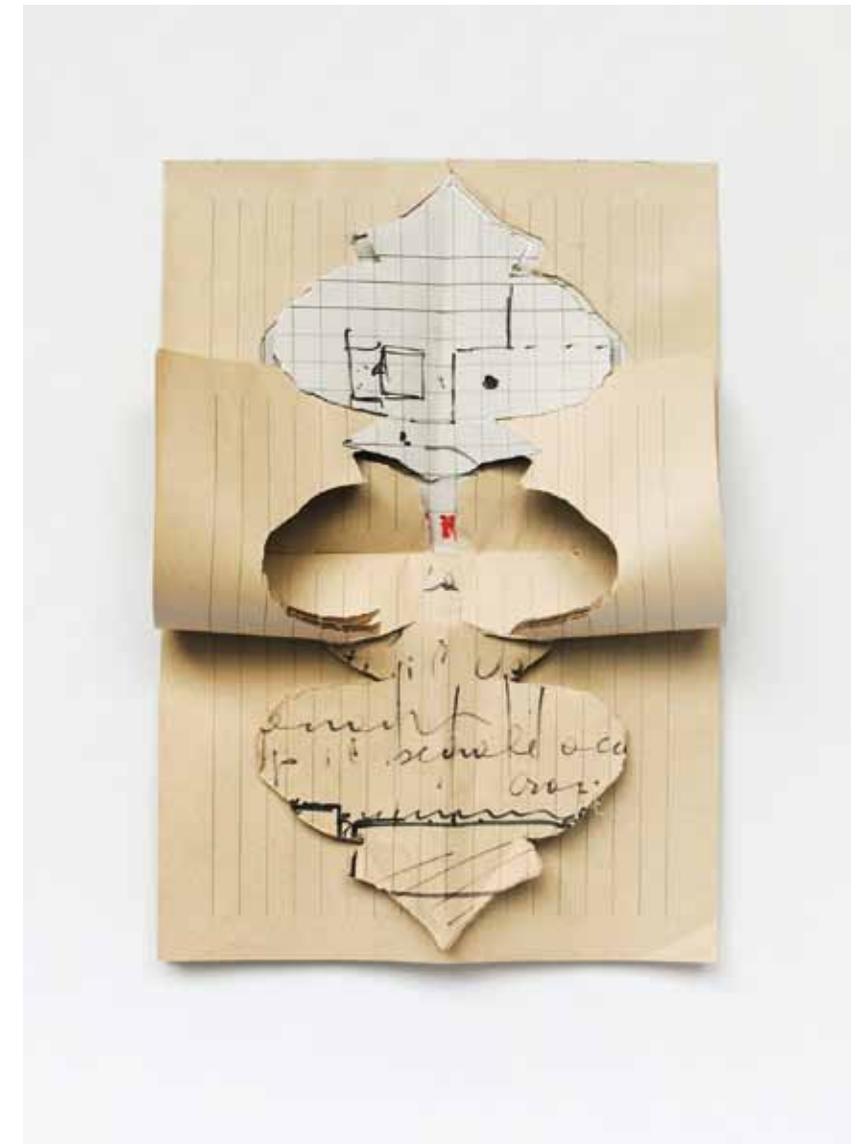
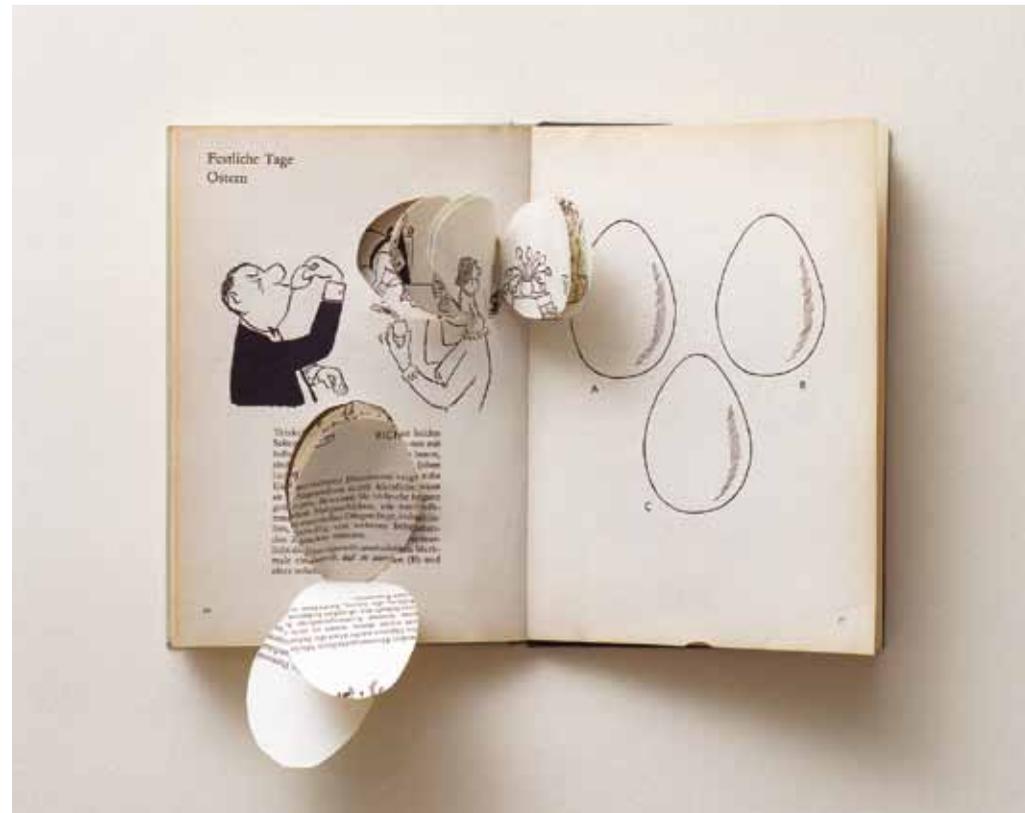




La versione di Dulcinea, 2009
acciaio, pennarello, punzonatura
/ steel, marker, stamping,
30 x 20 cm.



La versione di Dulcinea, 2009
cartoncino, acrilico, inchiostro /
cardboard, acrylic, ink, 42 x 30 cm.
Fondazione Zaninoni, Bergamo.



Appunti, 1993
libro, tagli / book, cuts, 17 x 23,5 x 8 cm.
Collezione privata, Milano.

Appunti, 1993
quaderno, pennarello, tagli / notebook,
marker, cuts, 30 x 20 x 5 cm.



Appunti, 1993
 libro, tagli / book, cuts,
 36 x 36 x 4 cm. Collezione privata,
 Bergamo.



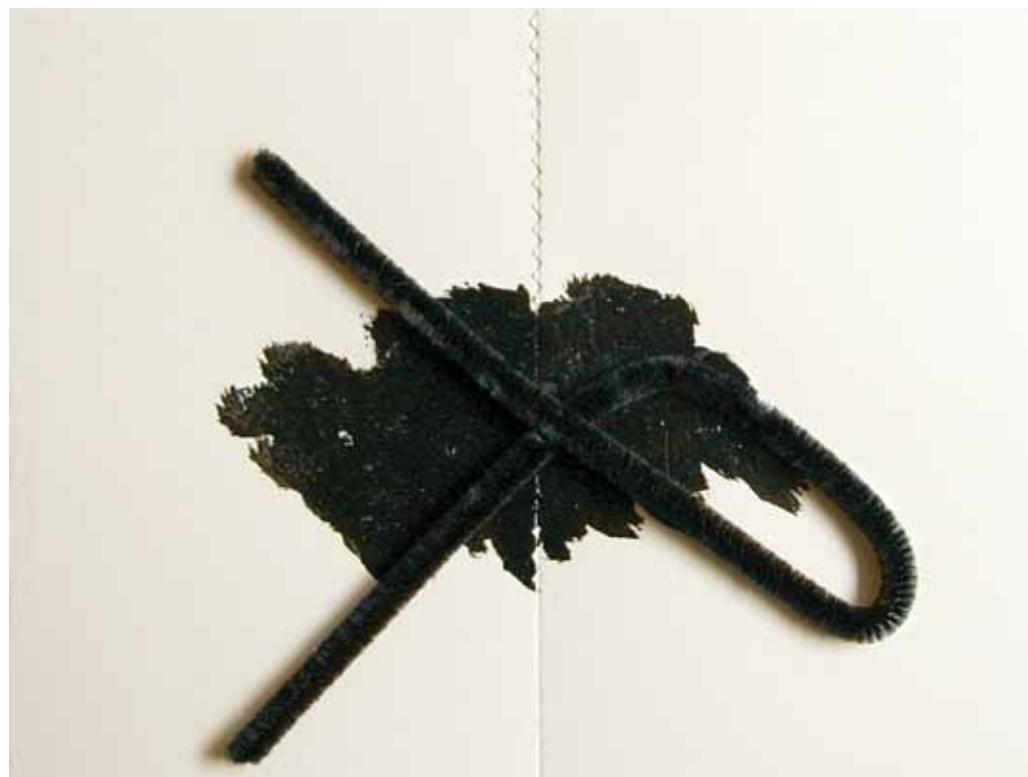
Appunti, 1993
 rivista, tagli / magazine, cuts,
 31 x 48 x 8 cm. Collezione Carlotta
 Manzoni.



La versione di Dulcinea, 2009
cartoncino, inchiostro, vetro, matita /
cardboard, ink, glass, pencil, 42 x 30 cm.
Collezione privata, Bergamo.



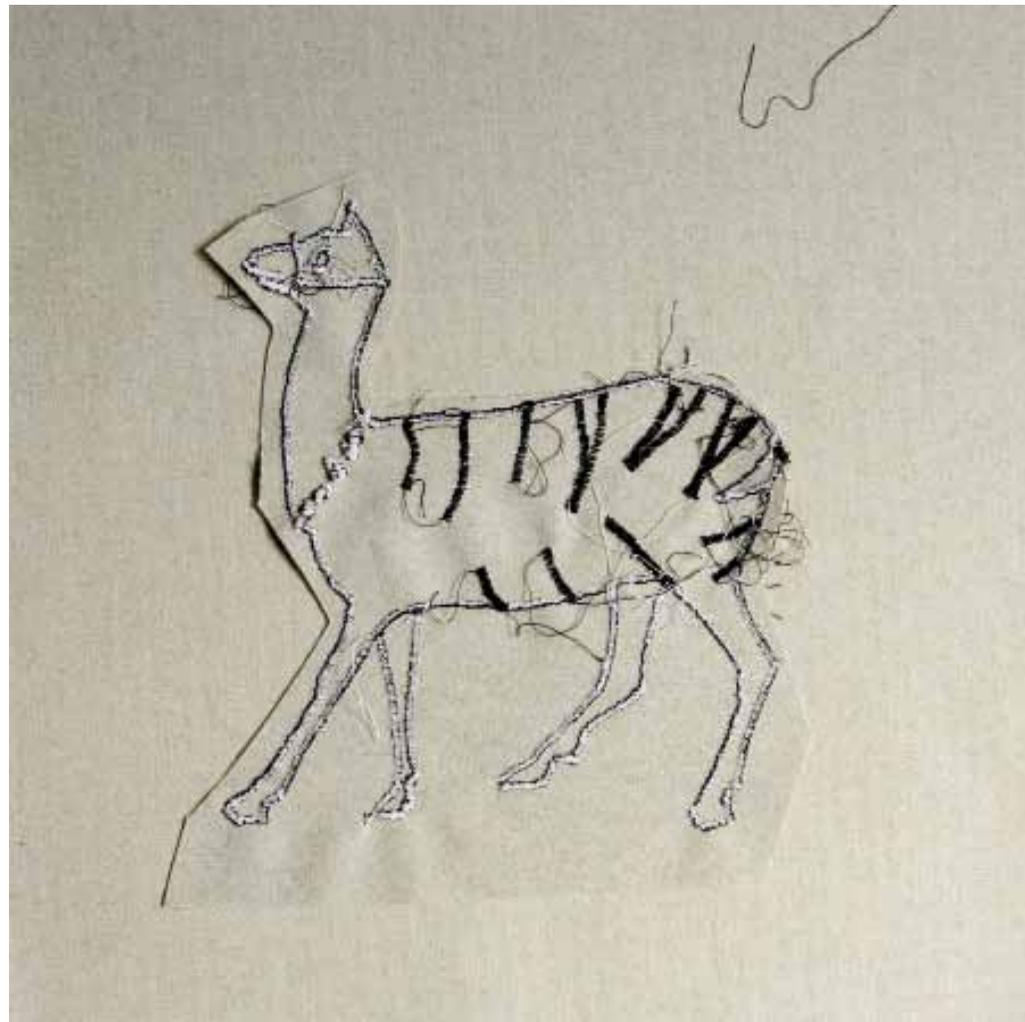
Carte Fortuny, 1991
cartoncino, acrilico, ritaglio /
cardboard, acrylic, cut, 60 x 46 cm.
Collezione privata, Berlin.



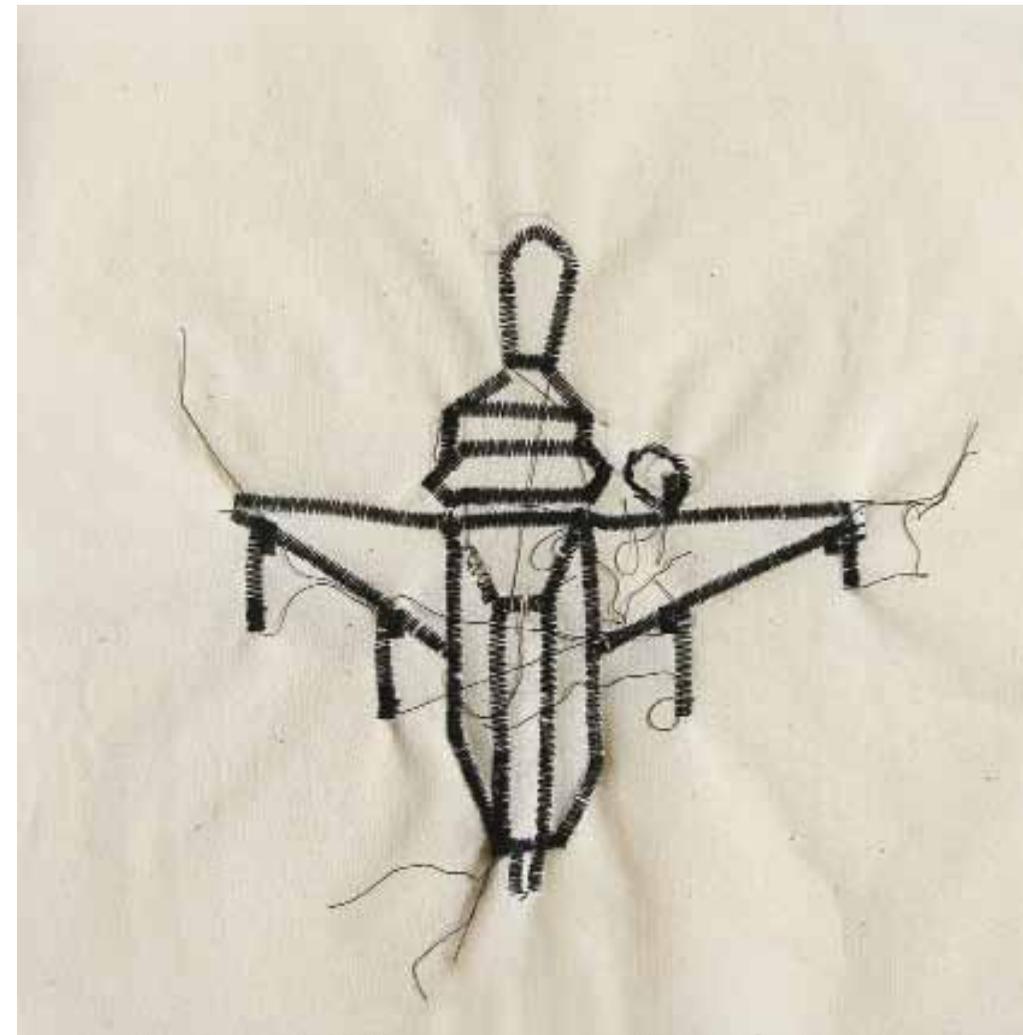
Fiocco. 2012
carta da lettere, inchiostro, ciniglia /
writing paper, ink, chenille,
17 x 23 cm. Collezione Nadia
Ghisalberti.



Cuore. 2012
carta da lettere, inchiostro, argento,
ciniglia / writing paper, ink, silver,
chenille, 17 x 23 cm. Collezione
Giorgio e Laura Dall'Olio.



Voglio andarmene, 2008
ricamo su tela / embroidery on
canvas, 30 x 30 cm.



Voglio andarmene, 2008
ricamo su tela / embroidery on
canvas, 30 x 30 cm.



Appunti, 1994
cartoncino, matita, acrilico, ritaglio /
cardboard, pencil, acrylic, cut,
20 x 20 x 2 cm. Collezione privata,
Berlin.



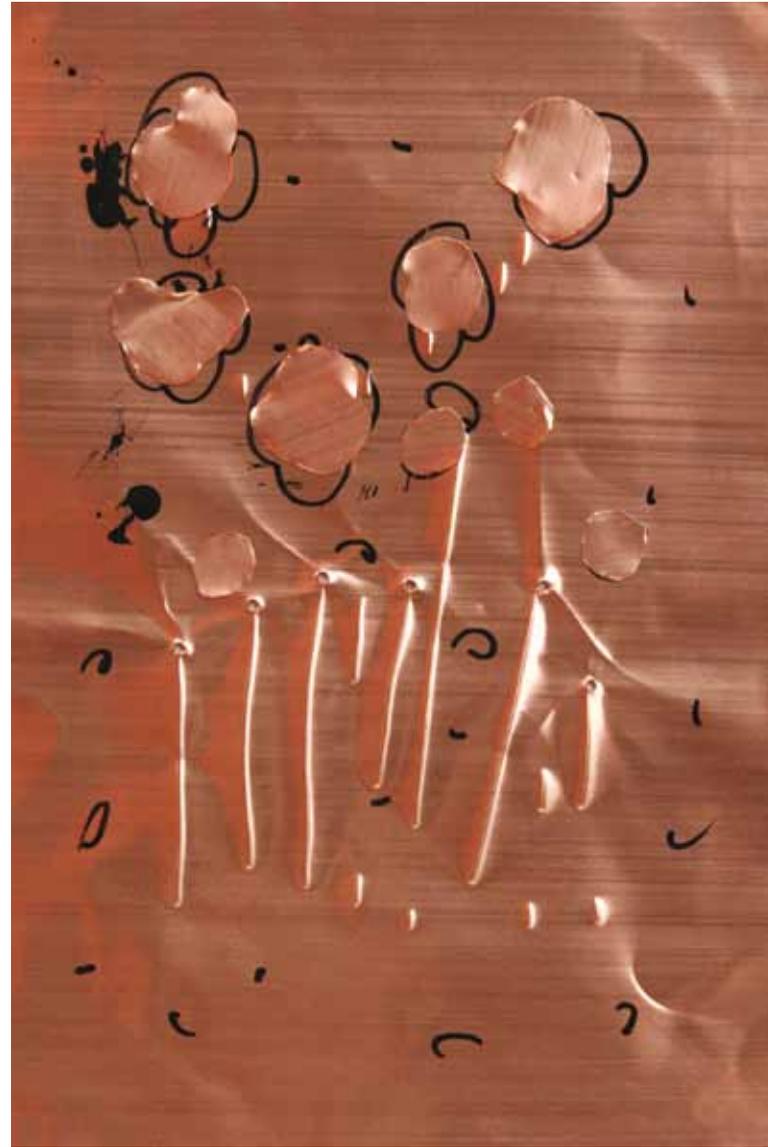
La versione di Dulcinea, 2009
cartoncino, inchiostro, carta
fotografica, piombo / cardboard, ink,
photo paper, lead, 42 x 30 x 3 cm.



Sconosciuto, 2008
carta da lucido, matita, vetro / tracing
paper, pencil, glass, 21 x 30 cm.



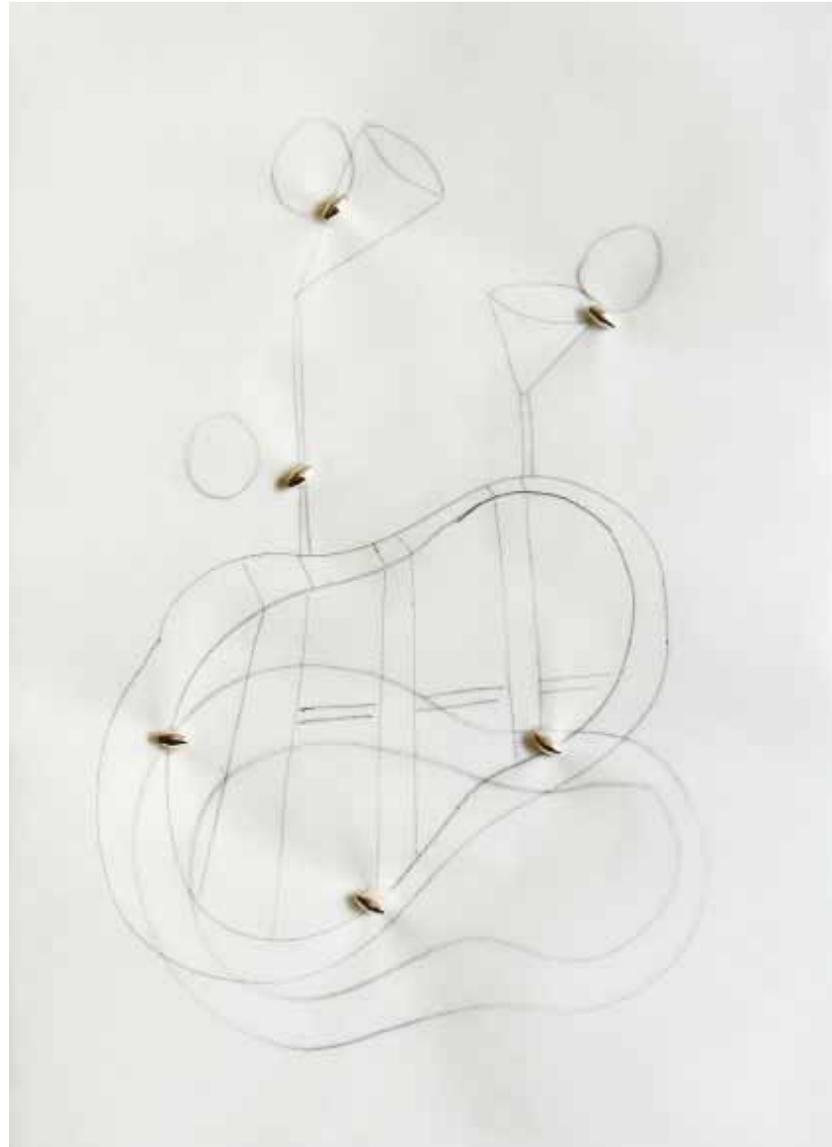
Isola, 2000
acetati colorati, coriandoli / coloured
acetate, corianders, 27 x 32 cm.



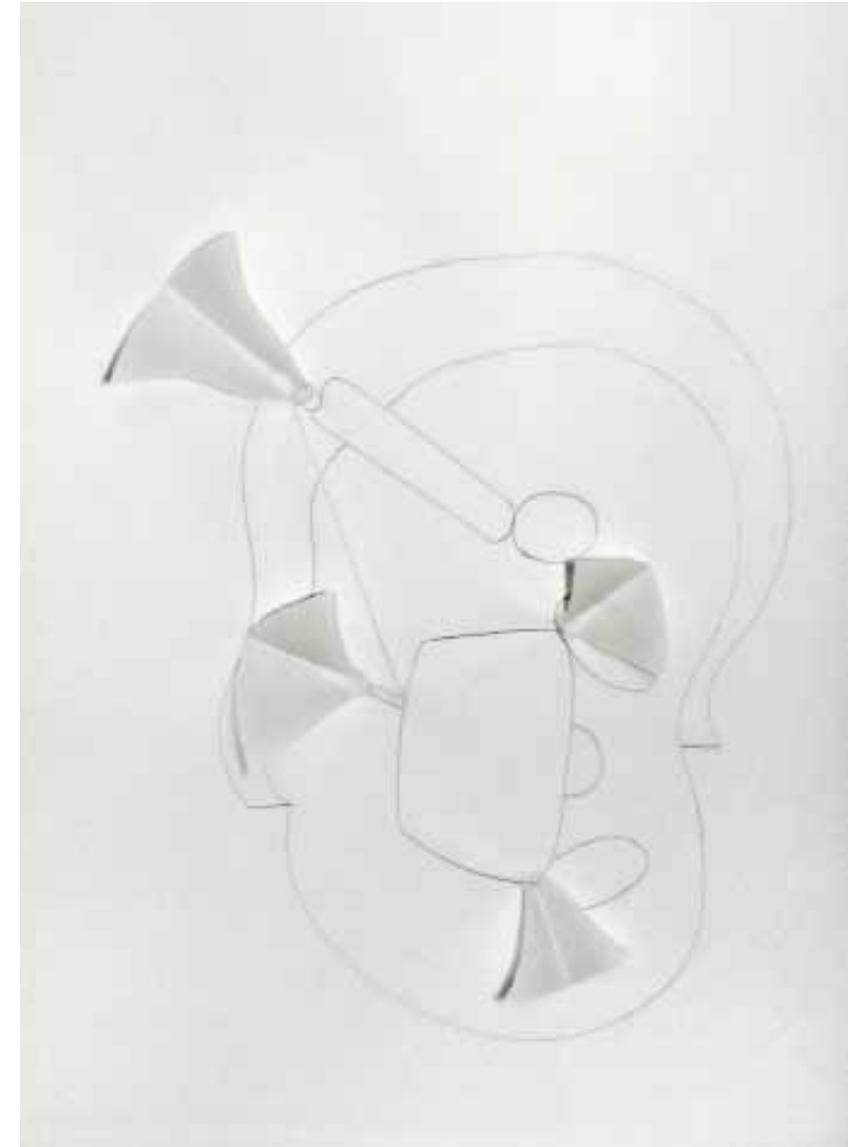
Fioritura, 2013
rame, pennarello, punzonatura /
copper, marker, stamping,
30 x 20 cm.



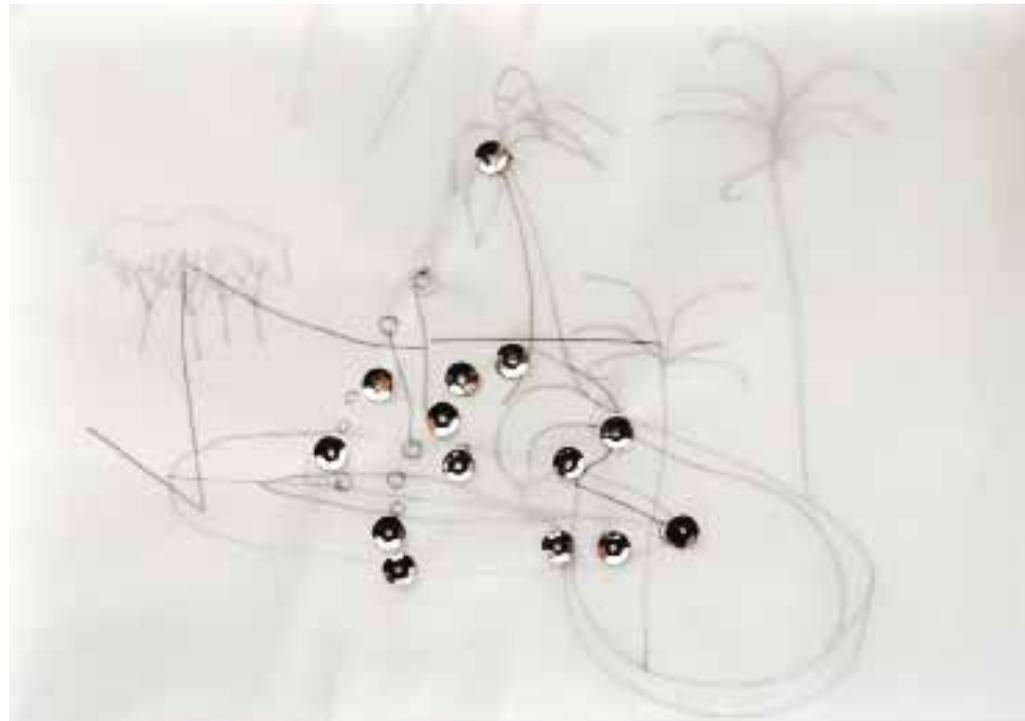
Appunti, 1994
cartoncino, cartolina, acrilico /
cardboard, postcard, acrylic,
24 x 24 x 4 cm.



Giardino sonoro, 2008
carta da lucido, matita, perline /
tracing paper, pencil, beads,
29 x 21 cm.



Giardino sonoro, 2008
carta da lucido, matita / tracing
paper, pencil, 29 x 21 cm.
Collezione privata, Bergamo.



Giardino stellato, 2003
carta da lucido, matita, paillettes /
tracing paper, pencil, paillettes,
21 x15 cm. Collezione privata,
Bergamo.



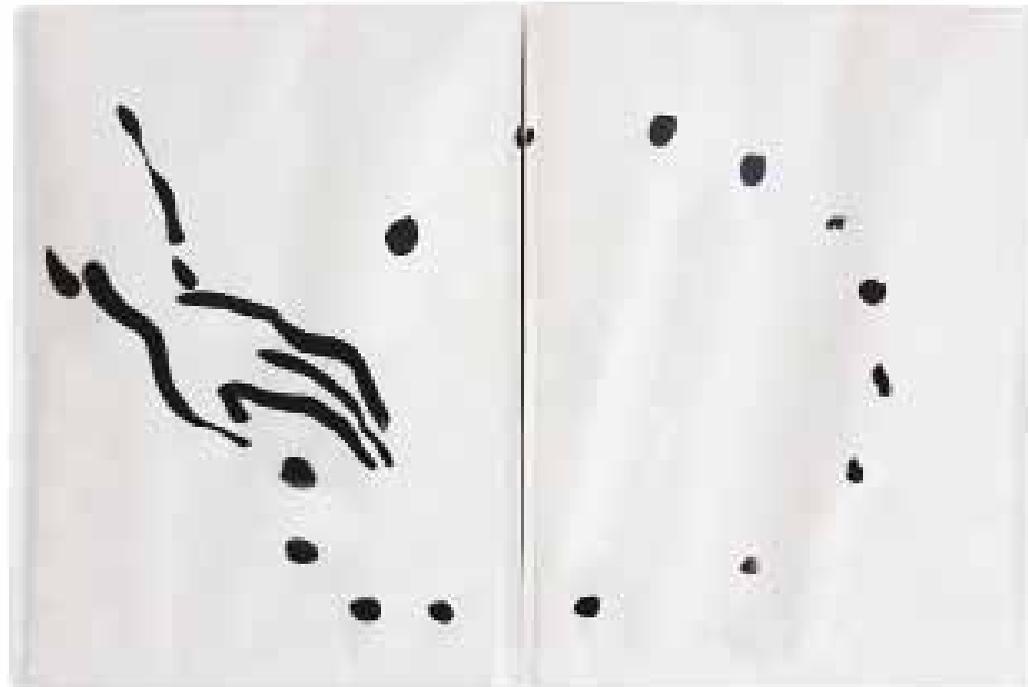
Arcipelago, 2008
carta da lucido, acrilico, oro / tracing
paper, acrylic, gold, 31 x 45 cm.



Raccolgo i tuoi fiori, 1992
busta per lettere, carta da giornale /
envelopes, newspaper, 19 x 24 x 2 cm.



Fioritura, 2008
cartoncino, acrilico, ottone,
neoprene / cardboard, acrylic,
brass, neoprene, 42 x 30 cm.



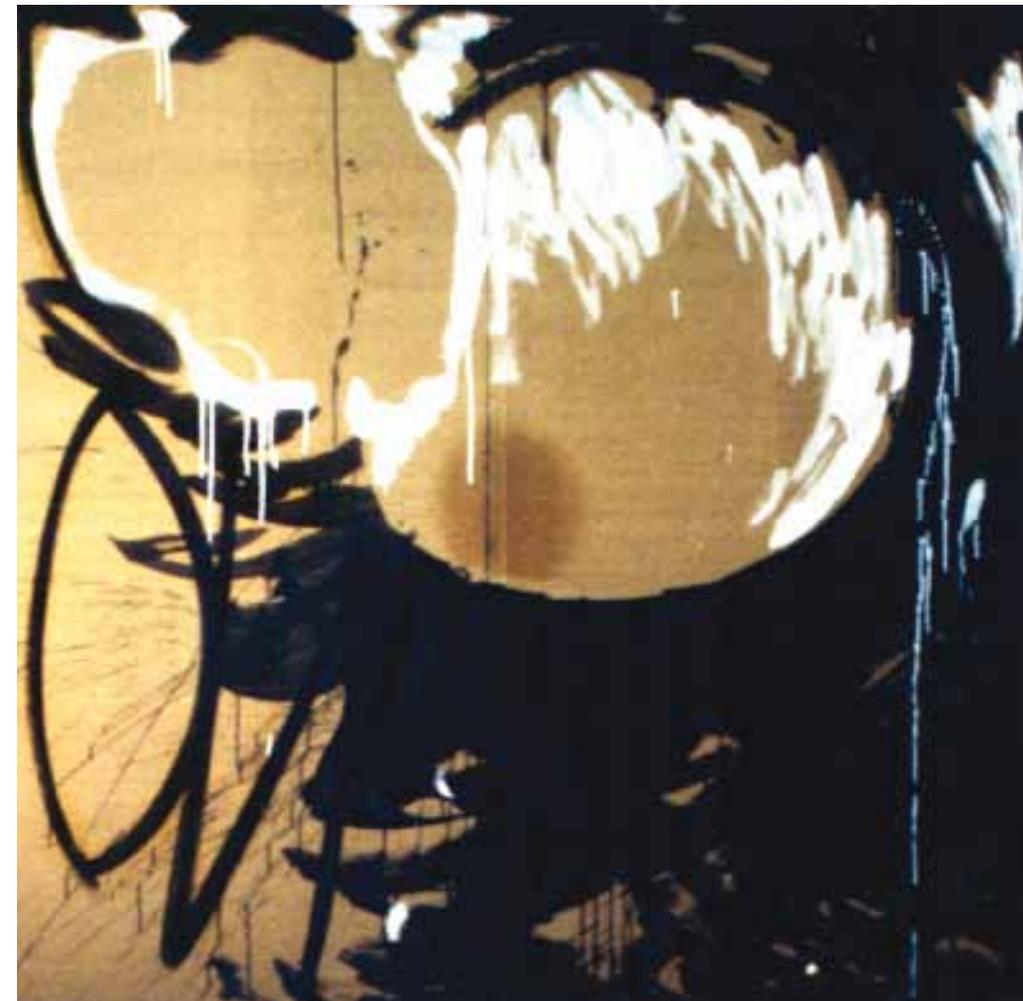
Mandala, 1995
inchiostro, buste / ink, envelopes,
49 x 74 cm. Collezione privata,
Bergamo.



La versione di Dulcinea, 2009
cartoncino, acrilico, rame, ciniglia /
cardboard, acrylic, copper, chenille,
42 x 30 x 8 cm. Collezione privata,
Bergamo.



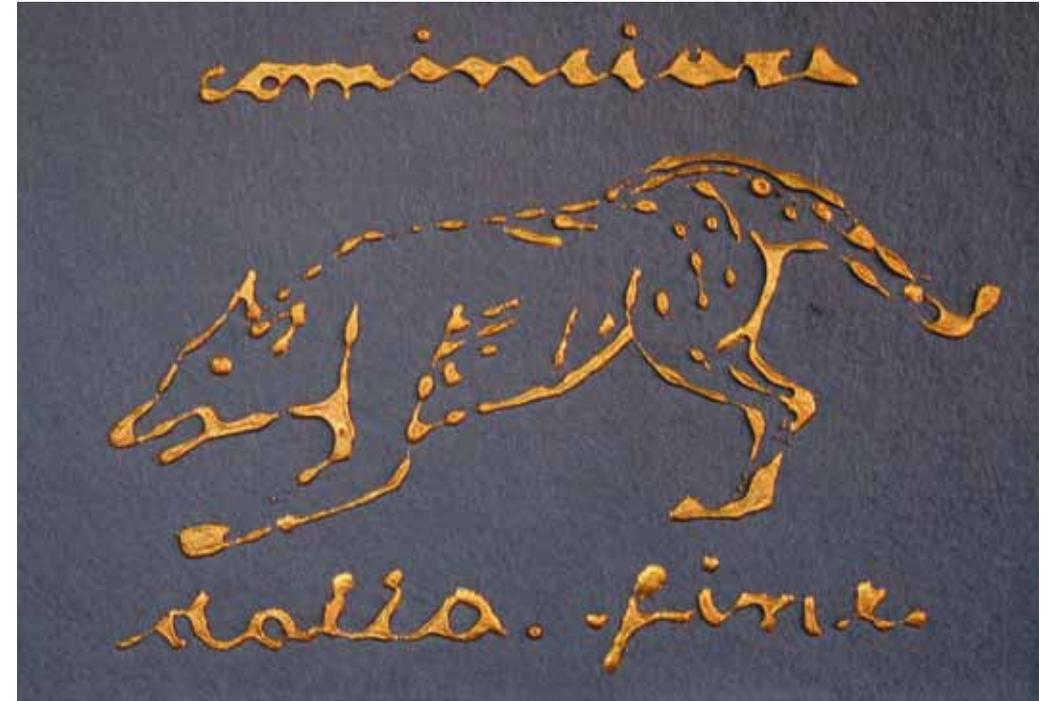
Cominciare dalla fine, 2009
feltro, ciniglia, oro, vetro / felt,
chenille, gold, glass, 19 x 29 cm.



Stai qui!, 1992
cartone, acrilico / cardboard,
acrylic, 170 x 178 cm.
Collezione Radicigroup.



Sull'acqua, 1995
mosaico / mosaic, 400 x 300 cm.
Collezione privata, Bergamo.



Cominciare dalla fine, 2009
feltro, oro / felt, gold, 19 x 29 cm.
Collezione privata, Bergamo.

Solo exhibitions

2010

Voyager, Italian Institute of Culture, San Francisco

Miraggi, Studio Viamoronisedici, Bergamo

2010

¿qué estás esperando?, Italian Institute of Culture, New York

¿qué estás esperando?, Pabellón de las Bellas Artes de la Universidad Católica Argentina, Buenos Aires

¿qué estás esperando?, Centro de Expresiones Contemporáneas, Rosario

Amori nascosti, Studio Vanna Casati, Bergamo

¿qué estás esperando?, Gachi Prieto Gallery, Buenos Aires

2008

¿qué estás esperando?, Università Cattolica, Milano

¿qué estás esperando? Laboratorio di Architettura, Stazione Leopolda, Pisa

2007

Voyager, San Pellegrino Space, Milano

2006

Voyager, New York University, New York

Voyager, Dorfman Projects, New York

Voyager, The University of Arts, Philadelphia

Voyager, Museum of New Art, Detroit

Voyager, Italian Institute of Culture, Los Angeles

Voyager, Santa Monica Museum of Art, Santa Monica

Voyager, Jean Albano Gallery, Chicago

Voyager, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, Bergamo

2004

La teoria delle sfere, Platform Gallery, London

Libertà, Palazzo Ducale, Massa Carrara

2002

N.Y.C. Groundzero, Italian Institute of Culture, New York

N.Y.C. Groundzero, Museum of New Art, Detroit
N.Y.C. Groundzero, Biagiotti Arte Contemporanea, Firenze

2001

Ritratti, Università degli Studi, Bergamo

Appropriazione indebita, Rosa Leonardi Arte Contemporanea, Genova

1999

La vestizione della sposa, Heidelberger

Kunstverein, Heidelberg

La vestizione della sposa, Doris Wullkopf Galerie, Darmstadt

La vestizione della sposa, Appartamento di

Isabella D'Este, Palazzo Ducale, Mantova

La vestizione della sposa, Biagiotti Arte Contemporanea, Firenze

1998

Rubata al tempo, Galleria Continua, San Gimignano

1997

La vestizione dell'angelo, Brahen Galeria, Turku

1996

Il primo racconto, Doris Wullkopf Galerie, Darmstadt

1994

Appunti, Studio Vanna Casati, Bergamo

1993

Opere, Durhammer Galerie, Frankfurt

1992

Paesaggio in nero, Serrone di Villa Reale, Monza

Paesaggio plurale, Galleria Enrico Gariboldi, Milano

Paesaggio plurale, Ex Chiesa della Maddalena, Bergamo

1991

Le avventure della superficie, Galleria d'Arte Contemporanea, Suzzara

Mariella Bettineschi, Opere 1988-1990, Galleria Mara Coccia, Roma

1988

Lo spazio totale della pittura, Chiostro di Voltorre, Gavirate

1986

Tesori, Spazio Temporaneo, Milano
Tesori, Palazzo dei Diamanti, Ferrara

1984

L'isola, Galleria Corsini, Intra
Sub-limine, Centro Mascarella, Bologna
Erme, Spazio Metropolitan, Milano
Indagine sull'isola, Studio Vanna Casati, Bergamo
Erme, Intakt Galerie, Wien

1982

Piumari, Galleria Ipermedia, Ferrara
Orfeo, Tempio di Santa Croce, Bergamo
Piumari, Galleria Casati, Bergamo

Group exhibitions

2011

In principio, Università Cattolica, Milano

2010

Il Museo privato, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, Bergamo
Premio d'Arte Città di Treviglio, Museo Civico, Treviglio
Premio d'Arte Città di Treviglio, ALT Museo Arte Contemporanea, Spazio Fausto Radici, Alzano Lombardo
7 Artiste, Villa Camozzi, Bergamo
Archivi, Archivio di Stato, Novara
Di filo in filo, Studio 25, Milano

2009

Una collezione trasversale, ALT Museo Arte Contemporanea, Spazio Fausto Radici, Alzano Lombardo

2008

Incognito, Santa Monica Museum of Art, Santa Monica
La parola nell'arte, Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto, Rovereto
Storie, Spazio Viamoronisedici, Bergamo
Jean Cocteau, Le joli coeur, Centre Culturel Française, Milano
Invito a Palazzo, Chiostro di Santa Marta, Bergamo

2006

Skope, Biagiotti Arte Contemporanea, New York
Incognito, Santa Monica Museum of Art, Santa Monica
Dissonanze, Chiostro Santa Marta, Bergamo
Stauròs per l'Arte contemporanea, Quartiere Fieristico, Verona

2005

Artefiera Bologna, Biagiotti Arte Contemporanea, Firenze
Incognito, Santa Monica Museum of Art, Santa Monica
Quadrato della ricerca, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, Bergamo

2004

Small treasure, Biagiotti Arte Contemporanea, Firenze
Artefiera Bologna, Biagiotti Arte Contemporanea, Firenze
Percorso Arte, Romano di Lombardia

2003

Rosa shocking, Biagiotti Arte Contemporanea, Firenze
Artefiera Bologna, Biagiotti Arte Contemporanea, Firenze

2002

Detroit Video Festival, Museum of New Art, Detroit
Artefiera Bologna, Biagiotti Arte Contemporanea, Firenze
The invisible city, Wäino Aaltosen Museo, Turku

Passaggi a N/O, Quartiere Piazza, Biella
Rompere il silenzio, Galleria ONE OFF, Torino
Nel segno della luce, San Gabriele, Teramo

2001

Artefiera Bologna, Biagiotti Arte Contemporanea, Firenze
Effetto Notte, Studio 25, Milano
Mostra Dossier, Museo d'arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto, Rovereto
Garden Fashion, Palazzo Revoltella, Trieste

2000

Artefiera Bologna, Biagiotti Arte Contemporanea, Firenze
Art Frankfurt, Doris Wullkopf Galerie, Darmstad
Accesso Temporaneo, Studio Contemporanei, Bergamo
E-MONA, Museum of New Art, Detroit
Onori di casa, Ex Chiesa della Maddalena, Bergamo

1998

15 Jahre Doris Wullkopf Galerie, Doris Wullkopf Galerie, Darmstad
Collettiva, Biagiotti Arte Contemporanea, Firenze
FIAC Paris, Galleria Artra, Milano

1997

Il Punto 2, Galleria Continua, San Gimignano
Quarant'anni in Blu, Galleria Blu, Milano
Architettura, acqua, scultura, Arsenale, Verona

1996

Il Punto 1, Galleria Continua, San Gimignano
Periferie, Villa Vitali, Fermo
Aalto Viipuri, Chiesa di S. Agostino, Bergamo
Maestri e Artisti, Chiesa di S. Agostino, Bergamo
Art Frankfurt, Doris Wullkopf Galerie, Darmstadt

1995

Contemporanei, Palazzo della Provincia, Bergamo
Disegni di scultori, Doris Wullkopf Galerie, Darmstadt

Art Frankfurt, Doris Wullkopf Galerie, Darmstadt
Percorsi dell'astrazione a Milano, Museo della Permanente, Milano

1994

Restauro e donazioni, Opere dal 1400 al 1900, Accademia Tadini, Lovere

1993

Linguaggio Immagine, Archivio di Nuova Scrittura, Milano
Materiali Natura, Bosco del WWF, Vanzago
Art Frankfurt, Doris Wullkopf Galerie, Darmstadt

1991

Grand Prix International d'Art Contemporain, Fondation Prince Pierre de Monaco, Montecarlo
Art Frankfurt, Galleria Bonomo, Bari
Artae, Palazzo delle Esposizioni, Ferrara
Artae, Circolo degli Artisti, Roma
Artae, Chiesa di San Carpofo, Milano

1990

Blau: Farbe der Ferne, Heidelberger Kunstverein, Heidelberg
Art Frankfurt, Galleria Marilena Bonomo, Bari
Aids Benefizeranstaltung auf der Art Frankfurt

1989

L'attualità, acquisizioni per il museo, Galleria d'Arte Moderna, Gallarate

1988

Duetto d'artista, Studio Ghiglione, Genova
XLIII Biennale di Venezia, Venezia
Aspekte der Biennale Venedig, 1988, Art Forum Thomas, Munich

1987

La pittura verso gli anni '90, Galleria d'Arte Moderna, Gallarate

1986

Giovane pittura Italiana, Grand Palais, Paris
Dopo il concettuale, giovani generazioni in Lombardia, Palazzo delle Albere, Trento

The Sea, Quentin Gallery, Claremont
Il limite infinito, Studio G7, Bologna
Le perle delle nuvole, Galleria Multimedia,
Brescia
Acquisizioni recenti, Serrone di Villa Reale,
Monza
Figure dallo sfondo, Palazzo dei Diamanti,
Ferrara

1985

Sulla linea dell'orizzonte, Casa del Mantegna,
Mantova

Site specific

2012

10 architetture per Chiesina Uzzanese,
Architectural workshop, Architettura IV,
Università di Pisa
*Dal concetto all'opera: La famiglia e i gesti della
cura*, Master Università Cattolica, Milano

2010

Dal concetto all'opera: Illuminazioni, Master
Università Cattolica, Milano

2009

Dal concetto all'opera: Dalla terra al cielo,
Master Università Cattolica, Milano
Tomba Cortesi, Cimitero Civico, Bergamo

2008

Dal concetto all'opera: Il viaggio, Master
Università Cattolica, Milano
Il pescatore di stelle, project for Marriott
skyscraper, New York
Grazia, project for a private Chapel, San Miniato

2007

For Gertrude Mongella, Sculpture donated to
the President of Pan African Parliament, during
SIW Centenary congress, Stuttgart
Omaggio a Benozzo Gozzoli, Palazzo Caffè
Haus, Peccioli

Cappella Radici, Cimitero Civico, Leffe
Dolls for UNICEF, Palazzo della Triennale,
Milano
Evento Ambrosini, Palazzo dei Congressi,
Bergamo
Dal concetto all'opera: Trasparenza, Master
Università Cattolica, Milano

2006

Dal concetto all'opera: Confini variabili, Master
Università Cattolica, Milano

2005

Dal concetto all'opera: Futuro, Master Università
Cattolica, Milano

2004

Harmony, performance for Spandex, New
Orleans, Louisiana
Ospiti d'onore, Palazzo Dolci, Bergamo
Dal concetto all'opera: Corpo, Master Università
Cattolica, Milano

2003

Dal concetto all'opera: Spazio, Master
Università Cattolica, Milano

2002

6 porte, private building, Bergamo

2001

Fare luce, Piazza Locatelli, Romano di
Lombardia
Guardarsi, gym di Villa d'Ogna

1999

7 porte e 4 light boxes, Radicinylon, Bergamo

1998

Lampi, BCCB, Zanica
Una scena leggera, Aler, Bergamo

1995

Luminoso, Textile Produkte, Villa d'Ogna
Sull'acqua, Swimming Pool, Private villa,
Bergamo

1994

Il mulino di Amleto, Arte e Industria, Textile
Produkte, Villa d'Ogna
Cappella privata, Istituto Don Orione, Bergamo
La Croce, la Rosa, Carmelite Luostari, Helsinki
Carro celeste, Environmental Art Works in Turku,
Wäino Aaltosen Museo, Turku
Fontana, Istituto Don Orione, Bergamo
La mia Stella, Galluspark, Frankfurt
UFO, private garden, Berlin

Bibliography

2013

A. Natalini, M. De Carlo, *T+T, Progetti 1990-2012*,
book, Edizioni Grafica & Arte
A. Piazzoli, *Anima mundi*, book, Edizioni Grafica
& Arte, Bergamo

2012

P. Riani, *10 architetture per Chiesina Uzzanese*,
exhibition presentation, Architectural workshop,
Architettura IV, Università di Pisa
C. De Carli, G. Massone, *La famiglia e i gesti della
cura*, catalogue, Edizioni Università Cattolica,
Milano

2011

E. Frascini, *In principio*, catalogue, Edizioni
Università Cattolica, Milano
C. De Carli, G. Massone, *Illuminazioni*, catalogue,
Edizioni Università Cattolica, Milano
G. Anceschi, cover of *Il Verri*, n. 47, Edizioni
Monogramma

2010

B. Mazzoleni, *In via Moroni i Miraggi di Mariella
Bettineschi*, L'Eco di Bergamo, 29th November
E. De Pascale, *Miraggi*, exhibition presentation,
Studio Viamoronisedici, Bergamo
P. Tognon, *7 Artiste*, exhibition presentation,
Villa Camozzi, Bergamo
S. Fontana, *Premio d'Arte Città di Treviglio*,
catalogue, Museo Civico, Treviglio, Artshow Editore

G. Di Pietrantonio, C. Rodeschini, *Il museo
Privato*, catalogue, Galleria d'Arte Moderna e
Contemporanea, Bergamo, Edizioni Gamec
A. Andrighetto, *Archivi*, exhibition presentation,
Archivio di Stato, Novara
M. Galbiati, *Di filo in filo*, exhibition presentation,
Studio 25, Milano
C. De Carli, G. Massone, *Dalla terra al cielo*,
catalogue, Edizioni Università Cattolica, Milano

2009

M. Mojana, *Italiani nella Grande Mela*, Il Sole 24
Ore, ArtEconomy, 7th March
V. Casati, *Amori nascosti*, exhibition presentation,
Studio Vanna Casati, Bergamo
C. De Carli, G. Massone, *Il viaggio*, catalogue,
Edizioni Università Cattolica, Milano
E. Calcaterra, *ALT! L'arte contemporanea nella
cementereria*, L'Eco di Bergamo, 26th June
P. Spadano, *Mariella Bettineschi alla Gachi Prieto
Gallery di Buenos Aires*, Il segno, 7th July

2008

E. De Pascale, *Contemporaneamente, invito
a Palazzo*, catalogue, VII Edizione, Chiostro di
Santa Marta, Bergamo, Bolis Editore
M. Carrera, E. Fermi, *Jean Cocteau, Le joli coeur*,
catalogue, Centre Culturel Francaise, Milano,
Edizioni dell'Uroburo
S. Andreussi, *Laboratorio di Architettura*, catalogue,
Architetture Pisane, n°15-16, Edizioni ETS
R. Castelli, *L'architettura e il sogno in mostra alla
Leopolda di Pisa*, La Nazione, 24th May
C. De Carli, *Artisti e Università nella formazione
degli allievi e negli spazi d'Ateneo*, dossier of the
conference: *Il contemporaneo diffuso*, Triennale
Milano, 7th May
D. Montalto, *Cattolica, l'Università incontra l'arte*,
Avvenire, 20th February
S. Gecchele, *Open day della Cattolica: lezioni
d'arte*, ArteVarese, 15th February
C. De Carli, G. Massone, *Trasparenza*, catalogue,
Edizioni Università Cattolica, Milano

2007

M. Funtò, postgraduate thesis, *Iconografia*

e iconologia della Sposa nell'arte moderna e contemporanea, Università Cattolica, Milano
C. De Carli, G. Massone, *Confini variabili*, catalogue, Edizioni Università Cattolica, Milano
Alias 2008, cover, *Dai costruttivisti russi ai segni del '68, alla poesia visiva recente: un anno con "La parola nell'arte"*, supplement of Il Manifesto, 29th December

M. Mangoni, *Peccioli ritrova un'altra storica perla. Apre il complesso della marchesa Dufour*, La Nazione, 16th December

M. Mangoni, *Taglio del nastro per il Caffè Haus. A Peccioli si apre uno spazio urbano ristrutturato*, La Nazione, 15th December

M. Mangoni, *L'area del Caffè Haus restaurata presenta il suo nuovo look*, La Nazione, 14th December

A. Bonito Oliva, G. Belli, G. Zanchetti, D. Ferrari, *La parola nell'arte, ricerche d'avanguardia nel '900. Dal futurismo ad oggi attraverso le collezioni del Mart*, catalogue, Skira Editore
K. Krebs, *Vorwärts für Gleichstellung!*, Vorwaerts.de, September

V. Rosigkeit, *100 Jahre Kampf für Frauenrechte*, Stuttgarter Nachrichten, September

S. Schuler, *Gewalt gegen Frauen muss aufhören*, Stuttgarter Nachrichten, September

S. Schuler, *Der Kampf für Veränderung geht weiter*, Stuttgarter Zeitung, September

G. Valagussa, *Maestri e allievi dell'Accademia Carrara fra 800 e 900*, Palazzo della Provincia, Bergamo

A. Bersani, Zornitza Kratchmarova, *Mariella Bettineschi per la Sanpellegrino*, Panorama Economy, 2nd May

B. Mazzoleni, *Mariella Bettineschi, Voyager*, Tecnemedi.net, 17th April

2006

G. Di Pietrantonio, C. Rodeschini, S. Albertini, S. Sachs, C. De Carli, *Voyager*, catalogue, New York University, New York; Dorfman Projects, New York; The University of Arts, Philadelphia; Museum of New Art, Detroit; Italian Institute of Culture, Los Angeles; Santa Monica Museum of Art, Santa Monica; Jean Albano Gallery, Chicago;

Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, Bergamo; Edizioni Michele Lombardelli
S. Lawson, *Platform 1998-2006, readings 11*, catalogue, Patform Gallery, London, Edizioni Aldgate Press

C. De Carli, G. Massone, *Il Futuro*, catalogue, Edizioni Università Cattolica, Milano

V. Costa, *Mariella Bettineschi alla Gamec*, Flash Art, December

E. Calcaterra, *Chiude la mostra Voyager, ma il viaggio continua a Milano*, L'Eco di Bergamo, 3rd November

C. Chenis, *Stauròs per l'Arte contemporanea*, catalogue, Quartiere Fieristico, Verona, Silvana Editore

A.A. *Riparte la Gamec con Voyager*, Flash Art, October

M. Pelliccioli, *Mariella Bettineschi*, Arte, October
A.A. *Mariella Bettineschi, Voyager*, Vernissage, Il Giornale dell'Arte, October

A.A. *Mariella Bettineschi*, Tema Celeste, October
M.Gianni, News, Bergamo, *Voyager*, Arte In, September-October

A.A. *Voyager: arte e multimedialità*, Italia.gov.it, 29th September

C. Zocchi, *Viaggiare con una voce d'artista*, Avvenire, 24th September

E. Calcaterra, *Voyager, visioni artistiche di un viaggiatore interiore*, L'Eco di Bergamo, 22nd September

A.A. *Notiziario televisivo*, Studio TV 1, 2 2nd September

P. Colombo, *Su "Voyager" un'odissea virtuale nell'interspazio*, Il Giorno, 21st September

A.A. *Mariella Bettineschi, Voyager*, TuttoMilano, inserto di Repubblica, 21st-27th September

C. Gatti, *In viaggio con Mariella dagli Usa a Bergamo*, La Repubblica, 21st September

L. Melandri, *Mariella Bettineschi, Voyager*, Artscapemedia.com

R. Barzi, *Mariella Bettineschi Voyager*, Extrart online

A.A. *Mariella Bettineschi, Voyager*, Rai International

A.A. *Mariella Bettineschi, Voyager*, Flash Art n°259, August-September

A.A. *Voyager al Santa Monica Museum*, Tema celeste, July-August

A.A. *Museum of New Art Presents Mariella Bettineschi*, Artdaily.com

F.L. *Exhibition by Mariella Bettineschi at the Santa Monica Museum of Art*, liclosangeles.esteri.it

A.A. *Los Angeles, Voyager*, MuVi News, July

A.A. *Review: Summer Exhibitions, Mariella Bettineschi*, Dailybruin.ucla.edu

A.A. *Mariella Bettineschi: Voyager*, Artfacts.net

L.M. *Project Room II. Mariella Bettineschi: Voyager*, Smmoa.org

J.K. *Detroitarts. Mona mia*, Detroitarts.blogspot.com

C. Hill, *Mariella Bettineschi at MONA*, Thedetroiter.com

J.K. *Mariella Bettineschi al MONA*, Detroitmona.com

L.M. *Mariella Bettineschi: Voyager*, Bergamot Station Arts Center

R. del Valle, *Mariella Bettineschi at the MONA*, Detroitmona.com

C. Dea, *Mariella Bettineschi*, Museums, Los Angeles Times, Calendar Weekend, May

F. Valente, *Los Angeles celebra Mariella Bettineschi con due mostre allestite*

contemporaneamente presso il Santa Monica Museum of Art e l'Istituto Italiano di Cultura, IIC, Los Angeles, Newsletter

G. Di Meo, *Il viaggio di Bettineschi in America*, L'Eco di Bergamo, 14th April

L.M. *Mariella Bettineschi: Voyager*, Santa Monica Museum of Art, Newsletter, 31st March

S.S. *Mariella Bettineschi, Voyager*, The University of the Arts, March

L.C. *Sample work by Mariella Bettineschi*, Chelseaartgalleries.com

S.A. *Artist Mariella Bettineschi's light installations at NYU's Casa Italiana Zerilli*, Nyu.edu, 15th February

A.A. *Mariella Bettineschi Voyager. Tour americano nel segno del 7 (+2)*, Exibart.com

L.M. *Mostra di Mariella Bettineschi al Museo di Santa Monica*, News, Istituto italiano di Cultura, January

L. Culpan, *Mariella Bettineschi*, Artwisecurators.com

E. Baleri, F. Noris, *Dissonanze*, catalogue, Chiostro Santa Marta, Bergamo, Edizioni eb&c

2005

N. Ghisalberti, D. Losa, A. Pizzigoni, *Quadrato per la ricerca*, catalogue, Lubrina Editore

A.A. *Mariella Bettineschi, Artists participating in INCOGNITO 2005*, Smmoa.org

C. De Carli, G. Massone, *Il corpo*, catalogue, Edizioni Università Cattolica di Milano

A.A. *Museum of New Art Presents Mariella Bettineschi*, Artdaily.com

2004

G. Valagussa, *Ospiti d'onore*, Catalogue, Palazzo Dolci, Bergamo, Edizioni Contemporanei

L.J. Culpan, exhibition catalogue *La teoria delle sfere*, Edizioni Contemporanei

B. Mazzoleni, *Londra, Bergamo, Bettineschi rilegge Caravaggio*, L'Eco di Bergamo, 14th July

G. Valagussa, *Figure nitide ma immateriali*, Qui Bergamo, July

G. Valagussa, exhibition catalogue *Primizie d'artista*, Edizioni Quaderni dell'Accademia Carrara

A.S. *Londra: Mariella Bettineschi da Platform, Italiani all'estero*, Flash Art, October-November

S. Carminati, *Percorso Arte*, Catalogue of the Site specific artworks installed in Romano di Lombardia, Edizioni Assessorato alla Cultura

C. De Carli, G. Massone, *Lo spazio*, catalogue, Edizioni Università Cattolica di Milano

2003

R. Suominen, *Carro celeste onjalleen taivaan peili*, Torun Sannomat, 7th August

M. Mazzarella, *New York e Cile*, Il Tirreno, 5th September

S. Tonarelli, *Dal Cile alle Twin Towers, riflessioni sull'11 settembre*, La Nazione, 5th September

G. Brambilla, *Segreto professionale*, catalogue, BMeA Avvocati, Milano, Lubrina Editore

2002

G. Di Pietrantonio, *N.Y.C.Groundzero*, catalogue, IIC New York, Edizioni Contemporanei
 AS, Detroit New York: N.Y.C.Groundzero, Tema Celeste, November-December
 P. Riani, *La libertà*, exhibition presentation, Palazzo Ducale, Massa Carrara
 O. Gambari, *Passaggi a N/O*, catalogue, Quartiere Piazzo, Biella, Edizioni Manifesto Zero
 L. Caramel, C. Chenis, C. De Carli, *Nel segno della luce*, catalogue, San Gabriele, Edizioni ECO
 P. Gilardi, *Rompere il silenzio*, catalogue, Galleria One Off, Torino, Edizioni One Off

2001

P. Kiiski, *The invisible city*, catalogue, Wäino Aaltosen Museo, Turku, Finland, Edizioni WAM
 G. Belli, N. Boschiero, *Dossier*, catalogue, Museo d'arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto, Edizioni MART
 G. Brambilla, postgraduate thesis, *Fermati attimo, sei bello!* Università Cattolica, Milano, cd-rom, Edizioni Contemporanei
 M. Campitelli, *Garden Fashion*, catalogue, Palazzo Revoltella, Trieste, Edizioni G.72
 P. Traversi, *Taversi+Traversi*, BCCB, Zanica, book, Edizioni Libri Scheiwiller

2000

G. Di Pietrantonio, *Accesso temporaneo*, catalogue, Studio Contemporanei, Bergamo, Edizioni Michele Lombardelli
 C. De Carli, *Ritratti*, catalogue, Università degli Studi di Bergamo, Edizioni Michele Lombardelli
 S. Galimberti, *Onori di casa*, catalogue, Ex Chiesa della Maddalena, Bergamo, Lubrina Editore

1999

G.A. Bauer, *Einst nackt, heute angezogen*, Darmstadter Echo, 30th March
 R. Barzon, *La vestizione della sposa da Heidelberg a Mantova*, Il Giorno, 7th May
 R. Held, *Im der kleinen Gesten*, Darmstadter Echo, 9th August
 P. Cortese, "La vestizione della sposa"

Bettineschi e la luce trasformata, Gazzetta di Mantova, 26th May
 A. Finocchiaro, *Le allusioni alla realtà nell'opera di Mariella Bettineschi*, Bergamosette, 28th May
 D. Carrara, *Quando la fotografia si fa arte*, Giornale di Bergamo, 3rd June
 R. Pasini, *Cento segni di solitudine, dal Romanticismo al Postmoderno*, essay, Edizioni CLUEB
 L. Frisa, M. Ercolani, M. Bettineschi, *La cerimonia di Isabella*, Artist's book, Edizioni Bacacay
 D. Morera, *Mariella Bettineschi, l'artista della luce*, MM magazine, year X, number 2

1998

H. Gercke, G. Romano, G. Verzotti, *La vestizione della sposa*, catalogue, Edizioni Michele Lombardelli
 L. Dematteis, G. Maffei, *Libri d'artista in Italia 1960-1998*, catalogue, Regione Piemonte, Edizioni Regione Piemonte

1997

E. Grazioli, *Mariella Bettineschi*, monograph, Skira Editore
 L. Monaldi, *Periferie*, Flash Art, February
 E. Grazioli, *Il punto*, catalogue, Edizioni Galleria Continua San Gimignano
 E. Pontiggia, *Quarant'anni in blu*, catalogue, Vanni Scheiwiller Editore
 L. Grazioli, Mariella Bettineschi, *Rubata al tempo*, artist's book, Edizioni Bacacay
 G. Anselmi, M. Belpoliti, *Architettura, acqua, scultura*, catalogue, Arsenale, Verona, Edizioni Arsenale

1996

A. Barzel, M. Belpoliti, D. Bellini, E. Grazioli, M. Biraghi, R. Caldura, M. Glasmeier, F. Campagnola, M. Senaldi, *Arte e Industria*, essay, Textile Produkte, Villa D'Ogna, Marcos y Marcos Editore
 A.A. *Skulpturen und Papierarbeiten*, Frankfurter Allgemeine, 21st August
 B. Talpo, *Mariella Bettineschi*, Qui Bergamo, March
 S. Galimberti, *Il gioco del creare*, Bergamo 15, February

R. Pacchioli, *Mariella Bettineschi*, Arte Estetica, January
 R. Bossaglia, C. Rodeschini, F. Rossi, *200 anni dell'Accademia Carrara, Maestri e Artisti*, catalogue, Chiesa di S. Agostino, Bergamo, Skira Editore
 P. Dalla Vecchia, *Aalto Viipuri, L'arte e la città di Bergamo per salvare la Biblioteca di Viipuri*, catalogue, Chiesa di S. Agostino, Bergamo, Pezzini Editore
 M. Agnellini, *Arte contemporanea Italiana*, catalogue, De Agostini Editore
 E. Grazioli, *Periferie*, catalogue, Villa Vitali, Fermo, Hestia Editore

1995

F. Gualdoni, *La civica raccolta del disegno di Salò*, catalogue, Galleria Civica, Salò
 E. Grazioli, *Mariella Bettineschi*, monograph, Skira Editore
 F. Gualdoni, *Percorsi dell'astrazione a Milano*, catalogue, Museo della Permanente, Garzanti Editore
 A.A. *Arredo Urbano, Arte, Abitare*, May
 A. Vettese, *Contemporanei*, catalogue, Palazzo della Provincia, Bergamo, Edizioni Provincia Bergamo
 S. Galimberti, *Una scultura tra i condomini*, Bergamo, 15th September

1994

P. Della Grazia, *Appunti*, exhibition presentation, Galleria Casati, Bergamo
 A. Barzel, P. Kiiski, *Environmental art Works in Turku*, catalogue, Wäino Aaltosen Museo, WAM
 G.A. Scalzi, *Restauro e donazioni, Opere dal 1400 al 1900*, catalogue, Atelier Tadini, Lovere, Edizioni Accademia di Belle Arti Tadini
 R. Barzon, *Bettineschi in Finlandia*, Il giornale di Bergamo, 9th November

1993

A. Altamira, *Linguaggio Immagine*, catalogue, Archivio di Nuova Scrittura, Milano, Edizioni Archivio di Nuova Scrittura

A. Maestri, *Materiali Natura*, catalogue, Bosco WWF, Vanzago, Edizioni Vanzago Vivace

1992

AA.VV. *Catalogo dell'Arte Moderna Italiana*, Giorgio Mondadori Editore
 R. Pasini, *Mariella Bettineschi, le avventure della superficie*, monograph, Arnoldo Mondadori Arte Editore
 P. Messina, *Bis di Donne*, Amica, 20th May
 S. Neri, *Grand Prix International d'Art Contemporain, Montecarlo*, Titolo, n°5, Summer
 A. Bonito Oliva, *Traume*, Rogue Frankfurt am Main
 F. Campanelli, *Mariella Bettineschi*, Titolo, n°6, Fall
 P. Biscottini, G. Verzotti, A. Altamira, E. Gariboldi, M. Sartor, *Mariella Bettineschi, Paesaggio in nero*, catalogue, Villa Reale, Monza, Federico Motta Editore
 S. Grasso, *Mariella Bettineschi*, Il Corriere della sera, 7th May
 L. Caramel, *Mariella Bettineschi*, Il Giornale, 12th May
 R. Sanesi, *Gli enigmatici "oggetti" di Mariella Bettineschi*, Corriere della sera, 12th May

1991

P. De Vecchi, E. Cerchiari, vol.IV, *Arte nel tempo, high school textbook*, Bompiani Editore
 A. Bonito Oliva, *Artae*, catalogue, Palazzo delle Esposizioni, Ferrara, Prearo Editore

1990

F. Vincitorio, *Italiani all'estero*, La Stampa, 21st April
 S. Neri, *Blau Farbe der Ferne*, Titolo, Summer
 L. Vergine, *Mariella Bettineschi*, Vanity Fair, August
 E. Silva, *Mariella Bettineschi*, Bergamo oggi, 7th September
 F. Irranca, *Mariella Bettineschi*, L'eco di Bergamo, 10th September
 V. Coen, *Mariella Bettineschi*, Titolo, Winter
 A. Bonito Oliva, *Mariella Bettineschi*, monograph, Electa Editore

1989

A. Bonito Oliva, *L'attualità, per l'aggiornamento di un museo*, catalogue, Galleria d'Arte Moderna, Gallarate, Edizioni Galleria d'Arte Moderna
 H. Gercke, *Blaue, farbe der Ferne*, catalogue, Heidelberger Kunstverein, Heidelberg, Wunderhorn Editore

1988

A. Bonito Oliva, *Lo spazio totale della pittura*, catalogue, Chiostro di Voltorre, Gavirate, Edizioni Chiostro di Voltorre
 A. Bonito Oliva, *Duetti d'artista, Studio Ghiglione, Genova*, catalogue, Edizioni Studio Ghiglione
 T. Zanchi Anselmi, *Mariella Bettineschi*, Casa Oggi, n°167
 G. Carandente, G. Ballo, A. Bonito Oliva, *XLIII Biennale di Venezia*, catalogue, Corderie, Venezia, Fabbri Editori
 E. Quarantelli, *Il luogo degli artisti*, Contemporanea, n°2
 W. Jacob, *Aspekte der Biennale Venedig*, exhibition presentation, Art Forum Thomas, Monaco
 L. Saccà, *Mariella Bettineschi*, Artinumbria, March
 G. Manfredini, *Nel chiostro un viaggio tra luci ed ombre*, L'Unità, 13th March
 L. Ferrarella, *Mariella Bettineschi*, Vivimilano, 17th March
 S. Dell'Orso, *Zona d'ombra*, Tuttomilano, 17th March
 V. Di Majo, *Biennale più giovane e Venezia sfida Kassel*, Il Giornale, 21st March
 A.C. Quintavalle, *Le pittrici si ribellano*, Panorama, 27th March
 L. Donati, *I cento pittori su cui contare*, Class, April
 A.A., *Le 27 frecce di Carandente*, Il Giornale dell'Arte, April
 L. Saccà, *Mariella Bettineschi*, Home, n°4, April
 C. Christov Bakargiev, *Alle Corderie aperto ai giovani talenti*, Il Sole 24 Ore, 17th April
 M. Fochessati, *Quattro duetti da Ghiglione*, Il Corriere mercantile, 27th April
 L. Lazzari, *Mariella Bettineschi alla Biennale di*

Venezia, L'Eco di Bergamo, 28th April
 G. Bonomi, *Ipotesi epistemologiche sulla pittura di Mariella Bettineschi*, Artinumbria, April-May
 F. Fanelli, *Vernissage*, Il Giornale dell'Arte, May
 G. Serafini, *Mariella Bettineschi*, Terzoochio, May
 F. Burzio Negri, *Zona d'ombra fra i silenzi del Chiostro*, La Prealpina, 10th May
 AAVV. *Aperto '88, La giovane Italia*, Vernissage, Il giornale dell'Arte, June
 L. Saccà, *Zona d'ombra*, Juliet, n°37, June
 M. Dini, *Gli anonimi veneziani*, L'Europeo, 17th June
 F. D'Amico, *Mi piace, non mi piace*, La Repubblica, 25th June
 F. Vincitorio, *Arrivano i nostri: vetrina dei giovani leoni*, La Stampa, 26th June
 R. De Grada, *Tanti progetti per una nuova creatività*, Corriere della Sera, 26th June
 L. Cavadini, *Una Biennale a due facce*, La Provincia, 26th June
 G. Mascherpa, *Dopo le polemiche Biennale al via*, Avvenire, 26th June
 B. Paoline, H. Gauville, *Il punto di vista del Big Boss*, Liberation, Paris, 28th June
 L. Vincenti, *Riconsegno la Biennale ai giovani ed agli Italiani*, Oggi, 29th June
 S. Orienti, *Attualizzate avanguardie*, Il Popolo, 30th June
 A. Antolini, *Trappole minimali*, Il Giornale, 3rd July
 C. Ghristov Bakargiev, *Aperto '88*, Il Sole 24 Ore, 3rd July
 A. Mistrangelo, *Spiando il 2000 nel luogo degli artisti*, Stampa Sera, 4th July
 P. Talosano, *L'altra Biennale*, Il Lavoro, 6th July
 V. Sgarbi, *Padiglioni lontani*, L'Europeo, 8th July
 A. Possenti, *L'astratto libero di Mariella Bettineschi*, L'Eco di Bergamo, 11th July
 M. Corradini, *Taccuino dei giovani*, Bergamo Oggi, 20th July
 R. Picciché, *Un po' più di coraggio ci voleva*, Il Giornale di Sicilia, 20th July
 L. Cabutti, *Classica e tradizionale ma aperta ai giovani*, Arte, July-August
 E. Buda, *Fra storia e futuro*, La Gazzetta delle arti, August
 M. Varga, *Aperto '88*, Altrimagine, September

E. Pontiggia, *Aperto '88 è ora di chiudere?*, Terzoochio, September
 E. Crispolti, *Biennale*, Altrimagine, September
 AAVV. *La Biennale esporta*, Il Giornale dell'arte, October
 F. Vincitorio, *La Biennale a Monaco*, La Stampa, 29th October

1987

R. Bossaglia, *La pittura verso gli anni 90*, catalogue, Galleria d'Arte Moderna, Gallarate, Edizioni Galleria d'Arte Moderna
 A. Spinardi, *La pittura verso gli anni 90*, l'Umanità, 13th April
 P. Lori, *Il limite infinito*, Segno, May
 R. Pasini, *Una nuova materia italiana*, Arte e Cronaca, May
 A. Antolini, *Aria astratta in galleria*, Il Giornale, 24th May
 M. Mizrahil, *Mariella Bettineschi*, Interni, June
 D. Biagi Maino, *Il limite infinito*, 2000 Incontri, August
 R. Barilli, *Il grande freddo*, L'Espresso, n°34
 M. Pasquali, *Un'arte nuova per un mondo nuovo*, Arte e Cronaca, December

1986

G. Serafini, *Giovane pittura italiana*, exhibition presentation Grand Palais, Paris
 F. Bartoli, P. Serra, *Tesori*, catalogue, Spazio Temporaneo, Milano, Edizioni Spazio Temporaneo
 L. Caramel, *Dopo il concettuale, giovani generazioni in Lombardia*, catalogue, Palazzo delle Albere, Trento, Mazzotta Editore
 R. Pasini, *Il limite infinito*, catalogue, Studio G7, Bologna, Edizioni Studio G7
 R. Pasini, *Il limite infinito*, Arte e Cronaca, n°2-3
 E. Muritti, *Sono di carta quelle sculture?*, Il Giornale, 12th February
 G. Manfredini, *I tesori*, L'Espresso, 9th March
 E. Pontiggia, *Anni '80 ritorno alla pittura*, Il Giornale, 18th May
 G. Manfredini, *Lombardi moderni*, L'Unità, 22nd June
 P. Serra, *Dopo il concettuale*, Rassegna clinico scientifica, June-July

R. Barilli, *A grandi passi verso gli anni '90*, Corriere della sera, 2nd July
 D. Auregli, *Il limite infinito*, L'Unità, November
 M. Torza, *Il limite infinito*, Quest'arte, November

1985

G. Manfredini, *Le magnifiche otto*, L'Espresso, n°13
 M. Varga, *Frammenti di natura*, Rassegna clinico scientifica, May-June
 P. Serra, R. Casarin, *Sulla linea dell'orizzonte*, catalogue, Casa del Mantegna, Mantova, Edizioni Casa del Mantegna

1984

F. Menna, *Indagine sull'isola*, exhibition presentation, Galleria Corsini, Intra
 G. Serafini, *Sub limine*, exhibition presentation, Centro Mascarella, Bologna
 L. Legrenzi, *Erme*, exhibition presentation, Galleria Intakt, Vienna
 L. Strozzi, *Stauròs*, catalogue, Palazzo della Provincia, Pescara, ECO Editore
 M. Varga, *Erme*, exhibition presentation, Spazio Metropolitano, Milano

1983

L. Strozzi, *La febbre del bello*, Corriere dell'Umbria, 11th June
 I. Mazza, *Piumari dell'inconscio*, Casa classica, July-August

1982

P. Serra, *Piumari*, exhibition presentation, Galleria Ipermedia, Ferrara
 M. Lorandi, *Orfeo*, exhibition presentation, Tempio di Santa Croce, Bergamo

Questo libro è stato possibile grazie a:
This book has been possible thanks to:



Wilda Algani, Bepi Amadei, Maria Luisa Arrigoni, Regina Barzon, Franco Cortesi, Sergio e Iolanda Cortinovis, Angiola e Carlo Del Monte, Viviana e Nino Fumagalli, Ludovica Maramotti, Lorenzo Moroni, Giulio Pandini, Pippo e Carla Traversi, Marilù Pasini Zambaiti.

Un grazie speciale ai miei cari Tiziano, Valentina, Giorgio e a tutte le persone che, negli anni, sono state vicine al mio lavoro / A special thank to my beloved Tiziano, Valentina, and Giorgio, and to all of those people who, across the years, have been close to my work.

Elena Matous Radici	Iolanda Cortinovis	Giulio Pandini
Olga Radici	Laura Culpan	Maria Paoletti
	Laura e Giorgio Dall'Olio	Francesca Pasini
Jean Albano	Cecilia De Carli	Roberto Pasini
Stefano Albertini	Paolo Della Grazia	Mario Pavoni
Wilda Algani	Federico De Leonardis	Luca Percassi
Viviana Algeri	Angiola e Carlo Del Monte	Angelo Piazzoli
Bepi Amadei	Enrico De Pascale	Alfa Pietta
Dario Ambrosini	Giancarlo Denti	Megan Piper
Aurelio Andrighetto	Gina Di Meo	Gachi Prieto
Maria Luisa Arrigoni	Giacinto Di Pietrantonio	Maria Clara Quarenghi
Francesca Barbarino	Silva Felci	Elisabeth e Paolo Riani
Amnon Barzel	Tiziana Fausti	Rivka Rinn
Regina Barzon	Giosetta Fioroni	Maria Cristina Rodeschini
Maria Bellati	Sara Fontana	Gianni Romano
Grabriella Belli	Viviana e Nino Fumagalli	Simona Ruggeri
Marco Belpoliti	Alfredo Gambardella	Sid Sachs
Ariela Benigni	Enrico Gariboldi	Alberto Sciumè
Paolo Berizzi	Hans Gercke	Claudia Sartirani
Filippo e Carola Bertacchi	Nadia Ghisalberti	Giuliano Serafini
Maria Teresa Betti	Daniela Guadalupi	Massimiliano Serra
Marco Bettoni	Flaminio Gualdoni	Patrizia Serra
Carole Biagiotti	Ginevra Grigolo	Renate Siebenhaar
Elena Bini	Elio Grazioli	Filippo Servalli
Paolo Biscottini	Luigi Grazioli	Tishman Speyer
Nini Bonaldi	Cathy Hillman	Marcella Stefanoni
Simona Bonaldi	Ovidio Jacorossi	Sara Terzi
Alessandro Bonfanti	Sheila Lawson	Paola Tognon
Achille Bonito Oliva	Tullio Leggeri	Laura Traversi Battaglini
Maribea Bonzani	Luisa Legrenzi	Pippo e Carla Traversi
Nicoletta Boschiero	Paola Lenarduzzi	Clement Vachon
Giovanna Brambilla	Pia Elda Locatelli	Giovanni Valagussa
Riccardo Caldura	Paola Magi	Francesca Valente
Giuseppe e Terry Calvi	Giacomo Manzoni	Lea Vergine
Adele Cambria	Maria Ludovica Maramotti	Giorgio Verzotti
Cecilia Cavanagh	Mircea Masserini	Angela Vettese
Luciano Caramel	Grazia Massone	Carlo Vimercati
Amelia Carpenito	Emilio Mazzoli	Jacop Wenzel
Benito Casagrande	Lisa Melandri	Doris Wullkopf
Giuseppe Casarotto	Valentina Michelli	Marilù Zambaiti
Vanna Casati	Massimo Minini	Pietro Zambaiti
Gabriele Cavalli	Renato Miracco	Emma Zanella
Luigi Ceccarelli	Stefania Mistri	Sara Zanin
Sonia Ciscato	Marina Mojana	
Mara Coccia	Lorenzo Moroni	
Massimo Colleoni	Romano Oldrini	
Marzia e Maurizio Corraini	Giovanni Orsini	
Franco Cortesi	Roberto Pacchioli	

MARIELLA BETTINESCHI

a cura di Francesca Pasini

book concept

Mariella Bettineschi

graphic design

Paola Lenarduzzi, studiopaola

© 2013 Mariella Bettineschi e Tiziano Colombi
www.mariellabettineschi.it

© 2013 Francesca Pasini, tutti i diritti riservati relativi al testo critico

© 2013 Maurizio Corraini s.r.l.
Tutti i diritti riservati alla Maurizio Corraini s.r.l.
All rights reserved by Maurizio Corraini s.r.l.

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in nessuna forma e con nessun mezzo (elettronico o meccanico, inclusi la fotocopia, la registrazione od ogni altro mezzo di ripresa delle informazioni) senza il permesso scritto dell'editore / No part of this book may be reproduced or transmitted in any form or by any means (electronic or mechanical, including photocopying, recording or any information retrieval system) without permission in writing from the publisher.

traduzioni di / translations by

David Kelly, Mircea Masserini

fotografie di / photographs by

Francesca Barbarino, Marta Carezzi, Paolo Da Re,
Virgilio Fidanza, Giovanni Marchesi, Gian Luigi Metalli,
Augustin Ochsenreiter, Elena Reina

images optimization

Francesca Barbarino

communication

Tiziano Colombi

planning

Giorgio Bresciani

L'autore è a disposizione degli eventuali aventi diritto per le fonti non individuate.

The author will be at complete disposal to whom might be related to the unidentified sources printed in this book.

Stampato in Italia da Printed in Italy by Intergrafica Verona (VR)
Novembre / November 2013

Maurizio Corraini s.r.l.
Via Ippolito Nievo, 7/A
46100 Mantova
Tel. 0039 0376 322753
Fax 0039 0376 365566
e-mail: sito@corraini.com
www.corraini.com

